

# Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO XCIII – NUMERO 4 – LUGLIO-SETTEMBRE 2015

---

## ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

### DENOMINAZIONE DELLA DELEGAZIONE

Roma, 1° luglio 2015

AL M.R.P. ANTONIO FIORENZA  
SUPERIORE DELLA  
DELEGAZIONE USA  
SANGER

Carissimo P. Fiorenza,

con la presente rispondo alla Sua del 26 giugno 2015, prot. n. 1/15, con la quale chiede che si possa modificare la denominazione della Delegazione USA, in considerazione della comprensione del territorio, in "Delegazione USA-Mexico".

Con il parere del Consiglio Generalizio accolgo la proposta e, tuttavia, secondo il criterio assunto da tutte le altre Circoscrizioni, ritengo sia opportuno che anche in codesta Delegazione, nella denominazione della Delegazione, sia indicato un patrono o una patrona del Cielo.

Distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## CASA DI NORTH HOLLYWOOD

*Roma, 1° luglio 2015*

*AL M.R.P. ANTONIO FIORENZA  
SUPERIORE DELLA  
DELEGAZIONE USA  
SANGER*

Carissimo P. Fiorenza,

con la presente, in risposta alla Sua del 26 giugno 2015, prot. n. 2/2015, Le comunico che, prendendo atto delle motivazioni apportate e del consenso dell'Ordinario del luogo, con il consenso del Consiglio Generalizio, costituisco la Casa religiosa di North Hollywood, per l'affidamento della parrocchia St. Jane Frances de Chantal.

La invito a predisporre, d'intesa con l'Ordinario del luogo, la convenzione per l'affidamento della parrocchia e farla pervenire per l'approvazione, previamente alla firma.

Formulo i migliori auguri alla Delegazione, in particolare ai Confratelli che comporranno la nuova Comunità, perché mediante la benedizione dei Divini Superiori, tale fondazione costituisca un importante campo per la diffusione del carisma.

Distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## COMPOSIZIONE DELLE COMUNITÀ DELLA DELEGAZIONE

Roma, 1° luglio 2015

*AL M.R.P. ANTONIO FIORENZA  
SUPERIORE DELLA  
DELEGAZIONE U.S.A.*

*SANGER*

*e p.c. P. EDWIN MANIO*

*e p.c. P. RENATO PANLASIGUI*

*e p.c. P. JAVIER FLORES*

*e p.c. P. VITO DI MARZIO*

*e p.c. P. ANTONIO CARLUCCI*

*LORO SEDI*

Carissimo P. Fiorenza,

con la presente, in risposta alla Sua del 26 giugno 2015, prot. n. 3/2015, Le comunico che, con il consenso del Consiglio Generalizio, approvo la composizione delle Comunità, secondo l'organigramma presentato.

Con la presente, pertanto, conferisco la nomina di Superiore di Casa, secondo l'esigenza sottoposta, a Lei, per la Casa di Van Nuys, a P. Edwin Manio, per la Casa di Sanger, a P. Renato Panlasigui, per la Casa di North Hollywood, e a P. Javier Flores, per la Casa di Tonalà. A P. Javier, ugualmente, conferisco la nomina di Formatore, secondo la richiesta.

Colgo l'occasione per rinnovare la gratitudine per l'accoglienza avuta nella recente visita alla Delegazione e formulo i migliori auguri per il cammino della Circoscrizione.

Distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## DECRETO DI EREZIONE DELLA CASA DI NORTH HOLLYWOOD

ROMA  
CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI

Il sottoscritto, P. ANGELO A. MEZZARI,  
Superiore Generale della Congregazione  
dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

accogliendo la richiesta del Superiore della Delegazione USA, P. Antonio Fiorenza;  
prendendo atto del consenso dell'Arcivescovo di Los Angeles, Sua Ecc.za Mons.  
José Gomez;

con il consenso del Consiglio Generalizio;

a norma del c. 609 del CJC;

in conformità alle Costituzioni art. 154 e alle Norme 172.2c;

*oggi, 1° luglio 2015,  
con il presente atto*

### DECRETA

la costituzione canonica della Casa religiosa North Hollywood, per l'affidamento della parrocchia St. Jane Frances de Chantal, perché in essa si possa vivere e testimoniare il carisma del Rogate secondo l'esempio e l'insegnamento del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia.

Egli affida la Comunità religiosa, ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria, nostri Divini Superiori.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

**DONAZIONE TERRENO PER MAUSOLEO PADRE PALMA**

Roma, 1° luglio 2015

*AL M.R.P. SUPERIORE  
P. ANTONIO CHIRULLI  
CASA DI  
MESSINA*

Carissimo P. Chirulli,

con la presente rispondo alla Sua del 22 giugno 2015, con la quale manifesta il desiderio di donare alla Congregazione un terreno, suo bene patrimoniale, per destinarlo a un memoriale di P. Pantaleone Palma, suo concittadino, e giustamente, come Lei ricorda, primo collaboratore di Sant'Annibale, morto con i carismi della eroicità delle virtù.

Come Lei ha potuto verificare, da parecchi anni il Governo Generale si sta adoperando per il doveroso riconoscimento delle virtù e dei meriti di questo nostro straordinario confratello, che si è speso e ha sofferto come pochi altri per la Congregazione.

Con il parere del Consiglio Generalizio, pertanto, approvo la Sua scelta ed esprimo la mia gratitudine per questo gesto. Valuteremo insieme come procedere.

Distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## INDIZIONE DEL XII CAPITOLO GENERALE

Roma, 5 luglio 2015

*A TUTTI I RELIGIOSI ROGAZIONISTI  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

in conformità all'art. 141 delle Costituzioni, con la presente, indico ufficialmente il XII Capitolo Generale ordinario della Congregazione.

A tutti noi è nota la rilevanza che ha nella vita della Congregazione questo appuntamento periodico che, come affermano le Costituzioni, "ha nell'Istituto la suprema autorità e deve essere composto in modo da rappresentare l'intera Congregazione per risultare vero segno della sua unità nella carità" (art. 138).

Le Costituzioni, inoltre, precisano che "il Capitolo ordinario è sempre elettivo e viene convocato ogni sei anni, alla scadenza del mandato del Superiore Generale" (art. 140); quindi, dichiarano i compiti e le finalità del Capitolo:

"Compito essenziale del Capitolo Generale, nella fedeltà dinamica e creativa al carisma, alla missione e alla tradizione dell'Istituto, è promuovere il rinnovamento della vita spirituale e l'aggiornamento delle attività apostoliche della Congregazione.

Ad esso compete primariamente:

1. eleggere il Superiore Generale, il Consiglio, il Vicario e l'Economo Generale;
2. tutelare il patrimonio spirituale e materiale dell'Istituto<sup>1</sup>;
3. fare attenta revisione della vita religiosa, per sollecitare nei Congregati un fervoroso e rinnovato impegno di santificazione;
4. rinnovare e consolidare sempre più lo zelo apostolico per gli impegni del quarto voto, in armonia con gli orientamenti e le direttive della Chiesa;
5. emanare norme per tutta la Congregazione"<sup>2</sup> (art. 139).

In ordine alla procedura prevista, con il consenso del Consiglio Generalizio, dispongo quanto segue:

1. Il Capitolo Generale avrà inizio il giorno 5 luglio 2016.
2. Sarà celebrato nella Casa di Morlupo, Centro di Spiritualità Rogate.
3. Il giorno 5 luglio si terrà il ritiro spirituale; i Capitolari si troveranno in sede entro le ore 19.00 del giorno precedente, 4 luglio.
4. Ciascun Religioso, a partire dall'arrivo della presente, nella preghiera perso-

<sup>1</sup> Cf. CIC 631,1; 578.

<sup>2</sup> Cf. CIC 631,1.

- nale impetrerà dai Divini Superiori le grazie necessarie per la buona riuscita del Capitolo. Ogni comunità offrirà mensilmente una santa Messa per questa intenzione; a sua scelta, nelle pratiche di pietà quotidiane, inserirà le preghiere che vengono inviate allegate alla presente. Invito, inoltre, a sostenere la preghiera con opere di penitenza, di carità e soccorso dei poveri, specie delle claustrali, alle quali chiederemo un particolare ricordo nelle loro orazioni.
5. Per quanto riguarda l'elezione dei candidati si procederà come segue: a) allegati alla presente circolare vengono inviati a tutte le Comunità tanti plichi quanti sono i Confratelli che hanno voce attiva; b) il Superiore riunirà la Comunità e, dinanzi a tutti, distribuirà i plichi agli aventi diritto di voto; c) nel plico ciascun Elettore troverà le varie liste, preparate in conformità all'Appendice n. 1 delle Norme per la composizione del Capitolo, da cui scegliere i Delegati, le schede per la loro elezione e una busta in cui chiudere le schede votate; nell'occasione o in altro giorno stabilito, **entro due mesi dall'indizione** (cfr. art. 144 delle Norme), al massimo il 5 settembre, il Superiore riunirà di nuovo la Comunità e alla presenza di tutti: – riceverà dai Confratelli elettori le buste in cui ognuno avrà chiuso le schede con la designazione dei Delegati; – metterà le dette buste in un plico, che sigillerà con il timbro della Casa, la sua firma e le firme dei Consiglieri; – firmerà il verbale della seduta insieme a tutti gli altri Elettori della Casa; – includerà il plico sigillato e il verbale firmato entro altra busta, che invierà con modalità, **sicura e celere**, a questa Curia Generalizia. A giudizio del Superiore della Circoscrizione, i plichi delle Case potranno essere fatte pervenire unitariamente a questa Curia dalla sede della Circoscrizione.
  6. Nella eventualità che qualche Religioso, nel frattempo, fosse stato trasferito ad altra Casa della Circoscrizione, il Superiore, sotto la sua responsabilità, si incaricherà di trasmettere il plico al Religioso, facendosi rilasciare debita ricevuta.
  7. Una volta che i plichi saranno pervenuti a questa sede, in apposita sessione del Consiglio Generalizio, il 28 settembre: a) i plichi saranno aperti alla presenza di tutti i Consiglieri; b) si leggerà il verbale della Casa e si controllerà se il numero delle buste concorda con quello degli Elettori di quella Casa; c) inizierà quindi l'apertura di ciascuna busta, per Circoscrizione, l'operazione di spoglio e il conteggio dei voti; d) verrà comunicata subito all'Istituto la lista dei Confratelli votati, secondo quanto dispone l'art. 143 § 2.3. delle Norme.
  8. Secondo l'iter predisposto dalla normativa vigente (art. 147), da tempo è stato scelto, dopo la dovuta consultazione, il seguente tema particolare: "*Vedendo le folle, ne senti compassione ...: Rogate*". *L'identità carismatica nelle sfide di oggi*. È già pervenuto alle Comunità il testo dei Lineamenti per la condivisione e per le opportune integrazioni ed osservazioni.
  9. Una volta definiti i Delegati, secondo quanto prevede l'art. 147 § 2 delle Norme, sarà costituita *la Commissione precapitolare "che preparerà l'instrumentum laboris per il Capitolo, sulla base dell'elaborato della Commissione precedente"*.

Con l'auspicio che il prossimo Capitolo Generale possa costituire, secondo le sue finalità, un importante momento di crescita e rinnovamento della Congregazione, secondo la volontà dei Divini Superiori e per l'intercessione del nostro fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, Vi saluto cordialmente.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

ALLEGATI:

1. Calcolo del *quorum* e dei Capitolari
2. Facsimile verbale
3. Buste indirizzate ai singoli elettori con:
  - a. Lista dei Capitolari di diritto
  - b. Liste degli aventi voce **attiva** (coloro che votano) e degli aventi voce **passiva** (coloro che possono essere votati)
  - c. Schede per la votazione
  - d. Busta per trasmettere le schede votate, sulla quale occorre indicare la propria Circostrizione di appartenenza giuridica
4. Intenzioni di preghiera



## Calcolo del *quorum* e dei Capitolari

### **Quorum Capitolari (n. 58)**

Secondo le attuali Norme (cfr. Appendice I, n. 2) partecipa al Capitolo Generale il 16% di tutti i Sacerdoti/Diaconi e Religiosi Fratelli professi perpetui e chierici professi perpetui aventi voce attiva. Tale percentuale costituisce il *quorum*. Tutti gli aventi diritto alla data di indizione del Capitolo, 5 luglio 2015, sono n. 362. Il 16% di 362 Sacerdoti/Diaconi e Religiosi Fratelli professi perpetui corrisponde a n. 57.92 che si arrotonda a 58 (*quorum* totale).

### **Partecipanti di diritto (n. 14)**

Capitolari di diritto (Costituzioni n. 191 § 1) sono il Superiore Generale (n. 1), i Consiglieri Generali (n. 4), l'Economo Generale (n. 1), Il Segretario Generale (n.1), i Superiori di Circostrizione, tra cui vi è l'ex Superiore Generale, (n. 7). (totale = n. 14).

### **Delegati (n. 44)**

Il numero dei Capitolari Delegati risulta dal *quorum* (n. 58) meno i Capitolari partecipanti di diritto (n. 14) = n. 44, di cui n. 42 Sacerdoti/Diaconi e n. 2 Religiosi Fratelli.

### **Delegati Sacerdoti/Diaconi (n. 42)**

Il numero totale dei Delegati Sacerdoti, essendo formato dal *quorum* meno quelli che partecipano di diritto (n. 14), e meno i due membri eletti della lista dei Religiosi Fratelli di professione perpetua (n. 2), risulta di n. 42.

Il numero dei Delegati Sacerdoti/Diaconi per ciascuna Circostrizione si ottiene sottraendo dal numero dei Sacerdoti aventi voce passiva i membri di diritto, della stessa Circostrizione, ed applicando la seguente proporzione: 319 (numero totale dei sacerdoti/diaconi con voce passiva) : 42 (numero totale dei sacerdoti/diaconi delegati) = Y (numero dei sacerdoti con voce passiva di ciascuna Circostrizione) : X (numero dei sacerdoti/diaconi delegati della medesima Circostrizione). In base ai numeri il calcolo risulta il seguente :

Provincia S. Annibale	: 319 : 42 = 69	: X ove X =	9,08	=	9
Provincia S. Antonio	: 319 : 42 = 59	: X ove X =	7,77	=	8
Provincia S. Luca	: 319 : 42 = 51	: X ove X =	6,71	=	7
Provincia S. Matteo	: 319 : 42 = 74	: X ove X =	9,74	=	10
Quasi Provincia S. Tommaso	: 319 : 42 = 38	: X ove X =	5,00	=	5
Quasi Provincia S. Giuseppe	: 319 : 42 = 17	: X ove X =	2,24	=	2
Delegazione USA	: 319 : 42 = 11	: X ove X =	1,45	=	1

-----  
Totale Delegati Sacerdoti/Diaconi      42

### **Delegati Religiosi Fratelli (n. 2)**

Tutti i Religiosi Elettori, eleggono due Fratelli di professione perpetua su lista unica per tutta la Congregazione (Norme, App. I, n. 4).

### **Totale generale (n. 58)**

FAC SIMILE

**VERBALE**  
**per la Elezione dei Delegati al XII Capitolo Generale**

CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI

CIRCOSCRIZIONE.....

**Casa di .....**

Oggi..... 2015, alle ore ..... nella sala si è riunita la Comunità di questa Casa di ..... su regolare convocazione fatta in tempo utile dal Superiore della stessa, P. ....

Scopo della riunione è la raccolta e invio, alla nostra Curia Generalizia, delle buste contenenti le schede votate per la elezione dei Delegati al XII Capitolo Generale.

Gli aventi diritto di voto, tutti presenti, sono:

*(Qui si metta la lista alfabetica per cognome degli Elettori della Casa).*

Il Superiore, avendo constatato che questi sono tutti presenti, li ha invitati a deporre la loro busta, contenente le schede da essi votate, in un apposito involucro.

Tutti, uno dopo l'altro, a cominciare dal Superiore stesso, i Confratelli Elettori hanno deposto la propria busta.

Il plico che se ne è formato è stato debitamente chiuso e sigillato con l'apposizione del timbro della Casa e della firma del Padre Superiore e dei Consiglieri.

Detto plico e il presente verbale vengono inclusi in altro involucro capace, e il plico definitivo così risultante, ben sigillato, si invia, con modalità sicura e celere alla nostra Curia Generalizia a Roma.

Non avendo altro da trattare, alle ore ..... si toglie la seduta.

Letto, si approva e sottoscrive.

(Luogo e data)



(Firme di tutti gli Elettori)

## AUGURI PER IL 50° DI SACERDOZIO

*Roma, 5 luglio 2015*

*AL M.R.P. GIOVANNI CECCA  
AL M.R.P. MICHELE MARINELLI  
AL M.R.P. FRANCESCO SPAGNOLO  
AL M.R.P. RENATO SPALLONE*

Carissimi Confratelli,

vi giunge il mio fraterno augurio per il 50° della vostra Ordinazione Sacerdotale nel giorno della nascita del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, nel quale contemporaneamente sto procedendo all'indizione del prossimo XII Capitolo Generale.

Sono due circostanze che illuminano significativamente il vostro Giubileo Sacerdotale.

Sant'Annibale, con la sua parola e il suo esempio, è stato il vostro costante riferimento fin dai primi passi che avete mosso nella Congregazione e, quindi, durante questi cinquanta anni di servizio del Signore nella Congregazione.

Il 50° di Ordinazione Sacerdotale costituisce una tappa importante della vostra vita, nella quale siete chiamati a rivolgervi con gratitudine al Signore per i doni che vi ha concesso e a ripartire con rinnovato entusiasmo nel cammino che vi attende. Il Capitolo Generale ci chiama a compiere questa stessa operazione, come Congregazione, in un tempo ben più limitato. Nella celebrazione del Giubileo vi chiedo una particolare preghiera per il nostro Capitolo.

La gratitudine, in questo anniversario, va anche ai vostri familiari, ai formatori e ai confratelli, che vi hanno accompagnato durante questo vostro percorso e hanno condiviso la strada. Mi associo anche io ai vostri sentimenti, a nome della Congregazione.

Un ricordo particolare, assieme a voi, desidero rivolgere al caro P. Antonio Ricciardi, chiamato prematuramente dal Signore, che festeggia questo Giubileo in Cielo. Inoltre, insieme, siamo vicini con tanto affetto a P. Francesco nella sua sofferenza, fiduciosi che la croce che porta sia ugualmente un grande dono per la Congregazione.

Con questi sentimenti, implorando la benedizione dei Divini Superiori, vi saluto con affetto nel Signore.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## PARTECIPAZIONE DEL 12° CAPITOLO GENERALE ALLE MISSIONARIE ROGAZIONISTE

*Roma, 8 luglio 2015*

*GENT.MA DR.SSA STEFANIA ROBLEDO  
RESPONSABILE MISSIONARIE  
ROGAZIONISTE  
Viale Colli Aminei 141  
80131 NAPOLI*

Carissima,

come Lei sa, la Congregazione ha avviato già da alcuni anni il cammino di preparazione per il suo 12° Capitolo Generale, che si terrà a Morlupo a partire dal 5 luglio 2016.

Questo appuntamento, particolarmente importante per la Congregazione, per natura sua interessa tutta la Famiglia del Rogate.

Le nostre Norme prevedono il coinvolgimento del Laicato: "Il Superiore Generale, per un maggior coinvolgimento della Famiglia del Rogate nell'evento capitolare può invitare, come uditori, dei rappresentanti delle Associazioni che fanno parte dell'UAR" (App. n. 1, 8).

In sede di Consiglio Generalizio si è concordato di valutare tale possibilità e nello stesso tempo si è ritenuto importante coinvolgere il Laicato in questa fase di preparazione chiedendo possibili contributi nella definizione dei *Lineamenta*, che allego alla presente, suggerimenti che dovrebbero pervenire entro il prossimo mese di settembre 2015.

La prego, pertanto, di trasmettere la presente e l'allegato alle Missionarie Rogazioniste.

Mentre la ringrazio per il servizio che presta di Responsabile dell'Associazione, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. MATTEO SANAVIO, rcj.**  
*Consigliere per il Laicato*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## PARTECIPAZIONE DEL 12° CAPITOLO GENERALE ALL'UAR

Roma, 8 luglio 2015

GENT.MA PINA VARLARO  
PRESIDENTE UAR  
Via Roma 37  
87073 ORIOLO (CS)

Carissima,

come Lei sa, la Congregazione ha avviato già da alcuni anni il cammino di preparazione per il suo 12° Capitolo Generale, che si terrà a Morlupo a partire dal 5 luglio 2016.

Questo appuntamento, particolarmente importante per la Congregazione, per natura sua interessa tutta la Famiglia del Rogate.

Le nostre Norme prevedono il coinvolgimento del Laicato: "Il Superiore Generale, per un maggior coinvolgimento della Famiglia del Rogate nell'evento capitolare può invitare, come uditori, dei rappresentanti delle Associazioni che fanno parte dell'UAR" (App. n. 1, 8).

In sede di Consiglio Generalizio si è concordato di valutare tale possibilità e nello stesso tempo si è ritenuto importante coinvolgere il Laicato in questa fase di preparazione chiedendo possibili contributi nella definizione dei *Lineamenta*, che allego alla presente, suggerimenti che dovrebbero pervenire entro il prossimo mese di settembre 2015.

La prego, pertanto, di trasmettere la presente e l'allegato ai Responsabili delle Associazioni Rogazioniste.

Mentre la ringrazio per il servizio che presta di Responsabile dell'Associazione, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. MATTEO SANAVIO, rcj.**  
*Consigliere per il Laicato*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## 25° DI SACERDOZIO DI P. ULYSES ANGUS

Roma, 7 settembre 2015

*M.R.P. ULYSES ANGUS  
PROVINCIA SAN MATTEO*

*PARAÑAQUE*

Carissimo P. Ulyses,

desidero esprimere la mia vicinanza a te, ai tuoi familiari, alla Comunità di Zaragoza e alla Provincia San Matteo, in questa celebrazione del 25° anniversario della tua Ordinazione Sacerdotale, il prossimo 9 settembre nella *Our Lady of Beautiful Love Parish*.

Spiritualmente unito a tutti voi ringrazio il Signore, per il dono che ti ha concesso di tutti questi anni a servizio della Congregazione e della Chiesa.

Vedo con piacere che hai scelto di celebrare questa giornata nella chiesa parrocchiale vicina alla sede nella quale hai fatto il tuo ingresso nella Congregazione, come per ravvivare il dono e l'entusiasmo degli inizi.

Mentre insieme ringraziamo il Signore, sento il dovere di rivolgere a te, a nome di tutta la Congregazione, il ringraziamento più sentito per il tuo fedele impegno nella vita sacerdotale e religiosa.

Infine formulo l'augurio più fervido che il Cuore di Gesù, per l'intercessione della Immacolata Vergine Maria, nel giorno della sua Natività, moltiplichi abbondantemente gli anni del tuo apostolato e le sue grazie perché possa essere svolto nella pace e nella gioia come segno di benedizione.

Ti saluto con affetto nel Signore.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## TRASFERIMENTI E NOMINE

**FR. SAVERIO OCCHIOGROSSO** disposto il rientro nella Provincia Sant'Annibale, con residenza nella Curia Generalizia e l'incarico di Economo dell'Ufficio Missionario Centrale e Collaboratore nelle attività della Casa, con lettera del 3 luglio 2015.

**P. BRIZIO G. GRECO** trasferito ad Oria con l'ufficio di Collaboratore per le Opere Socio-educative e Consigliere di Casa, con lettera del 5 luglio 2015.

**P. ANGELO SARDONE** assegnato alla comunità del Villaggio del Fanciullo di Bari e affidato l'ufficio di Animatore provinciale dell'UPV e dell'USPV, con lettera del 5 luglio 2015.

**P. GIOVANNI STEFANELLI** nominato Animatore Vocazionale e membro dell'equipe vocazionale di Messina Cristo Re, con lettera del 5 luglio 2015.

**P. CLAUDIO MARINO** nominato Vice Superiore e Prefetto del Seminario e della comunità giovanile della Casa di Napoli, continuando a svolgere il compito di Segretario UBA e Consigliere, con lettera del 5 luglio 2015.

**P. GIUSEPPE BOVE** disposto un servizio temporaneo nella Provincia Sant'Annibale ed assegnato alla Casa di Napoli con l'ufficio di Economo e Consigliere, con lettera del 6 luglio 2015.

**P. VITO MUSCILLO** nominato Superiore della Comunità di San Cesareo, con lettera del 1° agosto 2015.

**P. ADAMO CALÒ** trasferito in modo temporaneo, nella Casa di Oria, come Collaboratore per le attività apostoliche della Casa stessa, con lettera del 15 luglio 2015.

**P. JOSÉ MARIA EZPELETA**, della Casa di Paranaque Studentato, nominato Direttore Responsabile Rogate Asia, con lettera del 28 luglio 2015.

**P. ANTONIO RITORTO** nominato Economo e Consigliere della Casa di Desenzano, con lettera del 1° agosto 2015.

**P. ANTONIO DE VITO** nominato Vice Superiore, Economo, Consigliere di Casa della Comunità Antoniana del Rogate di Roma, con lettera del 1° agosto 2015.

**P. ARLENE GUMANGAN** nominato Operatore sociale nel St. Anthony's Boys Village in Toril, Davao, con lettera dell'11 agosto 2015.

**P. RITO YBANEZ** nominato Assistente Direttore del St. Hannibal Multi-Level School in Parañaque Parrocchia e incaricato Supervisore del Rogate Ergo Asia, con lettera del 17 settembre 2015.





Speciale

**P. PANTALEONE PALMA**



P. Pantaleone Palma

**TRASLAZIONE DELLA SALMA DEL P. PANTALEONE PALMA  
E TUMULAZIONE DELLA STESSA  
NEL SANTUARIO S. ANTONIO DI PADOVA IN ORIA**

*12 settembre 2015, ore 17,30*

*Oria, 28 agosto 2015*

*AI REV.MI PARROCI*

*LORO SEDI*

P. Pantaleone PALMA, presbitero della Diocesi di Oria, nato in Ceglie Messapica il 15 aprile del 1875 e morto in Roma, nel convento della Santa Scala il 2 settembre del 1935, è stato il primo e principale collaboratore di Sant'Annibale Maria Di Francia, che conobbe nell'ottobre del 1902, quando su invito del Sac. Vincenzo Lilla, docente presso l'Università di Messina, ivi si era recato per concludere gli studi letterali. Fu per entrambi un incontro importante, perché di lì a due divenne rogazionista a tutti gli effetti.

È impossibile descrivere l'opera del P. Palma perché intensa e soprattutto determinante per lo sviluppo della nascente congregazione. Sposando gli ideali del P. Annibale Di Francia, si riteneva servo di tutti per cui voleva servire gli altri, piccoli e grandi, e non essere servito.

Ha operato in tutt'Italia, ma soprattutto in Oria è possibile ammirare l'efficacia della sua intraprendenza e capacità imprenditoriale, che consentì all'Orfanotrofio Antoniano di dotarsi di moderni e produttivi laboratori di falegnameria, calzoleria, sartoria, tipografia e meccanica. In essi si formarono centinaia di orfani, i quali, ritornando alle loro famiglie erano in grado di esercitare un mestiere e di inserirsi con decoro e dignità nella società.

Ora i Superiori della mia Congregazione, d'intesa con S. E. Mons. Vincenzo Pisanello, nostro Vescovo, hanno deciso di onorare la figura e la persona del P. Palma, come egli stesso peraltro merita. Un passaggio importante di questo processo di promozione è la tumulazione dei suoi resti mortali nel nostro Santuario. Il programma è semplice ed è il seguente:

- Triduo di preparazione: celebrazione della S. Messa con omelia presieduta dal Postulatore Generale dei Rogazionisti, P. Agostino Zamperini. Santuario S. Antonio in Oria: 9, 10 e 11 settembre – ore 18,30.
- Presentazione dell'opuscolo biografico "P. Pantaleone Palma" – Oria Istituto Antoniano: 11 settembre ore 19,30.
- Traslazione e tumulazione: Santuario S. Antonio 12 settembre ore 17,30, presieduta dal Vicario Generale della Congregazione dei Rogazionisti, P. Bruno Rampazzo.
- Solenne concelebrazione, presieduta da S. E. Mons. Vincenzo Pisanello. Santuario S. Antonio, 12 settembre ore 18,30.

Sarei grato alla S. V. se vorrà dare adeguata comunicazione di questo evento alla Sua Comunità parrocchiale e invitare alla partecipazione i fedeli che possono trarre frutto dalla testimonianza sacerdotale e cristiana del P. Palma. Con l'occasione porgo fraterni saluti.

**P. VITO MAGISTRO**

**CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI  
ISTITUTO ANTONIANO "S. PASQUALE"  
SANTUARIO S. ANTONIO DI PADOVA  
Via Annibale Maria Di Francia 32 - ORIA**

**Padre PANTALEONE PALMA**

Sacerdote della Diocesi di Oria, nasce in Ceglie Messapica il 15 aprile del 1875.

Nel 1902 a Messina incontra S. Annibale Maria Di Francia e ne diventerà il primo e principale collaboratore della nascente Opera Antoniana

Muore in Roma, in fama di santità, il 2 settembre del 1935



*Padre Pantaleone Palma*

*« Con l'aiuto del Signore, dopodomani, cioè il 6 corrente, dirò la Santa Messa. Dunque ne sia lodato assai il Signore. E vedete che questa è grazia grande.... A Nostro Signore tutto è facile. Egli in un momento cambia ogni cosa. Non abbiate paura: bisogna lasciare fare a Lui e a Lui solo. Egli prende ogni piccola cosa e la rende grande, come a Lui piace »*  
P. Pantaleone Palma 6 agosto 1935

**TUMULAZIONE DELLA SALMA  
NEL SANTUARIO S. ANTONIO DI PADOVA  
12 SETTEMBRE 2015**

**PROGRAMMA**

**9, 10 e 11 Settembre**  
Ore 18:30

**TRIDUO DI PREPARAZIONE**  
Celebrazione della S. Messa con omelia presieduta dal Postulatore Generale dei Rogazionisti, P. Agostino ZAMPERINI

**11 Settembre**  
Ore 19:30

Presentazione dell'opuscolo biografico "P. PANTALEONE PALMA" del Prof. Gaetano Passarelli a cura di P. Vito MAGISTRO, direttore dell'Antoniano

**12 Settembre**  
Ore 17:30

Traslazione e Tumulazione della salma del P. Pantaleone Palma nel Santuario S. Antonio. Presiede il rito P. Bruno RAMPAZZO, Vicario Generale dei Rogazionisti

**12 Settembre**  
Ore 18:30

Solenne concelebrazione eucaristica, presieduta da S. E. Mons. Vincenzo PISANELLO, Vescovo di Oria.

## P. PANTALEONE PALMA RITORNA A CASA!

Dopo 80 anni dalla morte avvenuta in Roma, presso i Padri Passionisti alla Scala Santa, il 2 settembre 1935 all'età di 60 anni, il carissimo Confratello P. Pantaleone Palma, ritorna a casa tra i suoi. Il 12 settembre infatti, dopo un triduo di preparazione animato dal Postulatore Generale, P. Agostino Zamperini, c'è stata la traslazione e tumulazione della salma del P. Palma nel nostro Santuario S. Antonio di Oria. Questa casa e comunità lo hanno visto protagonista, sotto la guida del Fondatore, dello sviluppo di questa cittadella dove centinaia di ragazzi, seminaristi e orfani, hanno trovato la loro casa e si sono preparati per il futuro come religiosi o come cittadini. Questo luogo caro alla storia dei Rogazionisti è stato la pista di lancio di tante attività e progetti che si sono realizzati poi nelle diverse comunità dei Rogazionisti e delle Suore Figlie del Divino Zelo attraverso l'operosità e l'instancabile zelo del P. Palma. La vicenda che ha caratterizzato la sua vita, soprattutto gli anni dopo la morte del santo Fondatore, è da noi conosciuta e la croce che ha portato testimonia la grandezza di questo uomo, sacerdote e confratello che ha offerto tutta la sua vita per la crescita dell'Opera iniziata da S. An-



*P. Bruno Rampazzo durante il suo intervento omiletico*

nibale. Gli interventi del P. Zamperini durante il Triduo dal 9 all'11 settembre e la presentazione dell'opuscolo biografico "P. Pantaleone Palma" del Prof. Gaetano Passarelli a cura del P. Vito Magistro, direttore dell'Antoniano di Oria ha delineato la personalità umana, spirituale e sacerdotale di P. Palma come di un gigante dal cuore grande e buono, che si è letteralmente immolato per il bene della Congregazione sia dei Rogazionisti che delle Figlie del Divino Zelo. Come una lancia ha trafitto il Cuore di Gesù, così le calunnie, le diffamazioni, le incomprensioni hanno trafitto il cuore del P. Palma, che il Signore ha chiamato a sé dopo neanche un mese dalla revoca della pena inflittagli di non celebrare la Messa. Dalle sue parole possiamo intuire il cuore e la mente di questo uomo di Dio: "Con l'aiuto del Signore, dopodomani, cioè il 6 corrente, dirò la S. Messa. Dunque ne sia lodato assai il Signore. E vedete che questa è grazia grande ... A nostro Signore tutto è facile. Egli in un momento cambia ogni cosa. Non abbiate paura: bisogna lasciare fare a Lui e a Lui solo. Egli prende ogni piccola cosa e la rende grande, come a Lui piace" (6 agosto 1935). Il 12 settembre la salma del P. Palma viene prelevata dal cimitero della cittadina di Oria e portata nel Santuario di S. Antonio. Il P. Bruno Rampazzo, Vicario Generale, presiede il rito della tumulazione. Il sarcofago, capolavoro di arte, viene benedetto dal Vescovo della Diocesi, sua Eccellenza Msgr. Vincenzo Pisanello, che era presente, e dal P. Rampazzo. È seguita la celebrazione della S. Messa presieduta dal Vescovo e concelebrata da numerosi confratelli e sacerdoti amici alla presenza di un folto gruppo di consorelle, le Figlie del Divino Zelo, di tanti fedeli e benefattori. All'Omelia il Vescovo ha parlato del P. Palma come un degnissimo figlio della Diocesi Oritana che ha saputo mettersi totalmente alla sequela di Cristo morendo sulla croce che gli era stata messa nelle spalle, croce che ha accettato con totale sottomissione alla volontà del Signore per il bene dell'Opera fondata da S. Annibale. Al termine dell'Omelia il Vescovo ha chiesto ufficialmente alla Congregazione dei Rogazionisti di iniziare immediatamente il processo di canonizzazione di Palma. Con questa richiesta termina un cammino di riscoperta della grandezza di un uomo di Dio, primo e principale collaboratore di S. Annibale, che si è offerto vittima per il bene della Congregazione. Accogliamo con grande gioia la richiesta del Vescovo di Oria e ringraziamo il Signore di cuore. Ancora una volta la verità ha avuto il sopravvento sulla menzogna e non poteva essere altrimenti. Il primo ad esultare dal cielo è S. Annibale e noi tutti con lui.

**P. Bruno Rampazzo**

## LA TRASLAZIONE DELLA SALMA

12 settembre 2015

Sua Eccellenza Msgr. Vincenzo Pisanello, Vescovo di Oria  
Autorità Religiose e civili  
Confratelli Rogazionisti e Consorelle Figlie del Divino Zelo  
Fedeli e abitanti della città e Diocesi di Oria:

è con grande gioia nel cuore ed emozione che questa sera ci siamo trovati qui riuniti per la traslazione e tumulazione della salma del P. Pantaleone Palma in questo Santuario dedicato a S. Antonio di Padova. A nome del Padre Generale e dei Confratelli tutti desidero esprimere il più sentito ringraziamento al Signore, a Sua Eccellenza, al Postulatore Generale, al Superiore e Confratelli di questa Comunità Rogazionista di Oria e a tutti coloro che con impegno e determinazione si sono prodigati perché il nostro caro e amato Confratello, P. Pantaleone Palma, facesse ritorno a casa, fra i suoi, prima con la ricognizione e trasporto della salma dal cimitero del Verano in Roma dove era stato sepolto il 4 settembre 1935 alla Curia Generalizia, dove la salma è rimasta per alcuni giorni dal 9 al 17 aprile 2013 e poi, dopo la celebrazione della S. Messa di esequie presso la Chiesa "S. Antonio" di Circonvallazione Appia, in Roma, chiesa da lui progettata e voluta al cimitero di



*Mons. Pisanello benedice P. Palma prima della chiusura della tomba*

Oria; quindi dalla cappella dei Rogazionisti nel cimitero pubblico della città a questo Santuario. Un tragitto che è durato per tappe successive 80 anni. Un cammino che non si prevedeva a che cosa avrebbe approdato fino a qualche anno fa. Ora siamo qui ad accogliere a casa nostra, meglio sarebbe dire a casa "sua" il Padre Palma. Questa casa, il santuario, i locali di questo edificio complesso parlano di lui, del suo lavoro, del suo sacrificio, di tutta una vita spesa al servizio del prossimo, in particolare dei più bisognosi e dei giovani che sarebbero diventati gli agenti di cambiamento per una società più umana e moderna. Alcune fotografie hanno immortalato la vita di questa casa di Oria: una piccola cittadella dove la vita pulsava nelle varie attività che il P. Palma con tutti i suoi Confratelli della Comunità portava avanti. Tutto qui sembra voler raccontarci la storia di tanti giovani che nel calzaturificio, nella sartoria, nella falegnameria, nello studio e nel cammino di formazione in vista di diventare religiosi facevano i loro passi nell'apprendimento di un lavoro e nell'esperienza di uno stile di vita che li avrebbe in seguito inseriti nella società, nella Chiesa e nella Congregazione dei Rogazionisti diventando i protagonisti per una società e chiesa migliori. Se chiudiamo gli occhi ci sembra quasi di vedere come in un film i vari protagonisti di questo centro: P. Palma, i religiosi rogazionisti, alcuni dei quali avrebbero svolto ruoli di guida nella Congregazione, i ragazzi, i giovani, i collaboratori laici: tutti insieme per la costruzione di una civiltà fondata sull'amore, quell'amore che Cristo ci ha indicato e che il Padre Palma ha accolto ed attuato nel corso di tutta la sua vita alla scuola di S. Annibale. Come al ritorno di un lungo viaggio siamo qui a dare il "bentornato a casa" al P. Palma. Sono spiritualmente presenti tutti quei Confratelli e tutti quei ragazzi e giovani come pure tutte quelle persone che hanno beneficiato del suo lavoro, della sua intraprendenza, del suo sacrificio e della sua carità. Ci sembra anche di sentire le melodie suonate dalla banda degli orfani che partecipavano alle feste patronali e che sicuramente sarebbero stati qui ad accogliere il loro padre e benefattore. La nostra grande gioia è mista ad imbarazzo, ad un senso vorrei quasi chiamare di "colpa" perché solo ora, dopo 80 anni, il Padre Palma ritorna nella sua casa. Come personalità nel campo civile e per ciò che ci riguarda più vicino personalità nel campo ecclesiastico come il Beato Paolo VI, San Giovanni Paolo II, Papa Francesco hanno sentito il bisogno ed hanno chiesto perdono per colpe e peccati del passato, anche noi oggi vogliamo esprimere il nostro sincero dispiacere e chiedere perdono al P. Palma per non essere stati capaci di capire ciò che il Signore operava in lui, uomo, sacerdote e religioso totalmente dedito alla causa del Regno di Dio e della Congregazione. È stato così e forse non poteva essere altrimenti perché gli uomini di Dio sono spesso fraintesi, giudicati male, maltrattati e messi da parte nella solitudine come tutti i giusti. Solo uomini e donne veramente di Dio si capiscono tra loro. Una testimonianza credibile riguardo a P. Palma viene proprio dal Fondatore della Congregazione dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo, Sant'Annibale Maria Di Francia, il quale aveva riposto in lui tutta la sua fiducia e stima. Lo chiama "il mio più intimo figliolo di benedizione", "carissimo e sempre amatissimo P. Palma". La stima che il Santo Fondatore nutriva per P. Palma si basava sulle sue virtù, la sua profonda umiltà, la sua semplicità,

la sua totale dedizione al lavoro per lo sviluppo dell'Opera. Tra Santi ci si intende bene e non può essere altrimenti perché si sta su stessi livelli. P. Beschin, suo padre spirituale, il giorno dopo la morte del P. Palma scrive: "Chi visse tutta la sua vita per l'assistenza agli altri non trovò assistenza per sé; chi procurò agi e cure per migliaia di orfani non trovò agi e cure per sé; chi predilesse la carità, la virtù, la giustizia, non trovò carità, giustizia per sé né in vita né in morte". Alla tua morte, caro P. Palma, i tuoi Confratelli non c'erano, c'erano i tuoi fratelli e congiunti, alcuni religiosi dei Passionisti della Scala Santa e qualche persona pietosa ai quali tutti va il nostro ringraziamento. Ci rincuora però la consapevolezza, caro P. Palma, che un uomo veramente ricco di valori spirituali come te non si fa mai illusioni sapendo che bisogna dare, sempre dare e dopo aver dato capire e compatire: è ciò che hai fatto durante il tuo calvario alla Scala Santa dal 13 agosto 1932 fino al 2 settembre 1935, giorno del tuo ritorno al Padre, all'età di 60 anni. Ti sei affidato alla volontà e alla misericordia di Dio fino alla fine offrendoti in olocausto per la Congregazione dei Rogazionisti e quella delle Figlie del Divino Zelo che stavano muovendo i loro primi passi. Grazie di cuore! Dal cielo continua ad accompagnarci. Dal nuovo sepolcro dove sei stato posto ci sembra udire la tua voce: "Ora resterò per sempre con voi!". Grazie, caro P. Palma. Ti vogliamo bene!

**P. Bruno Rampazzo**

## **LA TUMULAZIONE DELLA SALMA DEL P. PALMA**

Siamo un po' tutti commossi e ci viene spontaneo ringraziare il Signore perché, dopo tante peripezie, siamo qui ad accogliere definitivamente a casa sua il nostro caro P. Palma.

Gesù, parlando di Giovanni Battista alle folle diceva: "Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Un uomo vestito con abiti di lusso? Un profeta? Sì, anzi più di un profeta" (cfr. Mt 11, 7-9). Chi siamo venuti a vedere questa sera? Un uomo, un sacerdote, che nonostante tutto ciò che ha fatto non è riuscito a morire circondato da quelli per i quali ha speso tutta la sua vita, anzi abbandonato, frainteso e calunniato, lontano da quelli che amava e per i quali si era dato anima e corpo per far crescere e maturare? Siamo qui a congratularci con una persona che alla fine viene capita e riscoperta, reintegrata? Una persona che ci sentiamo di commiserare? No, siamo qui a rendere omaggio ad una persona che dall'intimità con Cristo ha saputo trarre forza e coraggio per vivere fino in fondo la sua vocazione cristiana e di figlio spirituale di P. Annibale Maria Di Francia, santo. Ci troviamo di fronte ad un uomo che è stato grande, tutto di un pezzo, che si è incamminato verso la sua Gerusalemme, la Scala Santa dove





*Tomba di P. Palma ad Oria*

era stato ingiustamente confinato, con la piena convinzione che “più preziosa della vita del corpo è la vita dell’anima; il sacrificio della vita del corpo per il bene dell’anima è ciò che conta per la vita eterna”: è questo “profeta” che noi siamo venuti questa sera a rendere omaggio. Ma come tutti i veri profeti anche P. Palma ha dovuto affrontare la persecuzione, le calunnie e vivere la passione del cuore. Come abbiamo sentito nella lettura del Vangelo Gesù ci ricorda che la sua non è la via del successo umano e del trionfo ma la sorte dei profeti che avendo il cuore pieno di zelo per il Signore sono andati sempre avanti difendendo ciò che è giusto e buono. P. Palma non si è lasciato invischiare in logiche umane di potere per giungere al trionfo ma si è offerto in olocausto per il bene delle Congregazioni fondate da S. Annibale, le Figlie del Divino Zelo e i Rogazionisti del Cuore di Gesù. Egli ha rinnegato se stesso e portato la sua croce. Il troppo dolore per le accuse rivoltegli



*Mons. Pisanello, Concelebranti, Sindaco e parenti al termine della concelebrazione*

e la grande gioia per essere stato riammesso, poche settimane prima della morte prematura, alla celebrazione dell'Eucaristia gli hanno trafitto il cuore, debole ma pieno di compassione. Dall'esame di alcuni scritti che abbiamo a disposizione si vede che in lui non c'era ambiguità e doppiezza. Il solo desiderio di P. Palma era di salvare le anime, di far crescere le famiglie religiose dei figli e figlie spirituali di P. Annibale e di aiutare i poveri, gli orfani, i bambini e le bambine abbandonate e senza nessuno. Mentre il corpo di P. Palma viene riposto nella tomba noi ci inchiniamo di fronte ad un così grande uomo, sacerdote, figlio prediletto, primo e principale collaboratore di Sant'Annibale, ci inchiniamo per chiedergli scusa e per ricevere da lui la sua benedizione. P. Palma è tra i "celesti rogazionisti" che ci accompagna nel nostro cammino e ci aiuta a coltivare la nostra amicizia con Dio e con i nostri fratelli e sorelle.

**P. Bruno Rampazzo**

## NEL RICORDO DELLA CANONIZZAZIONE DI SANT'ANNIBALE

*In occasione della chiusura dell'Anno di Padre Annibale, seguito alla sua canonizzazione, nella concelebrazione eucaristica del 16 maggio 2005, il Card. Salvatore De Giorgi, ha tenuto la seguente omelia, che abbiamo avuto soltanto di recente e pubblichiamo nel 10° anniversario.*

**1.** Abbiamo ancora davanti agli occhi e soprattutto nel cuore il ricordo indelebile del 17 maggio dell'anno scorso, quando l'amatissimo e compianto Papa defunto Giovanni Paolo II in Piazza S. Pietro ascriveva nell'Albo dei Santi, con altri cinque beati, P. Annibale Maria Di Francia.

Fu la più alta glorificazione qui in terra dell'insigne apostolo della preghiera per le vocazioni, del padre degli orfani e dei poveri, che ha onorato il Clero e la Chiesa di Messina e, di riflesso, il Clero e le Chiese della nostra Sicilia, estendendo la sua presenza in tutti e cinque i Continenti attraverso le Congregazioni religiose dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo che saluto con affetto fraterno.

Veniva, così, esaudita la nostra preghiera e si realizzava il desiderio di una lunga attesa, da me espresso il 2 giugno del 2003 quando ebbi la gioia di celebrare in questo Santuario il 76° anniversario della morte del nostro Santo.

Ricordo che nell'omelia volli mettere in luce i tratti più salienti della vita e del ministero presbiterale di P. Annibale, quei tratti che il Prefazio della Messa odierna richiama in una stupenda sintesi, quasi una fotografia del nostro Santo.

**2.** Mirabile ministro della compassione di Gesù per le folle, Sant'Annibale è stato reso da Dio conforme alla sua immagine di buon Pastore, così come era stato predetto dal profeta Ezechiele nell'oracolo del Signore che abbiamo ascoltato nella prima lettura, e così come ce lo ha fatto contemplare il salmista nel salmo responsoriale.

Come l'apostolo Paolo, Sant'Annibale non ritenne un vanto ma un dovere predicare il Vangelo: dotato di eccezionali capacità di comunicazione, fece della predicazione, soprattutto nei rioni più popolari, il suo primo impegno pastorale facendosi servo di tutti per guadagnare il maggior numero, debole con i deboli per guadagnare i deboli, tutto a tutti per salvare ad ogni costo qualcuno.

Seguendo gli insegnamenti del Maestro, ricordatici or ora nel Vangelo, implorò incessantemente il dono degli operai, sacerdoti, religiosi/e e laici, per la sua messe, e di questa preghiera comandata dal Signore, da lui chiamata "rogazione evangelica", fece la ragione più profonda della sua vita, il segreto più fecondo della sua missione, la finalità primaria delle Congregazioni di vita consacrata da lui

istituite, coinvolgendo tutta la Chiesa e in essa ogni cristiano. A ragione da Giovanni Paolo II è stato definito: "Autentico anticipatore e zelante maestro della moderna pastorale vocazionale".

Sentiero sicuro della Provvidenza, nel prendersi cura degli orfani, ai quali assicurava non solo casa, vitto, lavoro ma anche amore e formazione in un clima di famiglia, mostrò il volto divino del Padre, consolatore degli afflitti, soprattutto dopo il disastroso terremoto del 1908 che rase al suolo Messina.

Fedele amante dei poveri, aprendo il cuore e le mani all'indigenza, dischiuse con esse le porte della gioia celeste, cominciando, ancora diacono, dal ghetto delle cosiddette Case Avignone tra mille incomprensioni, difficoltà e opposizioni, per espandersi senza confini con la forza della carità, definita in lui "senza calcoli e senza limiti".

**3.** A questo punto viene spontanea una domanda. Dove P. Annibale traeva l'ispirazione e la grazia per realizzare queste opere così complesse e delicate, così preziose e fondamentali per la vita e la missione della Chiesa?

La risposta è questa: dal suo sconfinato amore per l'Eucaristia. E su questo mi pare opportuno e doveroso fermare la nostra attenzione, anche come splendida testimonianza nell'Anno della Eucaristia.

Ho voluto leggere la biografia del Santo alla luce dell'Enciclica *Ecclesia de Eucharistia* e della Lettera apostolica *Mane nobiscum Domine* di Giovanni Paolo II: di esse la vita di Sant'Annibale mi è parsa come un luminoso commento esistenziale.

Era veramente innamorato dell'Eucaristia, P. Annibale. E lo fu sin dalla prima giovinezza. Nato a Messina il 5.07.1851 dalla nobildonna Anna Toscano e dal cavaliere Francesco del quale rimase orfano a soli quindici mesi, Annibale Maria fu preparato alla Prima Comunione da un santo sacerdote, il cistercense P. Foti, nel Collegio di S. Nicolò, all'età di 7 anni, in un tempo in cui di norma si riceveva a 12-14 anni.

D'allora sviluppò un grande amore per l'Eucaristia, tanto da ricevere il permesso, eccezionale per quei tempi, di accostarsi quotidianamente alla Santa Comunione. Un amore che crebbe senza soste dal giorno della ordinazione sacerdotale, il 16 marzo 1878, sino a quello della morte, il 1° giugno 1927.

**4.** Era consapevole, P. Annibale, di essere stato ordinato sacerdote soprattutto per celebrare, servire, adorare e contemplare l'Eucaristia nella sua triplice e indissociabile dimensione di sacrificio, di presenza, di convito, e per questo era pervaso da quello "stupore" eucaristico che il Papa Giovanni Paolo II augurava si ridestasse in tutti i figli della Chiesa nell'Anno dell'Eucaristia.

Era convinto che nella celebrazione eucaristica noi siamo associati a Cristo nostro capo nella ripresentazione sacramentale dell'unico e definitivo sacrificio redentore, compiuto sulla Croce e coronato dalla risurrezione.

Si preparava con fervore alla celebrazione della Messa e dopo restava a lungo in ginocchio per il ringraziamento.

“Quando celebrava – si attesta di lui – sembrava che fosse in estasi. Spesso lo si vide piangere durante la Messa e tutti restavano edificati”.

Non si stancava di educare i fedeli alla partecipazione devota alla S. Messa. Li preparava con un breve sermone prima della celebrazione, teneva anche nei giorni feriali una breve omelia dopo il Vangelo, e li esortava con brevi riflessioni ad accostarsi degnamente alla Comunione.

**5.** La Comunione è il momento della più intima partecipazione al sacrificio della Messa, che è un vero convito, in cui Cristo è nostro cibo, si perpetua il memoriale della sua Pasqua, l'anima è ricolma di grazia, e a noi viene dato il pegno della gloria futura, del convito eterno che ci fa pregustare.

Il pensiero della Comunione eucaristica era costantemente fisso in lui. Si lamentava con se stesso che i tempi di allora non permettevano la Prima Comunione in età tenera, e fu felice quando nel 1910 S. Pio X col decreto *Quam singolari* la concedeva all'età di sei anni.

Si premurava di preparare lui personalmente i suoi piccoli orfani all'incontro con Gesù, che egli chiamava “l'Amante dei pargoletti”, e introdusse la pratica della *Rinnovazione della Prima Comunione* per non dimenticare la grazia di quel primo incontro.

Andando controcorrente, inculcò la Comunione quotidiana, erigendo a tal fine la *Lega sacerdotale eucaristica* che aveva lo scopo di propagare la Comunione frequente e quotidiana in ogni classe di persone.

Era persuaso che l'esistenza e il progresso nel Signore delle sue Istituzioni dipendeva dall'accostarsi frequentemente alla Santa Comunione con le dovute disposizioni, e voleva che si corresse all'altare con l'ansia con cui l'affamato corre verso la mensa.

Esigeva dai suoi sacerdoti che celebrassero con la massima fedeltà alle norme liturgiche: scrisse perfino un opuscolo per esortarli al rispetto dei sacri frammenti sull'esempio del Santo Curato d'Ars.

**6.** Questo particolare attesta la sua profondissima fede del nostro Santo nella presenza di Gesù nelle specie eucaristiche anche dopo la celebrazione della Messa. È la presenza per antonomasia di Gesù, perché non solo vera e reale come le altre, ma è anche personale e sostanziale. È tutto lui, Gesù, vero Dio e vero uomo, morto e risorto, presente nell'Eucaristia, per cui il rapporto con lui è un rapporto vivo, diretto, personale.

Giovanni Paolo II ha insistito moltissimo sul Culto eucaristico fuori della Messa, attestando che esso è di un valore inestimabile nella vita della Chiesa” (EdE, 24).

P. Annibale ne era convinto. Ne era convinto anche perché proprio durante l'adorazione al Santissimo Sacramento solennemente esposto aveva compreso, appena diciassettenne, che il “Rogate” non è una semplice raccomandazione da parte di Gesù, ma un preciso comando, che indica il primo, fondamentale e insostituibile mezzo vocazionale, senza del quale ogni altro è condannato al fallimen-

to: lo riteneva il “rimedio infallibile” alla scarsità numerica delle vocazioni. Un messaggio di urgentissima attualità, ma purtroppo ancora in gran parte disatteso: se visse oggi P. Annibale non si darebbe pace per annunziarlo a tutto il mondo.

L'adorazione era per lui, come deve essere per tutti, la derivazione e il prolungamento della celebrazione eucaristica. Favorisce non solo la migliore partecipazione alla Messa, ma ne moltiplica i frutti.

“Restiamo prostrati a lungo davanti a Gesù presente nell'Eucaristia, – ha scritto Giovanni Paolo II – riparando con la nostra fede e il nostro amore le trascuratezze, le dimenticanze e persino gli oltraggi che il nostro Salvatore deve subire in tante parti del mondo” (MnD, 18).

Sentiva forte, P. Annibale, il dovere della riparazione nella duplice forma di onore e di consolazione che caratterizza la devozione al Cuore di Gesù, tanto cara alla sua spiritualità.

Egli fu un adoratore serafico dell'Eucaristia. Passando dinanzi alle Chiese, cercava l'opportunità di fermarsi, anche se brevemente, davanti al Tabernacolo. Diceva: “Stare mezz'ora davanti Gesù Sacramentato è davvero cosa deliziosa”.

Ma spesso stava ore intere in adorazione: e non solo di giorno, ma anche di sera e di notte, soprattutto quando doveva risolvere le questioni e i problemi più gravi delle sue opere.

Non c'è allora da meravigliarsi se – come hanno attestato testimoni oculari – quando era esposto il Santissimo si accendeva la sua eloquenza, e quando parlava dell'Eucaristia egli “s'infervorava tanto, che le sue parole sembravano dar di infuocati che si sprigionassero da una fornace, che certo, doveva ardere nel suo petto”.

**7.** Da questa fornace di amore eucaristico scaturiva il fuoco della sua carità espressa in tante opere sociali a favore dei piccoli, dei poveri, degli emarginati. È la dimostrazione concreta che dall'Eucaristia la Chiesa trae la spinta per un impegno fattivo nella edificazione di una società più equa e fraterna, lo spirito di servizio nella logica della lavanda dei piedi, la condivisione con chi soffre nel corpo e nello spirito, il criterio in base al quale sarà comprovata l'autenticità delle nostre celebrazioni eucaristiche” (MnD, 28).

**8.** Ma non posso concludere senza ricordare che questo amore così operoso e costruttivo, continuamente alimentato dall'Eucaristia, veniva costantemente ravvivato in lui dalla filiale e tenera devozione alla Madonna, la Madre di Gesù Eucaristico: aveva anche il suo nome, Maria.

In realtà Maria, “donna eucaristica con l'intera sua vita” (EdE, 55) e “primo tabernacolo della storia”, c'insegna non solo come amare, adorare, contemplare l'Eucaristia, ma anche come fare della nostra vita una esistenza eucaristica attraverso quella carità dinamica, disinteressata, operosa, da lei testimoniata nell'aiuto dato alla cugina Elisabetta e agli sposi di Cana.

P. Annibale è stato alla sua scuola: guardava a Maria non solo come alla madre ma anche come alla maestra, la considerava come “tessera speciale” del suo

Istituto, l'amava come la trasmittitrice del dono del "Rogate", la invocava, fra gli altri titoli, come "Madre dei poveri" e "Madonna del pane", parlava di lei in ogni predica inculcandone la devozione, e nella recita quotidiana del S. Rosario contemplava con gli occhi e col cuore di lei il volto gioioso, sofferente e glorioso del suo Figlio divino.

Carissimi fratelli e sorelle di Messina. Siate orgogliosi di questo vostro Santo, come dobbiamo esserlo tutti noi siciliani. E la nostra devozione, la nostra ammirazione diventi impegno di imitazione. Seguiamolo nel cammino eucaristico e mariano da lui percorso alla sequela di Cristo, in modo che – come canta oggi la Liturgia nella preghiera dopo la Comunione – "vivendo fedelmente la nostra vocazione, possiamo meritare con lui il premio promesso ai buoni operai del Vangelo". Amen.

## CI SCRIVONO



### **MESSAGGIO DEL RESPONSABILE DEI LAVR ALL'ASSEMBLEA DELLA PROVINCIA SANT'ANNIBALE**

*Napoli, 13 luglio 2015*

*AL CONSIGLIO PROVINCIALE  
ITALIA CENTRO SUD*

*REV.MO P. GIORGIO NALIN RCJ,  
SUPERIORE PROVINCIALE I.C.S.*

*REV.MO P. NICOLA MOGAVERO RCJ,  
VICARIO PROVINCIALE I.C.S.*

*REV.MO P. SANTI SCIBILIA RCJ,  
ECONOMO PROVINCIALE I.C.S.*

*REV.MO P. PAOLO GALIOTO RCJ,  
CONSIGLIERE PROVINCIALE I.C.S.*

*REV.MO P. VINCENZO D'ANGELO RCJ,  
SEGRETARIO PROVINCIALE I.C.S.*

*e p.c. REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI RCJ,  
SUPERIORE GENERALE  
DEI ROGAZIONISTI*

*REV.MO P. FORTUNATO SICILIANO RCJ,  
SEGRETARIO GENERALE  
DEI ROGAZIONISTI*

*REV.MO P. GAETANO LO RUSSO RCJ,  
SUPERIORE PROVINCIALE I.C.N.*

Reverendi Padri,

in occasione dell'Assemblea Generale LAVR straordinaria, tenutasi presso l'Istituto Antoniano di Napoli, l'associazione si è riunita in seguito alle dimissioni della Responsabile Centrale per ricostituire gli organi direttivi e per discernere sull'operato svolto, progettando le future linee guida.



La nostra associazione pubblica laicale, inserita nella Famiglia del Rogate, “si propone con particolare impegno di viverne nel mondo la spiritualità del Rogate. Questa si impegna a diffondere nella Chiesa locale, nell’esercizio dell’apostolato specificatamente laicale, l’ispirazione carismatica di Sant’Annibale Maria Di Francia, fondata sul comando del Cuore di Gesù: *La messe è molta, gli operai sono pochi. Pregate dunque il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe*”. Questa identità viene esplicitata e manifestata in tre settori distinti: Rogate, Carità e Missioni (Statuto LAVR, punti 1 e 2).

Tuttavia, in fase di verifica, i membri dell’assemblea hanno evidenziato la necessità e richiesto un maggiore e rinnovato sostegno spirituale, formativo e carismatico da parte della Congregazione.

L’importanza della figura dei laici, infatti, è stata messa in risalto già dal Concilio Vaticano II. “I sacri pastori, infatti, sanno benissimo quanto i laici contribuiscano al bene di tutta la Chiesa. Sanno di non essere stati istituiti da Cristo per assumersi da soli tutto il peso della missione salvifica della Chiesa verso il mondo, ma che il loro eccelso ufficio consiste nel comprendere la loro missione di pastori nei confronti dei fedeli e nel riconoscere i ministeri e i carismi propri a questi, in maniera tale che tutti concordemente cooperino, nella loro misura, al bene comune” (*Lumen Gentium* 30).

«Da questi familiari rapporti tra i laici e i pastori si devono attendere molti vantaggi per la Chiesa: in questo modo infatti si afferma nei laici il senso della propria responsabilità, ne è favorito lo slancio e le loro forze più facilmente vengono associate all’opera dei pastori. E questi, aiutati dall’esperienza dei laici, possono giudicare con più chiarezza e opportunità sia in cose spirituali che temporali; e così tutta la Chiesa, forte di tutti i suoi membri, compie con maggiore efficacia la sua missione per la vita del mondo» (*Lumen Gentium* 37).

I familiari rapporti tra laici e padri della Congregazione, il lavorare fraternamente con i laici nella Chiesa e per la Chiesa e l’aver una cura speciale dei laici nel loro lavoro apostolico (cfr. *Apostolicam Actuositatem* 38) sono i desideri di tutti gli animatori laici vocazionali rogazionisti riuniti in tale incontro.

Questo auspicio, tra l’altro, trova pienamente conforto anche nella vostra Regola di Vita. L’art. 8 delle Costituzioni rogazioniste, infatti, recita così: “*La vitalità del carisma e la forza della testimonianza nella Chiesa hanno fatto nascere nel tempo varie associazioni e movimenti laicali. Verso di essi abbiamo particolari responsabilità: formare alla condivisione carismatica, mantenere l’unità dello spirito, stimolare il dialogo e la collaborazione fraterna per un reciproco arricchimento e una maggiore fecondità apostolica*”. Tale articolo, poi, trova l’applicazione nelle Norme: “*Le nostre Comunità, centri qualificati di riferimento e di animazione dei laici a noi più vicini, associati e non, ne accompagnano la crescita e il coinvolgimento nell’azione apostolica. Siamo consapevoli che, in qualunque attività o ministero siamo impegnati, abbiamo nei confronti dei laici il dovere di essere guide esperte di vita spirituale, coscienti che essi sono mossi, più che dalle parole, dagli esempi di santità*” (art. 122) e “*Nelle Case curiamo le varie associazioni rogazioniste, secondo i rispettivi statuti. Un Religioso, come assistente*

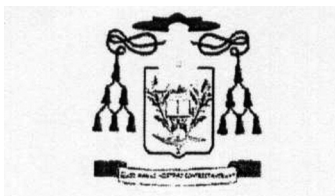
*ecclesiastico, ne accompagna la formazione cristiana e anima le varie attività”* (art. 123).

Per tale motivo, con questo messaggio, lanciamo un appello alla Provincia di S. Annibale riunita in assemblea, ma anche alla Congregazione tutta, affinché salvaguardi e potenzi il laicato nella Chiesa aperta al mondo. Chiediamo, pertanto, che il Laicato Rogazionista venga maggiormente conosciuto e salvaguardato, accompagnato nella sua formazione, ma anche proposto e presentato soprattutto nelle Parrocchie e nelle Comunità rogazioniste, per essere veramente una forza attiva e facente parte di un'unica *Famiglia del Rogate*.

Vi invitiamo quindi ad una riflessione feconda sul laicato e sul suo rapporto con la Congregazione, anche a fronte dei *lineamenta* per il prossimo Capitolo Generale in cui i riferimenti al laicato, a nostro avviso troppo ridotti, denotano forse il sintomo che l'attenzione al laicato, nel corso degli ultimi anni, anziché aumentare, è in realtà diminuita.

Uniti nell'amore e nella fiducia del Cristo del Rogate.

**FABRIZIO BENCIVENGA**  
*Responsabile Centrale LAVR*

**DIOCESE DE NKONGSAMBA**

B.P. 333 Nkongsamba - Cameroun

Tél: 33 49 11 60

E-mail: diocesenkong@yahoo.fr

**L'ÉVÊQUE**

**INVITATION À TRAVAILLER  
DANS LE DIOCÈSE DE NKONGSAMBA**

*Nkongsamba, le 07 septembre 2015*

*AU RÉVÉREND PÈRE SUPÉRIEUR  
DE LA CONGRÉGATION DES  
PÈRES ROGATIONISTES DU  
COEUR DE JÉSUS AU CAMEROUN*

Révérend Père,

Au cours de la messe d'ordination de vos jeunes confrères à Mbanga samedi dernier, je vous ai adressé la demande d'accueillir une communauté des Pères Rogationistes du Coeur de Jésus dans notre Diocèse pour avoir part à la mission du Christ dans notre Eglise particulière. Je viens par la présente vous la réitérer, cette fois-ci, par écrit.

La création du Diocèse de Bafang par la division de celui de Nkongsamba en 2012 a aussi diminué considérablement l'effectif du personnel ecclésiastique en service dans le Diocèse. Le travail de redynamisation amorcé dans notre projet pastoral demande alors un supplément d'ouvriers apostoliques. Nous accueillerons donc comme une grâce du Maître de la Moisson en cette Année Sainte de la Miséricorde, votre insertion dans le Diocèse.

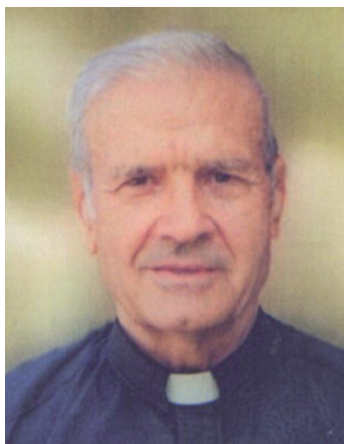
Dans "attente d'une suite favorable à cette invitation, je vous prie, Révérend Père, d'agréer l'expression cordiale de notre collaboration en Jésus Christ Notre Seigneur.

**✠ DIEUDONNÉ ESPOIR ATANGANA**  
*Evêque de Nkongsamba*

## NECROLOGIO

### **PADRE SALVATORE CIRANNI**

*24 settembre 2015*



Nacque a Grotte (Agrigento, Italia), il 25 marzo 1927. Entrò in Congregazione, a Messina, il 16 ottobre 1938, seguendo la strada del fratello più grande, Gaetano. Fu ammesso al noviziato il 17 ottobre 1943 a Trani, dove il 29 settembre 1945 emise la prima professione. Emise la professione perpetua ad Assisi il 29 settembre 1951 e fu ordinato sacerdote a Padova l'8 dicembre 1955.

Durante i primi anni di apostolato espletò gli incarichi di segretario particolare del Superiore Generale, prefetto dei chierici, superiore e insegnante di diritto canonico a Grottaferrata.

Nel 1969 fu trasferito a Mendota (USA) dove iniziò la sua lunga esperienza missionaria, impegnato in uffici diversi, direttivi e di servizio pastorale. Tale esperienza fu interrotta negli anni 1981-83 con una parentesi a Roma, nel Centro Rogate.

Quindi fu assegnato alle Filippine, inizialmente nel seminario di Manila, poi a Silang e successivamente a Cebu, fino al 1991, quando rientrò negli USA, dove rimase fino al 2013, nelle sedi di Sanger, North Hills e Van Nuys, come superiore o economo o parroco.

Nel 2013 ottenne di rientrare in Italia, nella Casa Madre, per stare vicino al fratello, P. Gaetano, le cui condizioni di salute si aggravavano. In tale periodo, nello stesso tempo, ha collaborato nel santuario, e anche dopo la dipartita del fratello ha continuato tale apostolato.

Il 9 settembre 2015 P. Salvatore fu colpito da ictus e ischemia cerebrale, con sopravvenute complicazioni. Ha sopportato serenamente quest'ultima prova, fino al 24 settembre, quando si è addormentato nel Signore.

P. Salvatore ha posto a servizio del Signore e della Congregazione le sue doti di intelligenza e di cuore, impegnato nella vita religiosa, zelante nel ministero pastorale, manifestando una particolare sensibilità nel soccorso ai poveri.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

## COMUNICAZIONE DEL SUPERIORE PROVINCIALE

*Messina, 24 settembre 2015*

Carissimi,

oggi, 24 settembre 2015, memoria della Madonna della Mercede, alle ore 5.30 nel Policlinico di Messina dove era ricoverato da giorni a causa di un ictus cerebrale, all'età di 88 anni, a seguito di complicazioni polmonari e renali, si è conclusa l'esistenza terrena di P. Salvatore Ciranni della Comunità della Casa Madre di Messina. Un altro buon operaio della messe ha terminato il suo intenso lavoro religioso e sacerdotale e raggiunge la Casa del Padre nella Congregazione Celeste dei Rogazionisti.

P. Salvatore Ciranni, nato il 25 marzo 1927, era entrato in Congregazione nell'Istituto Cristo Re a Messina il 16 ottobre 1938, cinque anni dopo suo fratello Gaetano. Ha fatto la professione perpetua ad Assisi il 29 settembre 1951 compiendo gli studi teologici e ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale a Padova l'8 dicembre 1955.

Dopo aver espletato diversi incarichi, tra cui Segretario del P. Generale, Prefetto dei chierici, Superiore ed Insegnante di Diritto Canonico a Grottaferrata, il 1969 fu trasferito a Mendota negli USA e di là cominciò la sua lunga esperienza missionaria, con lo svolgimento di compiti diversi, interrotta il 1981-1983 con una parentesi a Roma al Centro Rogate, come addetto alla sezione Studi.

Il 1983 fu assegnato alle Filippine fino al 1991 quando rientrò negli USA. Qui è rimasto fino al 2013 svolgendo nelle Case americane, gli incarichi di parroco, economo, superiore.

Per far fronte alla precaria situazione di salute di suo fratello, P. Gaetano Ciranni, il 2013 mentre era attivo nella Delegazione USA gli fu permesso di trasferirsi momentaneamente in Italia per essere vicino a P. Gaetano, nella Casa Madre, offrendo anche la sua collaborazione sacerdotale nella basilica-santuario di S. Antonio specialmente nel ministero delle confessioni.

A seguito della morte di P. Gaetano, da lui amorevolmente assistito fino alla fine, dopo tanti anni di servizio missionario, accogliendo il suo desiderio ed in considerazione della sua età, fu trasferito definitivamente dalla Delegazione USA nella Provincia Sant'Annibale ed assegnato alla Casa Madre col compito di *Collaboratore nella basilica-santuario*, per continuare il servizio pastorale delle confessioni. La sua presenza a Messina, carica di esperienza umana, religiosa e sacerdotale, di grande disponibilità e la sua azione pastorale hanno apportato un aiuto qualificato nella collaborazione delle attività apostoliche e sacramentali della basilica-santuario.

La mattina dello scorso 9 settembre, colpito da ictus ed ischemia cerebrale fu ricoverato nel Policlinico di Messina, dove si avvertì immediatamente la gravità della situazione. Nonostante il cuore forte ed in buono stato, le complicazioni polmonari e renali lo hanno condotto alla fine.

P. Salvatore aveva conseguito la Licenza in diritto canonico e ciò lo rendeva

competente in materia giuridica, nelle problematiche varie di Congregazione e di azione pastorale.

Dinanzi al mistero della morte, da cristiani e religiosi, rispondiamo con la fede in Gesù Cristo morto e risorto che fa intravedere aldilà della morte la vera vita, la immortalità cui aspiriamo nell'intera esistenza.

La nostra condizione umana cosparsa di precarietà, mentre fa fare i conti con la limitatezza delle forze e dei propositi, ci apre alla certezza della misericordia di Dio che è senza limiti e che accoglie nella sua dimora eterna i servi che sono stati fedeli nel poco, per concedere loro il giusto premio alle fatiche.

Tutto questo crediamo per il caro P. Salvatore che affidiamo fiduciosi alla bontà misericordiosa del nostro Dio, mentre riconosciamo la sua proficua azione missionaria e pastorale, religiosa e rogazionista espletata con abnegazione, sacrifici, rinunzie, tutte per la gloria di Dio e la propagazione dell'ideale del Rogate, soprattutto nel continente americano ed asiatico.

Possa la sua azione e la sua testimonianza umana, religiosa e sacerdotale, unita a quella dell'indimenticabile suo fratello Padre Gaetano, causare e meritare alla nostra Congregazione, abbondanza di nuove vocazioni che si qualificano sul loro esempio, nell'impegno della preghiera ed azione per le vocazioni e nel servizio caritativo verso i piccoli ed i poveri.

Le esequie di P. Salvatore si svolgeranno domani venerdì, 25 settembre, alle ore 11 nella basilica-santuario di S. Antonio a Messina.

La Vergine Santa, Madonna della Mercede e S. Annibale insieme a tutti gli altri confratelli e consorelle lo accolgano nel regno di luce e di pace del Paradiso. Il Dio che terge ogni lacrima conceda poi la consolazione a noi ed ai congiunti di P. Salvatore, parenti e nipoti tutti, insieme a tanti amici e fedeli che lo hanno conosciuto, stimato e goduto del suo servizio e della sua testimonianza umana e sacerdotale.

Con questi sentimenti di speranza, saluto tutti fraternamente.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

## OMELIA

Il rito delle esequie cristiane che stiamo compiendo, è la celebrazione del mistero pasquale di Cristo Signore. In esso la Chiesa raccomanda a Dio i defunti, rinvigorisce la speranza dei suoi figli e testimonia la fede nel mistero della risurrezione di Cristo alla vita nuova. La celebrazione eucaristica esprime l'indole pasquale della morte cristiana: essa trova senso pieno nella morte stessa di Cristo che, passato attraverso la sofferenza, la solitudine e l'abbandono si è aperto definitivamente alla gloria della vita e della luce senza fine.

In questa celebrazione eucaristica diamo l'ultimo saluto e affidiamo a Dio, Padre di misericordia il nostro fratello P. Salvatore che, doppiamente incorporato a Cristo morto e risorto, per il Battesimo ed il sacramento dell'Ordine, è passato con lui dalla morte alla vita, per essere accolto, purificato nell'anima, con i santi nel cielo. Nel contempo affidiamo il suo corpo alla terra in attesa della venuta di Cristo e la risurrezione dei morti. La fede, che è fonte di speranza, ci sostiene, ed attraverso il Sacrificio eucaristico, memoriale della Pasqua del Signore, si fa preghiera e suffragio.

La Parola di Dio, viva ed efficace, viene in aiuto alla nostra debolezza in questo momento di prova: è sostegno alla nostra speranza e consolazione alla mente ed al cuore provati dal dolore del distacco; ravviva la pietà verso coloro che ci hanno preceduti nella fede ed esorta alla testimonianza di una vita veramente cristiana.

Il brano del profeta Isaia che è stato proclamato, evoca il banchetto escatologico, preparato dal Signore per tutti i popoli sopra il monte alto della risurrezione e della vita che non ha fine, il monte delle nozze eterne dell'Agnello con la sua sposa, la Chiesa che P. Salvatore ha fedelmente servito in 60 anni di sacerdozio e 70 di consacrazione religiosa rogazionista, cercando di farsi tutto a tutti, come buon operaio della messe. Durante la sua vita in forza del suo sacerdozio e della vocazione religiosa rogazionista ha cercato di servire il Signore e si è prodigato a diffondere la sua parola e a soccorrere, sull'esempio di Padre Annibale, i piccoli e i poveri.

Con gli studi teologici P. Salvatore si era dotato di una solida cultura, soprattutto giuridica, senza però perdere l'umiltà e la semplicità, che si coniugavano con una fermezza espositiva ed un dinamismo operativo e pratico. Chiunque lo incontrava, anche in questo santuario e nel ministero delle confessioni, alle quali si è dedicato sempre con rigorosa assiduità, si sentiva accolto e compreso con gesti concreti e semplici di attenzione, con le sue sagge riflessioni, con i buoni consigli.

Nel salmo responsoriale che abbiamo proclamato, il salmo 22, il salmo sacerdotale, si può vedere scorrere la vita e l'opera di P. Salvatore, chiamato ad essere come Cristo pastore del popolo di Dio, a pascere il gregge variegato a lui af-

fidato dalla Provvidenza nei diversi compiti espletati al servizio della Congregazione in Italia, come, soprattutto, all'estero, nelle Filippine e negli Stati Uniti d'America dove ha trascorso la gran parte della sua esistenza ed ha esercitato il suo ministero sacerdotale, nello svolgimento generoso di molteplici servizi apostolici, dalla formazione dei chierici, alla direzione di Opere, alla responsabilità di parroco, all'amministrazione economica, alla collaborazione pastorale. Da vero figlio di P. Annibale ha avuto sempre una particolare passione ed attenzione per il soccorso spirituale e materiale di quanti si trovavano in difficoltà e ricorrevano a lui. La *Hannibal House* di Sanger in California, (la casa di Padre Annibale, un'opera di carità verso gli ultimi) è stata per tanti anni il luogo del suo spiccato apostolato caritativo verso i poveri, soccorsi, aiutati e difesi, accolti e guidati nella via dell'amicizia e della fede. Lo stesso zelo ha continuato a manifestare anche in questi ultimi anni, nella nostra Comunità di Messina, sottolineando anche fra di noi fermamente il dovere dell'attenzione ai poveri e la buona accoglienza da riservare loro.

L'ultimo tratto della sua vita, quando già l'età avanzava e le forze cominciavano a declinare, l'ha trascorso qui a Messina, sia per essere vicino al fratello P. Gaetano immobilizzato nel suo letto di sofferenza, (P. Gaetano che è scomparso poco più di un anno fa), che Salvatore sin da ragazzo aveva seguito nella via della consacrazione religiosa e del sacerdozio, ma anche nello stesso tempo per mettere a disposizione del popolo di Dio nel luogo originario della Congregazione, dove aveva iniziato il suo cammino vocazionale, l'esperienza e la saggezza pastorale accumulata in tutta una vita attraverso il ministero della predicazione e delle confessioni. In questo luogo pensava di dare compimento, con l'aiuto del Signore e permettendo la salute, al suo slancio pastorale e carismatico e si preparava così con la cintura ai fianchi e la lucerna accesa, come ci esorta il vangelo, ad attendere sveglio nell'esercizio del suo ministero il Signore per aprire la porta ed accoglierlo prontamente. L'ictus, che lo ha improvvisamente colpito il 9 settembre scorso, ha definitivamente interrotto tempi e desideri.

Nei giorni successivi, immobilizzato e impossibilitato a parlare, ha continuato a comunicare con confratelli, parenti ed amici che si sono avvicinati al suo letto, solo attraverso lo sguardo e la stretta di mano. Il Signore, secondo la pagina evangelica, è giunto ieri, prima dell'alba, e lo ha trovato così, pronto ormai al passo della traversata della vita verso i lidi eterni. Lo ha trovato inerme ed affaticato, ma sicuramente pronto ad accoglierlo per ricevere la sua beatitudine eterna.

## Conclusioni

P. Salvatore ha sperato nel Signore perché lo salvasse ed Egli gli ha risposto. Ora ci rallegriamo nella fede per la salvezza che confidiamo raggiunta attraverso il mistero della morte, quella morte che, secondo la parola profetica, sarà eliminata per sempre. Vogliamo pensarlo tra le braccia di Maria che ieri era celebrata liturgicamente sotto il titolo della Mercedes, da Lei condotta al Signore per ricevere da Dio la mercede promessa ai servi fedeli.



Il Signore Dio asciughi le lacrime dai nostri volti e ci conceda la consolazione, dal momento che egli stesso ha assicurato che agli occhi suoi è preziosa la morte dei suoi fedeli (Sal 116,15).

Affidiamo fiduciosi il caro P. Salvatore alla bontà misericordiosa di Dio, mentre riconosciamo e benediciamo il Signore per la sua proficua azione missionaria e pastorale, religiosa e rogazionista espletata con abnegazione e disponibilità grande per la gloria di Dio e la propagazione dell'ideale del Rogate, soprattutto nel continente americano ed asiatico.

Lo accolga nel Regno di Pace e nella Congregazione Rogazionista celeste S. Annibale Maria, maestro e padre, dal quale ha appreso la fondamentale lezione di amore verso Dio ed il Prossimo, i suoi amati genitori e fratelli e, particolarmente P. Gaetano con il quale continuerà a celebrare, come faceva quando era qui in terra, il mistero dell'offerta della preghiera per le vocazioni e della carità oblativa verso i poveri, traducendo il tutto in sicure benedizioni per la nostra Congregazione, per questa Casa Madre, per questo santuario che avvertirà la sua presenza ormai trasfigurata. La sua testimonianza sacerdotale e caritativa attiri nuove vocazioni per i Rogazionisti e le Figlie del Divino Zelo e renda noi degni di essere buoni operai nella mistica messe delle anime.

Riposi in pace. Amen.

## DALLE CIRCOSCRIZIONI

### Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

#### INDICAZIONI PER L'ASSEMBLEA GENERALE

Bari, 5 luglio 2015

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI  
CASE DELLA PROVINCIA  
SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD  
LORO SEDI*

*e p.c. REV.MO PADRE ANGELO A. MEZZARI  
SUPERIORE GENERALE  
DEI ROGAZIONISTI*

Carissimi,

in continuità con quanto comunicato con la mia del 1° giugno u.s. prot. 93/15, avente per oggetto l'*Indizione dell'Assemblea Generale della Provincia*, vi fornisco le indicazioni logistiche e la dinamica dell'Assemblea.

I Superiori di ogni singola Casa sono pregati di comunicare quanto prima alla Segreteria Generale dell'Assemblea, nella persona di P. Paolo Galioto o per telefono: 090/712117 o cellulare: 338/1056358 o via e-mail: [pgalioto@rcj.org](mailto:pgalioto@rcj.org) i nominativi dei partecipanti. Lo stesso facciano per favore i Confratelli che sono impegnati fuori Provincia.

Gli arrivi sono previsti entro la serata del 14 luglio e le partenze dopo il pranzo del 16 luglio.

Durante l'Assemblea seguiremo l'orario riportato qui di seguito:

#### **15 luglio mercoledì**

7,30: Lodi e Messa  
Colazione

9,30: Inizio lavori

Presentazione della programmazione (Provinciale e consiglieri)

11,30: Intervallo

12,00: Ripresa dei lavori

13,00: Pranzo

- 15,30: Ora media  
Presentazione dei *Lineamenta del XII Capitolo Generale* (P. Angelo A. Mezzari)
- 16,30: Lavori nei gruppi  
Gruppi:  
1. Vita religiosa, animazione vocazionale e formazione (P. D'Angelo)  
2. Apostolato del Rogate, Parrocchie, Santuari e laicato (P. Galioto)  
3. Apostolato socio-educativo, poveri e missioni (P. Mogavero)  
4. Amministrazione segreterie UBA (P. Scibilia)
- 17,30: Intervallo  
18,00: Ripresa dei lavori  
19,30: Celebrazione del Vespro  
20,00: Cena.

### 16 luglio giovedì

- 7,30: Lodi e Messa  
Colazione
- 9,15: Presentazione delle sintesi del 2° gruppo e a seguire gli interventi dell'Assemblea
- 11,15: Intervallo
- 11,30: Presentazione delle sintesi del 3° e 4° gruppo e a seguire gli interventi dell'Assemblea  
Conclusioni
- 13,30: Pranzo.

La programmazione che il governo provinciale intende condividere si basa sul documento capitolare *Chi siamo e per chi siamo?* che è stato consegnato in tutte le comunità della Provincia. Inoltre abbiamo voluto cogliere questa occasione per dedicare uno spazio alla presentazione dei *Lineamenta* per il prossimo Capitolo Generale. Nei lavori di gruppo che avremo durante la prima giornata si rifletterà sulla programmazione del governo per offrire suggerimenti e integrazioni. Inoltre, ogni singolo gruppo, potrà offrire le proprie riflessioni e considerazioni sui *Lineamenta*, perché la nostra Circoscrizione possa offrire il suo contributo alla riflessione, che tutta la Congregazione sta facendo, in preparazione al XII Capitolo generale che sarà celebrato l'anno prossimo.

Le riflessioni e i suggerimenti che i singoli gruppi elaboreranno verranno presentati il secondo giorno nell'aula dove seguiranno gli interventi dell'Assemblea.

Carissimi, è ovvio ricordare che a questo importante appuntamento della vita della nostra Provincia, occorre prepararsi anche e soprattutto con la preghiera, perché lo Spirito Santo illumini tutti a realizzare la missione che ci è stata affidata, attraverso l'opera del Fondatore Sant'Annibale Maria Di Francia.

Con questo auspicio saluto tutti cordialmente, augurandovi ogni bene.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## PROFESSIONE PERPETUA E ORDINAZIONE DIACONALE

Roma, 28 agosto 2015

Carissimi Confratelli,

l'equipe formativa dello studentato è lieta di partecipare a tutte le Comunità Rogazioniste gli eventi di grazia che avremo la gioia di vivere nei prossimi mesi.

### L'8 settembre

P. Bruno Rampazzo, Vicario Generale  
accoglierà i voti perpetui di  
Fr. Marco Pappalettera  
Fr. Antonio Vasta

Nella medesima celebrazione eucaristica, che avrà luogo nella Parrocchia di Sant'Antonio e Sant'Annibale Maria a Roma alle ore 19,00 rinnoveranno i voti

Fr. Patrizio Marfè	Fr. Nicola Salvatore Catanese
Fr. Gregorio Calò	Fr. Nikolin Sterkaj
Fr. Giulio D'Arrigo	Fr. Raffaele Cangiano
Fr. Rosario Giannone	Fr. Domenico Giannone

### Il 26 settembre

Mons. Matteo Zuppi, Vescovo Ausiliare di Roma  
conferirà l'ordine del diaconato ai  
Fr. Antonino Fiscella  
Fr. Giuseppe Pappalettera  
Fr. Claudio Pizzuto

durante la celebrazione eucaristica che si terrà nella Parrocchia Sant'Antonio e Sant'Annibale in Piazza Asti a Roma alle ore 19,00.

### Il 3 ottobre

Mons. Lucio Lemmo, Vescovo Ausiliare di Napoli  
ordinerà presbitero  
P. Giovanni Stefanelli

nella Basilica dell'Incoronata Madre del Buon Consiglio di Napoli alle ore 19,00.

Vi chiediamo di accompagnare i Confratelli studenti con la vostra preghiera, perché giungano preparati a questi passi fondamentali della loro adesione al Signore della messe, che li ha chiamati ad essere *memoria vivente del modo di esistere e di agire di Gesù*.

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Prefetto degli Studenti*

## A SUA ECC.ZA MONS. LA PIANA

Messina, 27 settembre 2015

A SUA ECC.ZA REV.MA  
MONS. CALOGERO LA PIANA  
Arcivescovo Emerito di  
MESSINA

Eccellenza Reverendissima,

ho appreso insieme ai confratelli con un senso misto di smarrimento, umana comprensione e fraterna solidarietà, la notizia delle sue dimissioni da Arcivescovo ed Archimandrita dell'Arcidiocesi di Messina, delle ragioni di salute che l'hanno indotta a tanto e la sofferenza e responsabilità con le quali ha compiuto questo delicato passo.

In questo momento particolare della sua vita, con filiale e fraterno rispetto per la sua scelta, anche di fronte al chiasso disordinato e sfrontato dei mezzi di comunicazione, desidero esprimerle a nome mio personale e dei rogazionisti, la vicinanza, la comprensione ed il sostegno caloroso ed orante, memore di quanto il nostro santo Fondatore, Padre Annibale, ci ha insegnato in merito al doveroso rispetto, obbedienza, amore e sottomissione all'Ordinario della Diocesi.

Colgo questa occasione anche per esprimerle la gratitudine più viva e profonda per la vicinanza, la condivisione e la sua gioiosa presenza tra di noi rogazionisti, in circostanze significative della vita della Congregazione a Messina, la sua paternità di Pastore e gli effetti benefici dei suoi interventi e delle sue risoluzioni.

Desidero ringraziarla di cuore per la sua presenza e la sua parola nei numerosi interventi pastorali e liturgici avuti in questi anni per occasioni diverse nella basilica-santuario di S. Antonio e nella Casa Madre, soprattutto nelle feste di S. Antonio e di S. Annibale; nell'Istituto Cristo Re col suo polo caritativo e formativo per celebrazioni sacramentali con i ragazzi e per averlo scelto più volte come luogo di incontro di sacerdoti e laici per diverse iniziative e manifestazioni diocesane; ed infine nelle due parrocchie rogazioniste di Bordonaro e del Villaggio Padre Annibale.

Ricorderemo, in particolare, la gioia e l'entusiasmo con il quale l'8 maggio 2008 lei diede inizio all'Inchiesta diocesana per l'eroicità delle virtù del Servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo; la soddisfazione altrettanto grande in occasione della chiusura della stessa inchiesta lo scorso 9 maggio; la disponibilità a concedere le necessarie autorizzazioni per la traslazione della sua salma dal Gran Camposanto al santuario di S. Antonio, la ricognizione canonica dei suoi resti mortali e la definitiva collocazione nel santuario.

La ringrazio inoltre per aver portato finalmente a conclusione e difeso anche di fronte alle recenti contestazioni di alcuni, la soluzione dell'annosa questione del Collereale tra la Congregazione e l'Arcidiocesi di Messina.

Questi elementi, mentre fanno risaltare la bontà e l'efficacia della sua presenza e dei suoi molteplici ed illuminati interventi nei nostri confronti, determinano in noi sentimenti di gratitudine e di apprezzamento del suo operato, facendo incidere il suo nome e la sua opera nel *Memoriale dei divini Benefici*, come S. Annibale chiamava la Storia della Congregazione, rendendo grazie a Dio per ciò che Lei ha detto e fatto.

Eccellenza,

accolga con benevolenza questi sinceri sentimenti di filiale gratitudine e doveroso rispetto, avvalorati dalla preghiera fiduciosa alla Vergine Maria, Madre della Lettera, a S. Annibale Maria, membro eletto del clero di questa città, e a Don Bosco, ispiratore e guida del suo cammino. Lo Spirito Santo continui ad illuminarla ed a guidarla, facendola riprendere al più presto dall'attuale prostrazione fisica perché, dove il Signore vorrà, possa continuare a svolgere il suo umile servizio di successore degli Apostoli e Pastore amante del gregge di Dio.

Grazie nuovamente, Eccellenza, ed auguri.

La sosteniamo ed accompagniamo con la preghiera nostra e di quanti, piccoli e grandi, condividono il carisma del Rogate che non solo ci impegna a chiedere con la preghiera al Signore della messe "buoni e santi operai", ma anche e soprattutto a sorreggere, fortificare e guidare col suo Spirito, coloro che ha già chiamato.

Mi benedica.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

## Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

### ASSUNZIONE NUOVA PARROCCHIA E APERTURA DELLA CASA DI FERRARA

Padova, 1 agosto 2015

REV.MO SUPERIORE GENERALE  
P. ANGELO A. MEZZARI  
Via Tuscolana 167  
00182 ROMA

Rev.mo P. Angelo Mezzari,

con il consenso del Consiglio Provinciale e accolta la richiesta dell'Arcidiocesi di Ferrara, sono a chiederle l'autorizzazione per la presa in carico della Parrocchia del Corpus Domini in Ferrara e dell'apertura di una nostra nuova comunità presso la stessa.

Sarà nostra premura, ottenuta la sua autorizzazione presentarLe l'apposita convenzione.

Sono certo che l'ingresso della nostra Provincia in questa regione italiana dove non siamo mai stati presenti, gioverà alla diffusione del Rogate e, speriamo, possa portare frutti vocazionali.

In attesa porgo cordiali e fraterni saluti.

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. MARIO MENEGOLLI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## INDIZIONE DEL PELLEGRINAGGIO DI PROVINCIA A FATIMA E LISBONA

*Padova, 1 agosto 2015*

*REV. DI SUPERIORI E CONFRATELLI  
PROVINCIA SANT'ANTONIO  
LORO SEDI*

Rev.mi Superiori e confratelli,

nel quadro delle celebrazioni per l'anno Antoniano, sono lieto di presentarvi il programma di massima che trovate in allegato per il prossimo pellegrinaggio in terra di Portogallo dal 20 al 25 ottobre p.v. Lo ritengo un atto dovuto, un sincero ringraziamento al nostro amato Santo della Provvidenza che, nonostante le nostre povertà, le esiguità dei nostri mezzi, persino la sfiducia che tante volte accompagna i nostri più giusti desideri, continua a renderci degni della sua provvidenziale attenzione.

Grazie all'attenzione del Santo di Padova e del nostro Santo Fondatore, in occasione di quest'anno Antoniano la Provincia si arricchirà di una nuova comunità educativa che sta sorgendo a Morlupo, un nuovo seminario (Manizales in Colombia), due noviziati (Morlupo e Brasilia dove saranno indirizzati i nostri seminaristi colombiani), tre nuove comunità (Manizales, Ratisbona e Ferrara). Azioni che sono state possibili grazie anche al notevole contributo di personale che abbiamo ricevuto da tutte le Circoscrizioni Rogazioniste nel mondo.

Stiamo crescendo grazie alla generosità di chi è stato coinvolto nelle nostre stazioni missionarie-vocazionali e grazie anche alla dedizione di chi è stato chiamato a continuare il proprio gravoso compito nelle nostre comunità storiche.

La Provincia sta acquisendo, mese dopo mese, una notevole connotazione europea e dai segni che riceviamo è innegabile l'intercessione e l'assistenza diuturna che i nostri amati Santi ci rivolgono.

Mi rendo conto che, in un tempo di crisi, spendere dei soldi per un pellegrinaggio può suonare contraddittorio, ma questa nostra azione di grazia è dovuta. Dobbiamo assolutamente renderla perché non c'è più nulla di vero che a fronte di tante e infinite innegabili difficoltà Sant'Antonio di Padova ci è ancora vicino.

Vi prego pertanto di comunicare a P. Mario Menegolli, Segretario provinciale, i nominativi di coloro che vorranno partecipare a questo pellegrinaggio entro il 15 settembre p.v. Si tenga conto che è possibile effettuare il volo verso Lisbona sia da Roma che da Milano. Il costo tutto compreso pro persona è di €790,00.

Vi chiedo, in conclusione, di diffondere questa iniziativa anche tra le persone a noi più care, dipendenti, collaboratori, ex allievi, soci dei nostri sodalizi e tutti coloro i quali hanno in Sant'Antonio un loro personale modello di vita e santità.

Sono certo che tutti risponderete con solerzia e attenzione a questo invito che è certamente nostro tramite, ma giunge pur sempre dall'Alto e dalla storia a noi cara delle origini della nostra Congregazione.



Trascorreremo 5 giornate di fraternità, amicizia, devozione e meditazione sul grande miracolo che la Provvidenza divina ha liberamente elargito nel nostro passato, nel presente e speriamo per il futuro.

Il Signore voglia benedire tutte le nostre comunità e in particolar modo quelle in cui le nostre opere antoniane sono presenti e al servizio dei piccoli e poveri.

Con sincera gratitudine e i più autentici segni di stima.

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. MARIO MENEGOLLI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## COMUNITÀ DI MANIZALES - COLOMBIA

*Padova, 1 agosto 2015*

*MM. REV. DI PADRI  
P. ANTONIO CHIRULLI  
P. MARIO BARENZANO  
P. FLORENCE MALASIG  
MANIZALES - COLOMBIA*

*e p.c. REV. MO SUPERIORE GENERALE  
P. ANGELO A. MEZZARI  
00182 ROMA*

*e p.c. REV. MO SUPERIORE PROVINCIALE  
P. JUAREZ ALBINO DESTRO  
05036-000 SÃO PAULO - S.P. BRASILE*

Carissimi Confratelli,

la nostra presenza rogazionista in terra colombiana, con le vostre persone non è più un sogno ma una realtà che piano piano si sta concretizzando e rafforzando.

Desidero prima di tutto, insieme a voi, ringraziare il Signore per averci guidati e benedetti in questa nuova realtà e averci dato la possibilità di essere stati ben voluti ed accolti nella diocesi di Manizales dall'Arcivescovo Mons. Gonzalo Restrepo Restrepo. Oltremodo desidero ringraziare voi, cari confratelli, per aver creduto in questo grande progetto che ha visto come pioniere il P. Antonio Chirulli. La vostra disponibilità e generosità dimostrata nell'accogliere questa nuova espe-

rienza ci riempie non solo di gioia, ma sicuramente sarà di sprono per la Provincia stessa e vorrei dire per la Congregazione a lasciarci ogni giorno coinvolgere sempre più nel disegno di amore del Padre. Sicuramente il Padre Fondatore esulterà e benedirà dal cielo la vostra offerta ad essere buoni operai nella messe del Signore e propagare con la vostra vita il Cristo del Rogate.

Durante l'ultimo Consiglio Provinciale, siamo addivenuti, dopo le autorizzazioni richieste ed ottenute, a comporre la prima comunità religiosa. Pertanto con il consenso del Consiglio nomino:

- P. Antonio Chirulli, Superiore della nascente comunità religiosa. Egli è per nomina del Superiore Generale Rappresentante Legale della Congregazione in Colombia.
- P. Mario Barenzano, Vice Superiore, Economo, P. Spirituale e Consigliere.
- P. Florence Malasig, Responsabile della formazione degli aspiranti e dei seminaristi e Consigliere.

Auguro di vero cuore che i germi di bene operati da ciascuno di voi fecondino e siano di vera testimonianza per la diffusione e propagazione del messaggio evangelico del Rogate. Vi affido ai nostri Santi Patroni, al nostro S. Fondatore e alla Vergine Maria, affinché guidino sempre i vostri passi sul cammino del bene e della santità.

Riconoscente e grato, anche a nome dei confratelli del Consiglio Provinciale, vi abbraccio fraternamente.

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. MARIO MENEGOLLI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## Provincia São Lucas

### PÓS CONGRESSO INTERNACIONAL DE EDUCAÇÃO

São Paulo, 5 de julho de 2015

AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS

PROVÍNCIA SÃO LUCAS

Prezado coirmãos,

Apresentamos, em anexo, o livro 12 da Coleção “Cadernos de Estudos Rogacionistas”, com os Atos do 1º Congresso Internacional de Educação, evento realizado em Roma, de 30 de abril a 04 de maio de 2014, no qual houve significativa participação de nossa Província. O tema do evento é o título desta edição 12: “A Pedagogia de Aníbal Maria Di Francia e os novos desafios educacionais: identidade, atualidade, perspectivas”.

Dentre todos os documentos, assessorias, temas e fotos que compõem o livro, gostaríamos de destacar as *perspectivas do Congresso*, cientes de que a EDUCAR, no nosso caso, estará retomando os outros temas relevantes para o contexto da Província. Certamente alguns aspectos serão abordados, por exemplo, na próxima reunião ampliada do setor, nos dias 11 e 12 de setembro, em Bauru (cf. Prot. 113/15, 20/06/15). As *perspectivas* foram elaboradas por um “grupo de reflexão” a partir das apresentações, assessorias e debates. No grupo, representando nossa Circunscrição, esteve o Pe. Lédio Milanez. Eis as propostas:

- a) Que a Pedagogia de Santo Aníbal seja codificada à luz dos resultados teórico-práticos do Congresso, especificando os princípios (educação, educador, educar), os contextos, os métodos e as práticas, como um *sistema aberto* em diálogo com os setores da pedagogia científica e sempre pronto à constante atualização, segundo as necessidades e os sinais dos tempos;
- b) Que haja uma Rede entre as duas Congregações (Filhas do Divino Zelo e Rogacionistas), construída com a coragem da partilha ao bem comum em vista de se concretizar os frutos do Congresso. Deseja-se utilizar os novos meios de comunicação, de modo especial as *Redes Sociais*, através da página do Congresso no *Facebook*, que será transformada em um lugar de interação e fórum de toda a Família do Rogate. Em uma primeira fase, em âmbito interno, poderá estar aberto apenas aos membros da Família do Rogate, aceitos através do administrador. Sugere-se, também, aos Governos Gerais FDZ-RCJ, que se crie um *grupo de assessoria* do setor socioeducativo, com a missão de partilhar os conteúdos do Congresso com todos os outros educadores, religiosos e leigos, além de assessorar os próprios Governos e preparar os futuros Congressos Internacionais;

- c) Que haja Formação ao Carisma para os educadores, religiosos e leigos, favorecendo a mútua cooperação;
- d) Que se elabore *slogan* e logomarca comum, sendo ponto de partida para a internacionalização da identidade da Pedagogia de Santo Aníbal. Para tanto, sugere-se um concurso. A logomarca deverá ser desenvolvida a partir de duas palavras-chave que despontaram fortemente nos trabalhos do Congresso: *compaixão e oração*;
- e) Que os Congressos Internacionais de Educação sejam celebrados a cada seis anos, de maneira itinerante, com a devida preparação em âmbitos local e de Circunscrição.

Estas cinco propostas, embora dependam dos Governos Gerais FDZ-RCJ para serem colocadas em prática, poderão iluminar o caminho do Setor Socio-educativo da Província Rogacionista São Lucas, especialmente no que diz respeito à formação contínua ao Carisma, aprofundando, assim, a Pedagogia de Santo Aníbal em nossas unidades. E, a nosso ver, poderemos avançar no trabalho em Rede com as Filhas do Divino Zelo, onde é possível.

Pe. Marcos Lourenço Cardoso, Conselheiro Provincial do Setor, através de Pe. Guido Mottinelli e professores do Colégio Rogacionista Paulo Petruzzellis, está providenciando a tradução ao português dos Atos do Congresso, o que irá favorecer o repasse do conteúdo aos educadores. Desde já agradecemos a todos pelo serviço de tradução e revisão. Quando o trabalho estiver concluído o Governo Provincial analisará a viabilidade de se fazer uma versão impressa.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate e educador, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**ENCONTRO DOS DIRETORES DAS UNIDADES  
DA ASSOCIAÇÃO ROGACIONISTA DE EDUCAÇÃO  
E ASSISTÊNCIA SOCIAL - AREAS**

*São Paulo, 2 de agosto de 2015*

*AOS RELIGIOSOS:  
PE. MARCOS DE ÁVILA ROGRIGUES  
ECÔNOMO PROVINCIAL  
PE. ADEMAR TRAMONTIN  
DIRETOR PRESIDENTE DA AREAS  
DIRETOR DA FILIAL DE BRASÍLIA  
PE. MAIKE LEO GRAPIGLIA  
DIRETOR TESOUREIRO DA AREAS  
PE. GERALDO TADEU FURTADO  
DIRETOR DA FILIAL DE SÃO PAULO  
PE. JACINTO PIZZETTI  
DIRETOR DA FILIAL DE GRAVATAÍ  
PE. JOSÉ SIVAL SOARES  
DIRETOR DA FILIAL DE CURITIBA  
PE. MARCOS LOURENÇO CARDOSO  
DIRETOR PRESIDENTE  
DA CASA DO GATOTO*

*Cc. RELIGIOSOS ROGACIONISTAS*

*PROVÍNCIA ROGACIONISTA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

Conforme sugestão do último encontro da EAGE (Equipe de Apoio à Gestão), 16 e 17 de junho, com o parecer favorável do Conselho Provincial, vimos convocá-los para o Encontro dos Diretores da AREAS. Será realizado em Brasília (DF), de 18 a 20 de agosto de 2015, com início às 8h30 da terça-feira e conclusão às 17h30 da quinta-feira.

O objetivo será elaborar um Plano de Ação comum da AREAS, além de alinhamentos contábeis e formação. O Diretor Presidente da Casa do Garoto foi convidado em vista da futura criação da filial de Bauru.

Para favorecer a logística, será importante comunicar, com antecedência, o horário de chegada à Comunidade Religiosa local.

Sob a proteção de São Miguel Arcanjo, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## PRIORIDADES EM NOSSA FORMAÇÃO

*São Paulo, 20 de agosto de 2015*

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezado coirmãos,

Apresentamos as 12 prioridades dirigidas aos formadores, fruto do *Seminário para Formadores à Vida Consagrada*, evento realizado em Roma, de 08 a 11 de abril de 2015, por ocasião do Ano da Vida Consagrada. Pe. Valmir de Costa, Conselheiro da Formação, representou a nossa Província. Tais prioridades são dirigidas, na verdade, para todos nós, pois dentro da dinâmica da formação permanente ordinária, todos somos formadores:

1. Sejamos formadores alegres, contentes por prestarmos este serviço. Manifestemos esta alegria e a transmitamos aos nossos jovens.
2. Estejamos atentos à formação do coração, não somente dos comportamentos, como bem nos recorda o ditado “cor ad cor loquitur” (coração ao coração fala). É a paixão por Jesus que nos torna formadores.
3. Não descuidemos de nós mesmos, estejamos atentos à nossa formação contínua, estejamos dispostos a aprender cada dia a arte de formar os corações: aprendamos de Jesus e de sua pedagogia, mas, também, de nossos jovens, dos nossos erros, da vida.
4. Não esqueçamos que é o Pai que forma em cada jovem a personalidade do Filho pela força do Espírito: nós somos *mediadores* desta ação trinitária.
5. Sejamos formadores o tempo todo e dando o melhor de nós mesmos. É o Senhor que nos confia os jovens que acompanhamos, como realidade preciosa a seus olhos, e que devem se tornar, do mesmo modo, preciosos aos nossos olhos.
6. Tenhamos um grande coração para acolher os jovens de todas as partes do mundo, tantos quanto o Pai nos confia. Valorizemos cada pessoa, para que a comunidade formativa seja expressão da única fé e do mesmo carisma, nas várias culturas e riquezas de cada um.
7. Formemos jovens de corações enamorados por Deus e apaixonados pelo ser humano, “cidadãos do mundo” em diálogo com cada cultura; jovens ricos de misericórdia pelos “sem dignidade”, que sabem encontrar Deus nas periferias existenciais, livres para se deixar formar pela vida e por toda a vida.
8. Não exijamos nada dos jovens que não tenhamos já vivido e posto em prática por nós mesmos, sem impor pesos impossíveis e motivando sempre cada pedido com a lei da liberdade dos filhos de Deus, a lei do amor.
9. Dedicemos nosso tempo aos encontros regulares, com o grupo e, sobretudo, com cada jovem em particular. É a relação interpessoal entre formador e formando o instrumento por excelência da ação educativa.

10. A equipe formativa, em sua missão específica, deve exprimir a responsabilidade pedagógica na partilha do mesmo modelo formativo e na convergência ao bem dos jovens. A formação dos formadores é uma precisa e intransferível responsabilidade dos superiores, dentro da cultura da formação contínua.
11. Não tenhamos medo de acompanhar o jovem a se descobrir a si mesmo e a própria verdade, com sua própria fraqueza, e o façamos sentir, nesses momentos, a nossa presença como sacramento do amor do Pai, que cura e perdoa. De modo particular, façamos sentir a nossa proximidade àqueles que, por motivos diversos, deixaram o caminho formativo.
12. Não tenhamos temor, sobretudo, de acompanhar os nossos jovens pelo caminho da Páscoa de Jesus. Nesta direção deve apontar todo caminho formativo, por toda a vida, na companhia de Maria, Discípula e Mãe aos pés da cruz.

“Sem a missão do formador a vida consagrada não poderia existir, ou teria um futuro incerto”, afirmou o Prefeito da Congregação para os Institutos de Vida Consagrada e as Sociedades de Vida Apostólica, cardeal Dom João Braz de Avis, na mensagem conclusiva do seminário. Que possamos exercer nossa missão de formadores iluminados por estas 12 indicações práticas, tornando-as verdadeira praxe cotidiana.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. VALMIR DE COSTA, rcj.**  
*Conselheiro de Formação*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## REUNIÃO DA EQUIPE DE ASSESSORIA AO ROGATE - EAR

*São Paulo, 25 de agosto de 2015*

*AOS MEMBROS DA EQUIPE  
DE ASSESSORIA AO ROGATE:  
PE. GILSON LUIZ MAIA, RCJ  
COORDENADOR  
PE. JOÃO ADEMIR VILELA, RCJ  
PARÓQUIAS  
PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, RCJ  
ROGATE  
PE. NILSON ROCHA SANTOS, RCJ  
MISSÕES  
IR. MATEUS DONIZETTI ALBINO, RCJ  
UNIÃO DE ORAÇÃO PELAS VOCAÇÕES  
IR. NIVALDA MILAK, FDZ  
FILHAS DO DIVINO ZELO  
SRA. DIANE GALDINO  
MISSIONÁRIAS ROGACIONISTAS  
SR. LUIZ E SRA. EDNA MARTIANO  
FAMÍLIAS ROG*

*Cc. RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Por ocasião do primeiro encontro da Equipe de Assessoria ao Rogate (EAR), realizado no dia 13 de março do corrente ano (cf. Prot. 77/14, 29/12/14), decidiu-se marcar um novo encontro no dia 21 de outubro de 2015, no Seminário Rogacionista João Paulo I, em Passos (MG), dentro da semana vocacional-missionária, celebrando os 65 anos de presença Rogacionista no continente e os 25 anos de criação do Santuário Santo Aníbal Maria Di Francia. A reunião será das 8 às 18 horas.

Dentre os pontos da pauta, haverá a análise e aprovação do Regimento Interno da EAR, e o Estatuto da União de Oração pelas Vocações, além da avaliação e planejamento.

Pedimos que comuniquem a Comunidade Religiosa de Passos o horário da chegada para a devida organização.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*



## ENCONTRO DOS NOVOS RELIGIOSOS

São Paulo, 28 de agosto de 2015

**AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
ATÉ 05 ANOS DE VOTOS PERPÉTUOS:**  
**IR. ALEXSANDRO RAMOS ALEXANDRE, RCJ**  
**IR. JOSÉ RODRIGUES DA SILVA, RCJ**  
**PE. CARLOS ANDRÉ DA SILVA CÂMARA, RCJ**  
**PE. DANILO SILVA BÁRTHOLO, RCJ**  
**PE. DÁRCIO ALVES CARRILHO, RCJ**  
**PE. DARÍO MARTÍNEZ OVIEDO, RCJ**  
**PE. JOSÉ AMADO ELIAS, RCJ**  
**PE. JOSÉ SIVAL SOARES, RCJ**  
**PE. LUCIANO GRIGÓRIO, RCJ**  
**PE. MAIKE LEO GRAPIGLIA, RCJ**  
**PE. NILSON ROCHA SANTOS, RCJ**  
**PE. REGINALDO VERÍSSIMO FERREIRA, RCJ**  
**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, RCJ**

**Cc. RELIGIOSOS ROGACIONISTAS**

*PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

Após as devidas consultas e de acordo com as nossas Diretrizes (cf. ER 31, n. 24), vimos convocá-los para o *Encontro dos Religiosos até 05 anos de Votos Perpétuos*, de 29 a 31 de outubro de 2015, na Sede Provincial, em São Paulo (SP). O tema, indicado no encontro anterior e assumido pelo atual Governo, é “Missionariedade, Identidade Rogacionista nas Paróquias” (cf. ER 32, n. 49). Aprofundaremos a *Laudato Si'* nesta ótica. Será importante que possam ler a Carta Encíclica do papa Francisco e trazer ao encontro as reflexões para nossa partilha. O evento começa às 12 horas da quinta-feira, com o almoço, e se conclui no dia 31, sábado, numa convivência fraterna (até 20h).

Agradecemos a compreensão do atual contexto e a opção pelo gesto concreto de repassar à Família Furtado a economia resultante da transferência do encontro (de San Lorenzo a São Paulo). Sabemos da importância em realizar o evento na área hispânica e, por isso, sugerimos que já deixemos agendado San Lorenzo não apenas para o encontro de 2016, mas, unindo a este, uma possível semana vocacional em nossa paróquia *Virgen de Fátima*, a exemplo da realizada de 16 a 23 do corrente (cf. e-mail de 02/08/15).

Sob a proteção de Santo Agostinho, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**

*Superior Provincial*

**PE. VALMIR DE COSTA, rcj.**

*Conselheiro de Formação*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**

*Secretário Provincial*

## 25° ANIVERSARIO DE SACERDÓCIO DO P. LÉDIO MILANEZ

*São Paulo, 04 de setembro de 2015*

*REVMO. PE. LÉDIO MILANEZ, RCJ  
INSTITUTO ROGACIONISTA  
SANTO ANIBAL  
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

*Cc. QUERIDA FAMÍLIA DO ROGATE*

*O Espírito do Senhor repousa sobre mim  
porque me ungiu a anunciar a Boa Nova aos Pobres... (Is 61, 1)*

Pe. Lédio,

Esta citação bíblica do profeta Isaías, presente em seu convite de Ordenação Presbiteral, há 25 anos, revela a sua convicção pela específica vocação de ser *discípulo missionário* de Jesus, *operário na messe* do Senhor, ungiu para servir, em especial os Pobres (com letra maiúscula). O convite ainda revela sete sinais, um número que nos recorda o infinito, um número eterno. Ao centro, os dois primeiros signos: Jesus Ressuscitado na frente de uma *Araucária* ou Pinheirinho. Homenagem ao responsável maior pelo seguimento, aquele que venceu a morte, e também ao bairro onde você nasceu, em Criciúma (SC), naquela manhã de 14 de janeiro de 1960, dando alegria aos pais, Adélia e Francisco! Na parte superior do convite, mais dois símbolos, ambos ligados ao que representam, ou seja, a luz que ilumina o caminho, a segurança no caminhar: o Espírito Santo e o capacete de minerador. No lado esquerdo da ilustração, o símbolo da Eucaristia: trigo-uva. Frutos do labor humano que, transformados, serão alimento de vida, pão e vinho, corpo e sangue de Cristo, a própria vida transformada em dom ou serviço ao outro. E, do lado direito, o símbolo da técnica-profissão, engrenagem e carrinhos de carvão nos trilhos. Uma homenagem ao que você é, formado na escola técnica da cidade, em vista de trabalhos em companhias mineradoras de carvão, naquela que era a “capital brasileira do carvão”. Eis os seis signos da bela ilustração do seu convite, resgatado neste Jubileu de Prata Sacerdotal.

Em sua carta de solicitação à ordem, dirigida ao Superior Provincial da época, no dia 07/05/1990, assim afirma: “Sei da importância e da responsabilidade que terei se assumir este ministério, assim como das dificuldades que irei encontrar para ser fiel a este compromisso eclesial, porém também estou consciente que com as bênçãos de Deus, o apoio dos coirmãos rogacionistas e da comunidade cristã, poderei responder positivamente a este chamado do Senhor...”. Espero, Pe. Lédio, que tenhamos correspondido a esta sua expectativa, que nós, seus coirmãos Rogacionistas, bem como toda a Família do Rogate, tenhamos sido apoio. Aproveitamos para pedir perdão pelas ausências e lacunas, e também para renovar nosso compromisso de fraternidade.

Pe. Lédio, nestes 25 anos de ministério presbiteral e quase 33 de vida consagrada, você residiu, estudou e trabalhou em Bauru, Criciúma, Curitiba e São Paulo, onde atualmente dirige o Instituto Rogacionista Santo Aníbal. Já foi membro do Governo Provincial e ajudou em várias Comissões de Trabalhos, dentre elas, as ligadas à Liturgia, à Normativa e à Educação e Assistência Social. Quantas pessoas envolvidas, quanto trabalho, quanta beleza!

Parabéns, Pe. Lédio, pelos seus 25 anos de ministério presbiteral. Celebraremos com você em Criciúma, no dia 06 de setembro, às 19 horas, na Paróquia Nossa Senhora das Graças. E estaremos em comunhão no dia 08 de setembro, na missa das 20 horas a ser celebrada na Comunidade Santo Aníbal Maria Di Francia, na Sede da Província, em São Paulo (SP), local onde você desempenha sua missão.

Que os símbolos de seu convite de ordenação continuem significando muito em sua vida ministerial: a vida que vence a morte (Jesus Ressuscitado pelo Senhor da messe), a luz que ilumina os passos e a missão (Espírito Santo), a segurança no caminhar (capacete), sua origem (Pinheirinho) e formação de base (técnica-profissão), a Eucaristia. Estes seis símbolos não teriam sentido sem a pessoa que os compreendeu no passado, você! Sim, o sétimo signo na ilustração é o próprio nome ali estampado: Lédio Milanez! Continue iluminado e iluminando, animado e animando, transformado e transformando, sinais de morte em vida, no cotidiano da existência! E que Deus lhe conceda muita saúde, paz e alegria no Rogate!

Sob a proteção de São Francisco, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, enviamos cordiais saudações a você e a toda a Família do Rogate.

De seu coirmão e amigo,

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

## DIÁRIO VOCACIONAL CAMINHOS 2016

*São Paulo, 11 de setembro de 2015*

*PREZADO AMIGO  
COMPANHEIRO DE MISSÃO  
E ANIMAÇÃO VOCACIONAL,*

*muita saúde, paz e alegria!*

Sim, alegria, pois chegou o Diário Vocacional Caminhos 2016, produzido pelo Instituto de Pastoral Vocacional (IPV), em sua missão de animar as vocações na Igreja, incrementando a cultura vocacional em toda a sociedade. Nós, Rogacionistas, que fazemos parte do IPV e estamos presentes na ação pastoral em vossa circunscrição, enviamos um exemplar em anexo.

O tema central é a vocação do cristão leigo e leiga, com a iluminação bíblica dos ícones “sal” e “luz” (cf. Mt 5,13-14). Um tema inspirado pelo Documento de Estudos da Conferência Episcopal Nacional, número 107. De fato, como afirma a apresentação da agenda, “os fiéis leigos e leigas assumem serviços e ministérios, em várias dimensões e âmbitos de participação, que tornam a Igreja mais consoladora, samaritana, profética, servicial e materna. Tornam-se protagonistas de uma Igreja *em saída*, como nos aponta o papa Francisco, uma Igreja missionária, que anuncia o evangelho em todos os espaços e lugares, construindo comunhão”.

Caminhos 2016 traz 12 subtemas, ligados ao eixo central, acompanhados de *Lectios Divinas Vocacionais*, favorecendo os momentos orantes em reuniões mensais ou na oração pessoal. E também uma pequena reflexão vocacional da Liturgia Dominical, além de todos os espaços necessários para uma agenda de compromissos.

Desejamos que seja útil ao dia a dia, iluminando e ajudando na missão e animação vocacional. Seguramente é um símbolo forte de nossa comunhão pastoral.

Sob a proteção de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo da oração pelas vocações, enviamos cordiais saudações.

Com as preces e a amizade,

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

## Provincia San Matteo

### ROGATIONIST MISSION DAY 2015

#### Work Plan

#### 1. Objectives:

From July 1, 2015 until September 8, 2015, the different RCJ local communities, their respective partners and benefactors and members of the Family of the ROGATE in the Province will:

- Know and be aware of the nature of the RCJ Mission Day specifically our Mission in Maumere, Indonesia;
- Be encouraged to join in the celebration of the RCJ Mission Day and support the construction of our seminary in Maumere, Indonesia;
- Pray for our mission in Maumere, Indonesia and give donation for the said project.

#### 2. Target Output:

The different RCJ Local Communities will celebrate Mass for this intention together with their partners, benefactors and members of the Family of the ROGATE and fund is collected which will be given for the construction of the seminary in Maumere, Indonesia.

#### 3. Indicator(s)

Each RCJ Local Community has set a day and time for the Holy Mass and fund is collected during the Mass and submitted to the Provincial Superior.

#### 4. Strategy

Community Visit of Fr. Breynard or his representative(s) and celebration of the Holy Mass with the community and a talk about the mission in Maumere, Indonesia.

#### 5. Activities

Fr. Breynard will preside in the Holy Mass. He will be giving short talk about our mission in Maumere, Indonesia. The collection during the Holy Mass will serve as the community's donation for the said mission in Maumere, Indonesia.

There will be teaser and AVP to be shown which will be posted in the website of the Province and personal FB accounts of the RCJ and members of the Family of the ROGATE. These will come out on the 3<sup>rd</sup> week of July, 2015.

## 6. Schedule

Date	Event	Remarks
JULY		
19	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (Our Lady of Pillar Parish)	
26	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (Fr. Hannibal Formation Center - Parañaque)	The Indonesian Brothers may join the missionary in animating the Holy Mass
AUGUST		
2	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (St. Lawrence, the Deacon Parish, Bangui, Dumalneg)	Permission from the Parish Priest if he allows the missionary to preside Mass in Bangui and another in Dumalneg
9	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (St. Francis Xavier Parish, Parang, Bataan)	The Indonesian Brothers may join the missionary in animating the Holy Mass
16	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (St. Hannibal Formation Center - Cebu)	The Indonesian Brothers may join the missionary in animating the Holy Mass
20-23	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (SABV - Davao)	It is a school day so that the students will be involved in the said activity
30	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (St. Catherine of Siena Parish)	
SEPTEMBER		
4	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (St. Hannibal Rogate Center)	
5	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (St. Hannibal Empowerment Center)	
6	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (St. Hannibal Empowerment Center)	We will arrange with Fr. Ulrich the time of missionary's Mass at OLMHRP so that there will be no conflict. Special permission from the Parish Priest if he may allow a Mass in the OLMHRP Main Church and another Mass in one of its chapels. Brothers may join the missionary in animating the Holy Mass.

6-7	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (Fr. Di Francia Center of Studies)	Since it is the Birthday of the Blessed Mother, there is a request from the Rector of the School to celebrate a Mass in honor of the Blessed Mother which will be presided by the missionary (Fr. Breynard, also his Birthday). It will also be the celebration of the RCJ Mission Day. It is so nice that the Superior of the RCJ Maumere Community is an alumnus of Rogationists College.
8	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (SABV - Cavite)	
13	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (St. Hannibal Mary Discernment Center - Mina, Iloilo)	

## 7. Materials Needed

Plane Tickets and Bus Fares: It is suggested that the RCJ Provincial Office will first pay for the said fares and at the end, these will be deducted from the fund collected for Indonesia.

Audio Visual Presentations will be done by Fr. Orville.

Laptop, LCD Projector, Screen for the LCD Projector

Stampita as promotional material for RCJ Indonesia. It is highly recommended that there will be a prayer at the back of the said stampita so people will have aid for praying for our mission in Indonesia.

## 8. Cost

The estimated cost for fare for these activities is Php 20,000.00. It is suggested that there is a contingency fund amounting to Php 2,000.00. The total amount is Php 22,000.00.

## 9. Other concern

There was a letter from the Provincial Superior that each community should sell tickets for the Concert held last May 2, 2015 at Silang, Cavite amounting to Php 50,000.00 which serves as the community's contribution to the said project. For the communities who gave the said amount, they are not anymore obliged to collect fund during the visit of Fr. Brey since they have already given their contribution. The Mass and visit of Fr. Brey to the said communities will be a moment for Fr. Brey to personally thank them for their support.

**PRESENTATION TO THE COMMUNITIES  
OF THE CONVOCAATION OF THE XII GENERAL CHAPTER,  
PRAYERS FOR ITS SUCCESS AND THE BALLOTS**

*Parañaque City, July 20, 2015*

*To: ALL THE CONFRERES OF THE  
ST. MATTHEW PROVINCE  
THEIR HOUSES*

Dearest Confreres,

I am forwarding to you the Convocation of the XII General Chapter from the General Superior, Prot. n. 152/15, dated July 5, 2015. This letter explains the importance and essential task of the General Chapter to the life of the Congregation. It also explains the mechanics of the preparation for the said event. Let the Communities read through it and do as indicated.

While in the said letter, it is specified that the gathering of the Communities may be done "at most on September 5" – for the reception of the enclosed envelopes containing the ballots, its sealing and signing, the signing of the minutes – I, invite you to do these earlier, so the Superiors may ensure that the documents be sent to the Provincial House not later than August 30, 2015. This will give the Provincial Council enough time to check on them and send to the General Curia.

I, then, invite the Superiors to animate their respective Communities that everyone may be part of "this important moment of growth and renewal of the Congregation, according to the will of the Divine Superiors and through the intercession of our Founder, Saint Hannibal Maria Di Francia".

God bless us all!

Sincerely yours,

**BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.**  
*Secretary*

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial Superior*



## MEETING OF THE COMMITTEE ON RELIGIOUS LIFE AND FORMATION

*Parañaque City, august 28, 2015*

To: *FR. MARCELINO DIAZ II, RCJ*  
*ST. HANNIBAL MARY DISCERNMENT CENTER*  
*FR. FRANCIS PAUL ESCAÑO, RCJ*  
*ST. HANNIBAL FORMATION CENTER*  
*FR. ALFONSO HEREDIA, RCJ*  
*ST. HANNIBAL FORMATION CENTER*  
*FR. RODOLFO PATIAG JR., RCJ*  
*FR. DI FRANCIA CENTER OF STUDIES*  
*FR. JOSE ARIEL TECSON, RCJ*  
*OASIS OF PRAYER*  
*FR. WILFORD URMAZA, RCJ*  
*ST. HANNIBAL FORMATION CENTER*  
*FR. RYAN JIMENEZ, RCJ*  
*ST. HANNIBAL FORMATION CENTER*

Dearest members of the Committee on Religious Life and Formation,  
Greetings in the Lord Jesus.

Below is the program of the meeting of Committee on Religious Life and Formation that is scheduled on September 11, 2015 (Friday) at 9:00AM - 5:00PM at the St. Matthew Provincial House. On the following day, September 12, 2015 (Saturday), the Committee members are also participating in the meeting of Rectors of Seminaries, Deans of the Seminary Colleges/Prefects of Studies, Prefects of Discipline, and Vocation Promoters also at the Provincial House.

The objective of the meeting is to discuss at the Committee level the general orientation of the St. Matthew Province related to Religious Life and Formation, as well as the most pressing issues at hand. The general and salient points of the issues shall be highlighted, and then, an open forum on the part of the members of the Committee follows. The discussion shall focus on arriving at concrete recommendations for the Province to take regarding the matter. The result of the same discussion shall be presented to a wider audience during the meeting of on September 12, 2015.

**MORNING SESSION (9:00AM - 12:00 Noon)****Part One: Pressing Issues**

*(to be presented by Fr. Francis Escano RCJ,  
Dean of the Rogationist Seminary College in Cebu)*

1. K-12 Program
  - a. General presentation
  - b. Curriculum of Grades 11 & 12, vis a vis AB Philosophy & AB Religious Studies
  - c. Implications to the Rogationist Seminaries in the Philippines
    - i. Vocation promotion
    - ii. Formation Program (from 4 years to 5-6 years of Aspirancy Program)
    - iii. Economic Impact

*Discussion follows the presentation.*

*Break*

**Part Two: Looking at the Bigger Picture**

*(to be presented by Fr. Jose Maria Ezpeleta RCJ,  
Councilor on the Sector of Religious Life and Formation and the Pastoral Care for  
Vocations)*

1. Rationale and objectives of the Committee Meeting
2. Review of the four-year strategic plan of the previous government of the Quasi Province (based on the reports of Fr. Cesare)
3. Presentation of the four-year strategic plan of the St. Matthew Province
4. Presentation of the strategic plan of SMP for the SY 2015-16

*Lunch break*

**AFTERNOON SESSION (2:30PM - 6:00PM)****Part Three: Review of the Directory of Formation of SMP**

*(as directed by the 1<sup>st</sup> Provincial Chapter)*

1. On-going Formation Program
  - a. Formation of Vocation Promoters and Formators
  - b. Formation to various Offices and Responsibilities *(after ordination)*
  - c. Formation of confreres according to age brackets
  - d. Integration and Renewal Programs for confreres who need it
  - e. On-going formation related to specialization courses
  - f. Formation of Missionaries
  - g. On-going Formation Program of pioneer Indonesian and Vietnamese confreres

2. Initial formation program
  - a. Review the Vocation Promotion procedures as result of the K-12 Program (*discussion in #1*) in view of the revised Manual of Vocation Promotion
  - b. Review the Curriculum of Formation and Studies as result of the K-12 program (*discussion in #1*)
  - c. Review the separate Postulancy Program after 5 years of experience
  - d. Review the current options in the Practical Training
    - Philippines
    - Vietnam
    - Indonesia
  - e. Review the Formation of Theology Students as immediate preparation for ordination
  - f. Integration of Specialized Courses in the program of some students in theology identified for future tasks. This is particularly applicable to Vietnamese and Indonesian confreres
  - g. Emphasis and Support for the Charismatic dimension of the formation.

For your reference, attached here is the soft copy of the Strategic Plan of the St. Matthew Province (*kindly, focus on the part of the Sector on Religious Life & Formation and the Pastoral Care for Vocations*) and the current Directory of Formation that needs revision.

Let us invoke the Holy Spirit to fill us with zeal in the service of formation of our confreres.

Sincerely yours,

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial Superior*

**FR. JOSE MARIA EZPELETA, rcj.**  
*Councilor on Religious Life & Formation  
and the Pastoral Care for Vocations*

**BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.**  
*Secretary*

## MEETING OF VOCATION PROMOTERS, DEAN OF STUDIES & FORMATORS OF ST. MATTHEW PROVINCE

*Parañaque City, august 28, 2015*

To: **FR. JOSEPH ARCAÑO, RCJ**  
*POSTULANCY PROGRAM*

**FR. VIKTOR EMMANUEL AURELLANA, RCJ**  
*FR. DI FRANCIA CENTER OF STUDIES*

**FR. CESARE BETTONI, RCJ**  
*ROGATIONIST NOVITIATE*

**FR. ALEX CLEMENTE, RCJ**  
*FR. HANNIBAL FORMATION CENTER*

**FR. MARCELINO DIAZ II, RCJ**  
*ST. HANNIBAL MARY DISCERNMENT CENTER*

**FR. FRANCIS PAUL ESCAÑO, RCJ**  
*ST. HANNIBAL FORMATION CENTER*

**FR. RONIE GUMAGAY, RCJ**  
*ST. HANNIBAL FORMATION CENTER*

**FR. ALFONSO HEREDIA, RCJ**  
*ST. HANNIBAL FORMATION CENTER*

**REV. RYAN JIMENEZ, RCJ**  
*ST. HANNIBAL FORMATION CENTER*

**FR. JOHN JOFFER LUCAS, RCJ**  
*ST. HANNIBAL FORMATION CENTER*

**FR. RODOLFO PATIAG JR., RCJ**  
*FR. DI FRANCIA CENTER OF STUDIES*

**FR. BREYNARD PEJI, RCJ**  
*BIARA ROGATIONIS*

**FR. DANTE QUIDAYAN, RCJ**  
*VIETNAM MISSIONARY STATION*

**FR. ROGIE QUINGA, RCJ**  
*ST. HANNIBAL FORMATION CENTER*

**FR. JOSE ARIEL TECSON, RCJ**  
*OASIS OF PRAYER*

**REV. WILFORD URMAZA, RCJ**  
*FR. HANNIBAL FORMATION CENTER*

Dearest,

Below is the program of the meeting of Rectors of Seminaries, Deans of Seminaries/Prefect of Studies, Prefects of Discipline and Vocation Promoters sche-

duled on September 12, 2015 (Saturday), starting at 8:30AM at the St. Matthew Provincial House.

The objective of the meeting is to tackle the pressing issues regarding the K-12 Program and its impact to the Formation Program of our Rogationist formandees. In addition, the meeting also aims to update each other about the situation of formation in the various contexts of the Province and to plan out in the next three years the implementation of the indications of the 1<sup>st</sup> Provincial Chapter, and now contained in the Strategic Plan of St. Matthew Province for the years 2015-2018.

The participants are asked to prepare a brief update of the formation situation (maximum 5 minutes, with a powerpoint presentation, if possible). They are also encouraged to express their ideas regarding the various topics enumerated below. After thorough discussion, the body will formulate concrete suggestions that will be raised to the Provincial Superior for policy-making and implementation.

September 12 (Saturday)

MORNING SESSION (8:30 AM - 12:00 Noon)

1. Welcome
2. Updates on one's specific sector (*lights and shadows; solutions, strategies and recommendations to SMP*)
  - a. Vocation Promotion - Cebu, Manila, Vietnam, Indonesia
  - b. Seminary I (*Aspirancy / Senior Seminary, if applicable*) - Cebu, Manila, Vietnam, Indonesia
  - c. Seminary II (*Academics*) - Cebu, Manila, Vietnam, Indonesia
  - d. Postulancy
  - e. Novitiate
  - f. Practical Training 1 and 2 - Cebu, Manila, Vietnam, Indonesia
  - g. Center of Studies (*Propedeutic Years / Post-Propedeutic Years / preparation to the Ministries and the Orders*) - Cebu, Manila, Vietnam, Indonesia

*Break*

3. K-12 program and its impact (*Vocation Promotion, Formation and Academic Curriculum, Personnel and Economy*)

AFTERNOON SESSION (2:30PM - 6:00PM)

4. Review Directory of Formation of St. Matthew Province -
  - a. On-going Formation Program (*limited to on-going Formation of Vocation Promoters, Spiritual Directors, Formators and Professors*)
  - b. Formation of Vocation Promoters (*In-house, DVP Programs*)
  - c. Formation of Formators and Spiritual Directors (*In-house, Emmaus, ICS, Galilee, etc.*)

- d. Formation of School Administrators and Professors (*In-house, CBCP Scholarship, Degree in Educational Management, etc.*)
- e. On-going Formation Program of pioneer Indonesian and Vietnamese confreres (*In-house; Specialization in various sectors; period of studies in Italy*)
5. Initial formation program
  - a. Review of the Aspirancy Program in the various countries where SMP is present (*the one of the Philippines is discussed in the morning session*)
  - b. Review of the Senior Seminary Program in the various countries where SMP is present
  - c. Review of the separate Postulancy Program after 5 years of experience
  - d. Review the current options in the Practical Training
    - Philippines
    - Vietnam
    - Indonesia
  - e. Review the Formation of Theology Students as immediate preparation for Ordination, with emphasis on the charismatic dimension of their Formation
  - f. Integration of Specialized Courses in the program of some students in theology identified for future tasks. This is particularly applicable to Vietnamese and Indonesian confreres.
  - g. Integration the Formation of Missionaries in the Center of Studies (*In-house; specific programs and centers*).
6. Practical Aspects 1 - Indications regarding the documents of candidates and confreres and the procedures of turning them over in the various stages of formation  
(*Bro. Christian De Sagun RCJ*)
7. Practical Aspects 2 - Indications on the Plan of Formation  
(*by Fr. Jose Maria Ezpeleta RCJ*)
8. Other Matters

For your reference, attached here is the soft copy of the Strategic Plan of the St. Matthew Province (*kindly, focus on the part of the Sector on Religious Life & Formation and the Pastoral Care for Vocations*) and the current Directory of Formation that needs revision.

Let us invoke the Holy Spirit to fill us with zeal in the service of formation of our confreres.

Sincerely yours,

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial Superior*

**FR. JOSE MARIA EZPELETA, rcj.**  
*Councilor on Religious Life & Formation  
and the Pastoral Care for Vocations*

**BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.**  
*Secretary*

**BLESSING OF THE CHAPEL OF THE OASIS OF PRAYER,  
DEDICATING IT TO ST. MATTHEW  
THE PATRON OF OUR PROVINCE**

*Parañaque City, september 14, 2015*

To: *ALL THE CONFRERES  
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE  
THEIR COMMUNITIES*

Dearest,

I wish to invite you to the blessing of the renovated and enlarged Chapel of the Oasis of Prayer in Silang, Cavite, on the 21st of September, 2015, 4:00pm.

It is our desire to dedicate it to the Patron of our Province, St. Matthew, the evangelist, on his Feast Day.

May this structure be a place of encounter between God and his children.

God bless us all!

Sincerely yours,

**BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.**  
*Secretary*

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial Superior*

## St. Thomas Quasi Province

### CONVOCAZIONE OF THE XII GENERAL CHAPTER

*Aluva, July 25, 2015*

*To: THE SUPERIORS RESPONSIBLE  
AND ALL THE CONFRERES  
OF THE INDIAN QUASI PROVINCE*

Dearest,

In conformity with art. 141 of the Constitutions, the Superior General officially convoked the XII General Chapter with his circular letter Prot. n. 152/15 dated July 5, 2015. As we all know the General Chapter “has the supreme authority in the congregation and must be composed in such a way to represent the entire Congregation so as to be a real sign of its unity in charity”(art. 138). The ordinary General Chapter is convoked every six years, at the expiration of the term of the superior General (art. 140). “The essential task of the General Chapter, in a dynamic and creative fidelity to the charism, mission and tradition of the Institute, is to promote the renewal of the spiritual life and the updating of the apostolic activities of the Congregation. Its primary responsibilities are:

- To elect the Superior General, the council, the Vicar and the General Treasurer;
- To guard the spiritual and material heritage of the congregation;
- To make a diligent revision of the religious life so as to solicit the confreres to a fervent and renewed commitment to sanctification;
- To renew and consolidate ever more the apostolic zeal for what is required by the fourth vow, in accordance with the orientations and directives of the church;
- To establish Norms for the entire Congregation” (art. 139).

#### **Some important information regarding General Chapter**

##### ***a) XII General Chapter***

The General Chapter will start on July 5, 2016 in Morlupo, Rogate Spirituality Center. On July 5 there will be a spiritual retreat; the chapter members must be at the venue before 7:00 pm of the previous day, July 4.



**b) Election of Delegates**

Attached to the convocation letter from Superior General is sent to all the communities, as many envelopes as there are Confreres who have active voice (active voice – those who have the power to elect other as delegate for the chapter; passive voice – those who can be elected as delegate for the General Chapter). Once the parcel from different circumscription will be received in the General Curia, during the special session of the General Council, on September 28, will open the parcel in the presence of all the councillors, read the minutes of the house council and check the number of envelopes, if they correspond with the number of the electors of each house. Then they will open each envelop according to the circumscription, followed by the scrutiny and the counting of votes. Then the list of elected members of the chapter will be communicated to the institute at the earliest.

**c) Quorum of Chapter Members**

The chapter members are consisted of the 16 % of the total number of the religious, who has the right to vote. When the chapter was convoked on July 05, 2015, all those who have the right to vote were 362 and the 16 % is 57.95, which is 58. The chapter fathers are 58 and there are 14 members are by right, they are seven members of the outgoing General government including the Secretary General and the 7 Major Superiors of the Provinces, Quasi Provinces and USA Delegation. Among the remaining 44 members, 2 members are elected from the number of brothers of the whole congregation. The remaining 42 members are the delegates from the different circumscriptions. St. Thomas Quasi Province will have a delegation of five Chapter fathers.

**d) Lineamenta**

All the communities have received the copy of the Lineamenta, I hope you have started to read and make your comments and reflections. Please prepare the summary of your discussion and send to the Quasi Province on or before August 15, 2015. On the part of the province, we have to send to Rome at the end of August with all the suggestions of STQP, India.

**What we have to do for the General Chapter****a) Spiritual Support**

- Upon the reception of the convocation letter of Father General about the Chapter, Each Religious, Novices, postulants and seminarians, in personal prayer will implore from the Divine Superiors the necessary graces for the success of

the Chapter. I exhort all the superiors / responsible of the house to invite all the confreres to do it.

- Each community will offer a monthly mass for this intention. The superiors of the community, please fix a date for this.
- Recite every day the community prayer for the success of the Chapter. The prayer is attached with this letter, superiors / responsible fix a convenient time in the everyday prayer of the community.
- Works of penance, charity and assistance to the poor must accompany our prayer. The superiors / responsible of the house has to foresee this and agree in the house/family council.
- Soliciting prayer support from cloistered nuns and from the centers dedicated for perpetual adoration. The superiors / responsible – may visit personally or by delegate.

#### ***b) Election of Candidates***

- Upon the reception of the letter of convocation of Father General about the Chapter, the Superior / responsible of the house will gather the community, (preferably on / before July 31) and read this letter and explain the importance of the General Chapter and in front of all, distributes the envelopes to those who have the right to vote. In the distributed envelop there are ballots for their election. There are two kinds of ballots: a) Ballot for the election of 5 priests / Deacon Delegates. There is a list of priests/deacons with passive voice for the election of the delegates. The list consists of 38 members including all the eight deacons; b) Ballot for the election of 2 Brothers who has the passive voice (there is list of 15 brothers who has passive voice – no one from our QP since we have no members for brotherhood in our QP).
- Within the given period, those who received the envelopes will fill the two ballots with designation of the delegates and put in the specified envelop and close them properly.
- Preferably on September 2 or before, the superior or the responsible of the House will gather the community once again (cf. Norm, art. 144). In the presence of all the superior will receive the envelopes from the elected confreres. The Superior will put those envelopes in a bigger envelop, seal it with the stamp of the house with signature of the superior / responsible and other councillors. The minutes of the meeting has to be signed with all the electors of the House (A sample copy of the “Minutes for the election of the Delegates to the XII General Chapter” is given in the envelope). The superior / the responsible of the house will put the sealed envelope and the signed minutes inside another parcel and bring to the Major superior of the QP on or before September 4, except from Sri Lanka, for they can send the parcel directly to General Curia. To reach the parcel on time, you can anticipate the second encounter of the community (esp. Nalgonda).
- On September 5 we will sent all together from the seat of QP to the General Curia.

I wish and pray that the General Chapter will really be, according to its purpose, an important moment for the growth and renewal of the Congregation, according to the will of the Divine Superiors and through the intercession of our Founder, Saint Hannibal Mary Di Francia.

Sincerely yours in Christ,

**FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.**  
*Major Superior*

**FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.**  
*Secretary*

## **PRIESTLY ORDINATION OF DEACONS, ST. THOMAS QUASI PROVINCE, INDIA**

*Aluva, september 20, 2015*

To: *REV. FR. ANGELO A. MEZZARI, RCJ*  
*CURIA GENERALIZIA*  
*DEI PADRI ROGAZIONISTI*  
*Via Tuscolana 167*  
*00182 ROMA*

Dearest Fr. Angelo,

On September 17, 2015, we held the Quasi Province council, we have evaluated the applications of the deacons to presbyterate. The following deacons, Edathiparamban Jiby, Mundanchery Praveen, Odanadan Stany, Palakuzhayil Doney, Plathottathil Deepu, Pulickathadathil Dino, from the center of Studies, Rogate Ashram, Aluva and Arackaparambil Robin and Kaniyamparambil Romal, from Samanvaya, Theological College, Bhopal. All these eight brothers are completing their theological formation and they will complete six months of their diaconate before their priestly ordination.

All the councillors were present and we have read the evaluations prepared by Fr. Vinu, the prefect of the religious students, Rogate Ashram, Aluva and Fr. Davis Varayilam CMI, the rector of Samanvaya, Theological College, Bhopal. We have discussed the evaluations and commented on them. All the fathers have a positive impression on these eight deacons about their commitment and motivation. It was observed that deacons Doney, Stany and Dino complete their theological studies only with diploma, while all the others with bachelor's degree in theology that qualifies them for higher studies.

These brothers are very enthusiastic and they show genuine religious matu-

rity of their particular formative stage and they are happy and prepared to be ordained priests for the Church and for the specific apostolate of the congregation. We have positively evaluated the preparations, the canonical requirements and aptitude in recommending them to the sacred order of priesthood. With the consent of the quasi province council I recommend the following deacons to the sacred order of priesthood.

**To the perpetual profession and diaconate**

- |                          |                          |
|--------------------------|--------------------------|
| 1. Arackaparambil Robin  | 5. Odanadan Stany        |
| 2. Edathiparamban Jiby   | 6. Palakuzhayil Doney    |
| 3. Kaniyamparambil Romal | 7. Plathottathil Deepu   |
| 4. Mundanchery Praveen   | 8. Pulickathadathil Dino |

Sincerely yours in Christ,

**FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.**  
*Major Superior*

**FR. VINU VELUTHEPPIILY, rcj.**  
*Secretary*

**FR. UNNY POTTOKKARAN, rcj.**  
**FR. JOSEPH MAILAPPARAMBIL, rcj.**  
**FR. SHAJU KOONATHAN, rcj.**

## Quasi Provincia San Giuseppe

### COMMUNAUTÉ DE BARJOLS

Ngoya, le 02 juillet 2015

MONSEIGNEUR  
DOMINIQUE REY EVEQUE  
DIOCÈSE DE FRÉJUS-TOULON  
FRANCE

Monseigneur,

Je m'excuse pour la lenteur de notre réponse à vos sollicitations pour les dossiers de mes confrères. Je viens d'arriver au Scolasticat après une longue visite dans notre communauté paroissiale dans les montagnes du Diocèse de Kumbo (Cameroun).

Voici la constitution de la communauté à Barjols:

P. FIDÈLE TWAGIRUMUKIZA, rcj	<i>Curé (Responsable)</i>
P. JEAN MARCEL NOUMBISSIE MOUMENI, rcj	<i>Vicaire</i>
FRÈRE DANIEL SONG BALOG, rcj	<i>Stagiaire</i>

Je vais préparer le plus vite possible les dossiers des mes confrères afin qu'on puisse avoir les papiers nécessaires pour leurs visas en France.

Franche collaboration.

**PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.**  
*Provincial*

## Delegazione USA - Mexico

### INFORMATION ON SOME DECISIONS TAKEN DURING THE 2<sup>ND</sup> DELEGATION MEETING

*Sanger, July 16, 2015*

To: SUPERIORS OF THE COMMUNITIES  
AND ALL ROGATIONISTS IN THE  
USA-MEXICO DELEGATION  
IN THEIR LOCATION

Dear Confreres,

Let me inform you the appropriate information and knowledge about the conclusions of the different points of the agenda of the Council of the Delegation that took place in Sanger from July 14 (Tuesday) to July 15 (Wednesday).

1. We read the letter of convocation of the XII General Chapter of the Congregation. Along with it, now, I am sending to the superiors of the Communities of the Delegation the envelope from Rome sent by the General Curia. It contains the letters for each religious for the election of a representative of the Chapter, and the daily prayer for the success of the Chapter. As provided by the letter of convocation, I recommend to the superiors to gather as soon as possible each community, read the letter of convocation and distribute the envelopes to each religious of the community, then set the date of consignment of the envelope with their vote (not later than September 5, 2015) according to the modality expressed in the letter of convocation, then send the package to the Delegation Government (or directly to the General Curia, as may be the case of the community of Guadalajara).

2. We have carefully re-read the Statutes of the Rogate Center. We realized that it needs some changes that will be presented at the next General Assembly of the Delegation for sharing and approval. The reading of the Statutes has enabled us to see the negative economic situation of the Center and to start thinking about how to re-launch it. Some important decisions in this regard will be taken at the next Council of the Delegation. In particular way there will be some regulations on the modalities of the *mission appeal, fundraising, adoption at a distance and others*.

3. We discussed the programming of the Delegation Government and the preparation of the Directory of Delegation, as required by our regulations (Const., 75). We decided to involve all the members of the Delegation in this work. Therefore we have set up four committees as follows: 1. Religious Life and Permanent Formation, 2. Vocation Promotion and Basic Formation, 3. Parish Apostolate,

Schools and Charity, 4. Administration and Economy. A separate letter will be Committees with some indications how to do the work.

4. We treated the "Proper Liturgy" for the Rogationists, i.e., the calendar of Rogationist celebrations approved by the Holy See. It is necessary to have the texts in English and Spanish. We therefore appointed a commission of three person. It will be presented in the letter with other four commission mentioned above.

5. We talked about the importance of communication within the Delegation. We decided the following: 1) The Agenda of the Council will be sent to all the confreres before the Council Meeting for suggestions, while at the end of the Council Meeting, a notification letter will be sent regarding the matters taken and decisions made; 2) the Superiors of communities are strongly encouraged to communicate at opportune time to the Secretary of the Delegation, Fr. Edwin Manio, regarding programs of special events of the communities or parishes, and after the celebration a brief chronicle of the event and photos; 3) the Secretary of the Delegation will send a Newsletter at particular times to all the confreres to keep them informed about special events in the Delegation.

6. After asking the opinion of all the confreres of the Delegation, we decided that the official name of the USA-Mexico Delegation will be "Our Lady of Guadalupe Delegation". We have forwarded the letter to the Superior General for approval. We are now waiting for his answer.

7. We discussed some issues related to the economy. In the coming days the Treasurer of the Delegation, Fr. Devassy, will travel to the Rogate Center in Van Nuys to begin to take upon himself the Administration and Economy of the Delegation. We decided to start as soon as possible the repair work of the Columbus House to be ready for renting. In the next Council Meeting, it will be decided the modalities of the contribution of the houses to support the works on vocations, formations and missions of the Delegation.

8. We talked about the next Rogationists Assembly of the Delegation. We propose two dates: December 28, 29, 30, 2015 with the conclusion in the morning of December 31, 2015; or January 4, 5, 6, 2016 with the conclusion in the morning of January 7, 2016. The place can be Sanger or Van Nuys. We thought we'd put three full days because the main topic will be the presentation and approval of the program of the Government, in line with the Chapter documents. The theme for reflection will be on community life in the context of the parish apostolate. The speaker will be chosen from the Diocese of Los Angeles or Fresno. Everything will be defined in the next Council. We welcome your suggestions in this regard which you can send directly to me or to the Secretary.

9. Along with this letter, I send you the celebrations list containing the dates of the celebrations of the confreres of the Delegation and the dates of death anniversaries of Deceased Confreres. I strongly recommend the superiors to inform the community and celebrate diligently the different occasions.

10. The next Council meeting will be held in Sanger on September 24-25, 2015.

In thanking all and each confrere for the work you do in each community, I

cordially greet you in the Lord Jesus, I would like to inform you also that on July 23 I will leave for Rome where I will hold a course of spiritual exercises to the members of the Rogate Family (Rogationists, Daughters of Divine Zeal and Laity) in Morlupo from July 26 to August 2 regarding the Rogationist Proper Liturgy. So I'll be with my family until the end of August. For any information you can use my e-mail ([afioenza@rcj.org](mailto:afioenza@rcj.org)) or my telephone number in Italy (+39 3471936697).

With affection and esteem.

**P. ANTONIO FIORENZA, rcj.**  
*Superior of the Usa-Mexico Delegation*

**P. EDWIN MANIO, rcj.**  
*Secretary of the Usa-Mexico Delegation*

## THE DIFFERENT COMMITTEES AND THEIR WORKS

*Sanger, July 16, 2015*

*To: SUPERIORS OF THE COMMUNITIES  
AND ALL ROGATIONISTS IN THE  
USA-MEXICO DELEGATION  
IN THEIR LOCATION*

Dear Confreres,

I refer to the letter that I sent to you after the last Council of the Delegation, in which I announced to you the constitution of some Committees in preparation of the programming of the Delegation Government for the next Assembly. Herewith, I inform you about the Committee decided within the Council with the necessary information about the methodology, time and topics to be addressed. The Committee are as follows:

1. Religious Life and Permanent Formation:
  - Coordinator: Fr. Antonio Fiorenza
  - Members: Fr. Peter Quinto, Fr. Vito Di Marzio, Fr. Denny Avimoottil
2. Vocation Promotion and Basic Formation:
  - Coordinator: Fr. Edwin Manio
  - Members: Fr. Rene Panlasigui, Fr. Javier Flores, Fr. Manesh Parackel
3. Administration and Economy:
  - Coordinator: Fr. Devassy Painadath
  - Members: Fr. Antonio Carlucci, Fr. John Bruno, Fr. Shinto Panachikkattu
4. Parish Apostolate, School, and Charity:
  - Coordinator: Fr. John Bruno
  - Members: Fr. Vito Di Marzio, Fr. Antonio Carlucci



The four committees will work each within its own by formulating directions and useful guidelines for the programming of the Delegation Government and to the Directory of the Delegation. The work of each committee must be consigned to the Secretary, Fr. Edwin Manio, by November 30, 2015. Therefore, the Coordinator of each Committee will contact the members as soon as possible and agree with them on how to proceed with the work. They should at least meet at one session, also via Skype, to organize and define the work.

About the topics to be addressed, in addition to the personal experience and knowledge of the reality of the Delegation, it may be of help the text attached to this letter the “Linee guida per il Direttorio di Circoscrizione” especially for the creation of the Directory. The text is available only in Italian.

Still within the Council, as already announced, I appointed a Committee for the Proper Liturgy of the Rogationists, which is as follows:

Coordinator:

- Fr. Jupiter Quinto

Members:

- Fr. Renato Panlasigui, Fr. Manesh Parackel

The Committee will be required to find the translation in English and Spanish texts of the Proper Liturgy for the Rogationists approved by the Holy See and promulgated by the General Government in Italian in 2010-2011. The parts are as follows: 1) Proper Liturgical Calendar, 2) Missal and Lectionary, 3) Liturgy of the Hours.

As for the liturgy of the hours, it should be completed all the Liturgy of Hours of each celebration with the psalms and antiphons indicated by the same publication, not just the translation of its parts, as they appear from the official edition published in Italian.

Personally, I will avail the Spanish translation made by Fr. Matteo Sanavio. The committee members can try asking in the Philippines if there is already the English translation. It would be desirable that this work will be ready for the Rogationists Assembly at the end or beginning of the year.

Finally, I would like to inform you that in the Council, I gave authority to Fr. Devassy Painadath to be in-charge in organizing the Mission Appeal for the Delegation. He will be helped by Fr. Vito Di Marzio. I invite all the confreres to make themselves available, according to the demands that will be made in two time, for this valuable apostolic work in the U.S.A.

I thank everyone for the positive reception of these proposals and for the fraternal availability, with the hope that we can all participate with enthusiasm and joy to the development of the Congregation and the coming of God's Kingdom.

I greet you all with affection in Christ Jesus.

**P. ANTONIO FIORENZA, rcj.**

*Superior of the Usa-Mexico Delegation*

**P. EDWIN MANIO, rcj.**

*Secretary of the Usa-Mexico Delegation*

## NUOVO NOME DELLA DELEGAZIONE

*Sanger, July 16, 2015*

*AL M.R.P. ANGELO A. MEZZARI, RCJ  
SUPERIORE GENERALE  
CURIA GENERALE  
ROMA*

Rev.mo P. Angelo,

in sede di Consiglio di Delegazione, dopo aver chiesto il parere di tutti i Confratelli, abbiamo deciso di denominare questa Delegazione Usa-Mexico, Our Lady of Guadalupe Delegation. Le chiedo pertanto la debita approvazione da parte Sua e del Suo Consiglio.

Confidiamo nella speciale protezione della B.V. Maria di Guadalupe, "Patrona e Imperatrice di tutte le Americhe e delle Filippine", a Lei affidiamo le sorti delle nostre vite e lo sviluppo della Congregazione in questa parte del mondo.

La saluto, anche a nome dei Padri Consiglieri e di tutti i Confratelli di questa Delegazione, assicurando la nostra preghiera e il nostro fraterno affetto.

In Cristo Gesù,

**P. ANTONIO FIORENZA, rcj.**  
*Superiore della Delegazione Usa-Mexico*

**P. EDWIN MANIO, rcj.**  
*Segretario della Delegazione Usa-Mexico*

## DALLE NOSTRE CASE

### Struttura Centrale

#### Morlupo

#### ESERCIZI SPIRITUALI DELLA FAMIGLIA DEL ROGATE

*26 luglio - 1° agosto 2015*

Dal 26 luglio al primo agosto 2015, presso il Centro Rogate di Morlupo (Roma), si sono celebrati gli esercizi spirituali della Famiglia del Rogate predicati da P. Antonio Fiorenza. Il tema: "Il proprio liturgico rogazionista, un itinerario per la Famiglia del Rogate", ha permesso di sviluppare la ricchezza spirituale contenuta nelle nostre celebrazioni dell'anno liturgico, che la Chiesa ci ha affidato. Agli esercizi spirituali hanno partecipato più di 30 persone, tra sacerdoti, suore e laici della Famiglia del Rogate e simpatizzanti.



*Partecipanti agli esercizi spirituali*

## Nemi

### LA SETTIMANA DI PROGRAMMAZIONE DEL GOVERNO GENERALE

*28 settembre - 2 ottobre 2015*

Dal 28 settembre al 2 ottobre il Governo Generale, al completo, è riunito nel Centro dei Missionari Verbiti a Nemi (Roma) per l'annuale settimana di programmazione, che comprende anche la sessione mensile del Consiglio. All'ordine del giorno, fra l'altro: Spoglio delle schede per la elezione dei Delegati, Nomina della Commissione Pre-capitolare, Trasmissione delle osservazioni ai *Lineamenta*, Preparazione della Relazione al Capitolo sullo Stato della Congregazione. Temi di aggiornamento sulla *Visita Canonica*. La ripresa delle Linee di Programmazione "Discepoli Missionari di Gesù Cristo nel Rogate sulla base della Regola di Vita". Verifica delle attuazioni e relativa programmazione.



*I Padri del Governo Generale durante i lavori nella settimana di programmazione*

## Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

### Messina - Cristo Re

#### ASSEMBLEA GENERALE DELLA PROVINCIA SANT'ANNIBALE

15-16 luglio 2015

Nei giorni 15 e 16 luglio 2015 è riunita presso l'Istituto Cristo Re di Messina l'Assemblea Generale della Provincia Sant'Annibale ICS. È stata aperta con la Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Superiore Generale, P. Angelo A. Mezzari. L'Assemblea, momento significativo di incontro, verifica e programmazione della Circostrizione, in questa occasione ha la finalità di confrontarsi sulla Programmazione per il quadriennio preparata dal nuovo Governo Provinciale e di guardare anche al prossimo Capitolo Generale, per una più adeguata preparazione.

È stata particolarmente intensa la prima giornata dell'Assemblea Generale



*Un gruppo... "al lavoro"*



*Concelebrazione al termine dell'Assemblea*

della Provincia Sant'Annibale ICS. Dopo l'apertura dei lavori fatta dal Superiore Provinciale, P. Giorgio Nalin, vi è stato l'intervento del Superiore Generale, P. Angelo A. Mezzari, che ha presentato i *Lineamenta* del XII Capitolo Generale e invitato l'Assemblea a trovare uno spazio per raccogliere insieme un contributo significativo per la preparazione del Capitolo. Quindi è stata la volta dei Consiglieri Provinciali, P. Vincenzo D'Angelo, P. Paolo Galioto, P. Nicola Mogavero, che hanno presentato in merito alla vita, la formazione e l'apostolato della Circoscrizione, gli orientamenti maturati nella programmazione del quadriennio. Questo lavoro ha occupato l'intera mattinata. Nel primo pomeriggio la riflessione è passata al settore dell'Economia e Amministrazione, presentato dall'Economo Provinciale, P. Santi Scibilia, con la collaborazione di alcuni laici dell'Ufficio Tecnico della Provincia. Subito dopo ci si è divisi in quattro gruppi di lavoro, secondo i suddetti quattro settori, per continuare la riflessione sempre in merito ad osservazioni e proposte relative alla programmazione del quadriennio. Tale lavoro si è protratto fino a sera, quando si è conclusa la giornata con la celebrazione del Vespri.

La seconda giornata dell'Assemblea, nel giorno della Madonna del Carmelo, particolare devozione della nostra Congregazione, l'Eucaristia è stata presieduta dal Superiore Provinciale, P. Giorgio Nalin, che nell'omelia ha ricordato il particolare legame di Sant'Annibale con l'Ordine Carmelitano e ha esortato a

ravvivare lo zelo, proprio della nostra Congregazione, sull'esempio del profeta Elia. Nella mattinata è previsto che nell'Assemblea in un primo momento si riportino le sintesi dei lavori di gruppo e successivamente si apra un dibattito. Riportiamo l'omelia del Padre Provinciale.

Si è conclusa, secondo il programma, alle ore 13,00, l'Assemblea Generale della Provincia Sant'Annibale Italia Centro-Sud. Nella giornata conclusiva i quattro segretari dei rispettivi gruppi di lavoro hanno riportato in aula la sintesi degli incontri tenuti nella giornata di ieri e alla loro esposizione è seguito il dibattito. Infine il Superiore Provinciale, P. Giorgio Nalin, ha richiamato gli inputs che sono maggiormente emersi e che rimangono come oggetto di riflessione nel Consiglio Provinciale. Egli, quindi, dopo aver consegnato ufficialmente il Direttorio della Circoscrizione, raccomandando di tenerlo presente soprattutto per le novità che accoglie, e dopo avere espresso il ringraziamento a quanti hanno collaborato alla preparazione e alla gestione dell'incontro, ha dichiarato chiusa l'Assemblea.

## **OMELIA DEL SUPERIORE PROVINCIALE, P. GIORGIO NALIN Beata Vergine Maria del Monte Carmelo**

*16 luglio 2015*

L'odierna ricorrenza della Madonna sotto il titolo del Carmelo, una delle devozioni più antiche e più amate dal popolo cristiano, come è noto, è legata alla storia e alla spiritualità dell'Ordine dei frati della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo (Carmelitani). Nel secolo XII alcuni eremiti, ritirati su questa montagna, cantata dalla bibbia per la sua bellezza, avrebbero dato inizio all'ordine dei Carmelitani, dedito alla contemplazione sullo stile del profeta Elia, sotto il patrocinio della Santa Madre di Dio. La data odierna commemora l'apparizione del 16 luglio 1251 a san Simone Stock, all'epoca priore generale dell'ordine carmelitano, durante la quale la Madonna gli consegnò lo scapolare in tessuto, rivelandogli alcuni privilegi connessi al suo culto.

Come sappiamo la Madonna del Carmine è stata anche una delle devozioni mariane più care a P. Annibale che nei primi tempi pensava di trovarsi solo provvisoriamente a svolgere il servizio caritativo ad Avignone, perché si sentiva chiamato ad entrare tra i carmelitani scalzi, per mettersi più direttamente alla scuola di Maria. Questo intento gli riuscì solo in parte, avendo fatto la professione come terziario carmelitano il 30 agosto 1889 e assumendo anche il nome di Fra Giovanni Maria della Croce.

In onore della Madonna del Carmelo volle, poi, che l'abito delle FDZ, richiamasse il colore dell'abito dei Carmelitani.

Oltre a queste ragioni devozionali del Padre, il nostro proprio liturgico evi-

denzia un profondo rapporto, per altro colto negli scritti dello stesso Fondatore, con il carisma del Rogate in riferimento al fatto che sul monte Carmelo, il profeta Elia si era manifestato come il profeta dello zelo divino, prefigurando lo zelo di Cristo per la gloria del Padre, che si è manifestato durante tutta la sua vita e soprattutto nella sua morte redentrice e, secondo Padre Annibale, in maniera tutta particolare nel comando della preghiera per gli operai della messe.

Nella interpretazione teologica del Fondatore, difatti, è stato proprio lo zelo che ha mosso il Cuore di Gesù non solo nella predicazione evangelica percorrendo i villaggi e le città, ma soprattutto nella proclamazione del divino comando del Rogate, come rimedio infallibile ed uscita ampia, immensa dinanzi alla considerazione delle miserrime forze e la piccolissima cerchia delle sue, come delle nostre capacità.

Al dire di S. Annibale, lo zelo è una virtù, nel contempo fervore e fiamma viva ed ardente, sempre in attività ed in proiezione continua, in "uscita", direbbe papa Francesco, per raggiungere ed infiammare le periferie, geografiche ed essenziali, del mondo di quella carità che rinnova l'anima e il corpo.

*Che cos'è lo zelo?* – si domanda il Fondatore come leggiamo nella II lettura dell'Ufficio di lettura che ci propone oggi il nostro proprio liturgico – riprendendo una definizione di S. Francesco di Sales, è *il fervore della carità*. E commenta: *Quando la carità ferve, quando non può contenersi dentro il cuore, quando questo fuoco irrompe, e le sue vivide fiamme si spargono; quando quest'amore santissimo dell'altrui bene non può più starsi inoperoso, ma ha bisogno di operare, di strappare le anime innocenti all'ozio, alla dissipazione, alla rovina morale e civile, oh, allora la carità si è tramutata in zelo!*

Nel contesto del particolare e significativo momento della vita della nostra Provincia, costituito in questi due giorni dall'Assemblea Generale, chiediamo alla Vergine MARIA del Carmelo proprio lo zelo, il fervore della carità. Per saper guardare avanti, per andare oltre le nostre incapacità, oltre la sfiducia, la rassegnazione, il pessimismo, per osare, avere fiducia che dal mare talora tempestoso delle nostre vicende e di tutte le problematiche che ci possono assillare, potrà elevarsi una piccola nuvola che porta insieme con la speranza la certezza di vita e di orizzonti nuovi. Probabilmente anche noi, come il servo di Elia, abbiamo bisogno di tornare più di una volta a guardare, uscendo dal chiuso delle nostre stanchezze e dalle facili rassegnazioni, per andare verso il mare più ampio delle nostre possibilità e sfiducie, per offrire e condividere con tutti, confratelli, alunni, collaboratori laici, popolo di Dio, la vita vera di Gesù Cristo. Volesse il cielo che anche la nostra Provincia, per dirla alla maniera di papa Francesco, potesse essere "accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade" del servizio carismatico che richiede intelligenza, disponibilità, attenzione, creatività. Non possiamo ammalarci nella chiusura e nella comodità delle nostre apparenti sicurezze.

Lo zelo del Rogate del Cuore di Cristo, della Vergine Madre e di P. Annibale che ha caratterizzato la vita e l'opera di tanti confratelli che ci hanno preceduto, ricordiamo in particolare P. Marrazzo, continui a sostenere il nostro impegno gior-



naliero con più fiducia nel Signore liberandoci da tutto ciò che ci trattiene e rendendo il cuore libero nel dono e nel servizio.

Il primo responsorio del Mattutino per la festa dei Santi del Carmelo dice: “Elia pregava sulla vetta del Carmelo, e sotto il simbolo d’una piccolissima nube, gli apparve l’insigne Vergine. Coloro a cui Ella si rivela in tal modo l’ameranno a causa di tutte le meraviglie che scoprirà loro questa visione”.

Mi auguro che, sulla base di una comune fiducia e responsabilità, tutti noi, sotto lo sguardo di Maria, mistica nuvola carica di pioggia di benessere spirituale e temporale, riprendiamo la strada, la percorriamo con solerzia ed impegno, ciascuno col suo compito, nutrendo un amore tenero verso la Gran Madre di Dio per tutte le meraviglie che ha fatto per noi e che continueremo a scoprire intorno a noi. Amen.

## Roma - Parrocchia Ss. Antonio e Annibale Maria

### PROFESSIONI PERPETUE E RINNOVAZIONI DEI VOTI

8 settembre 2015

L'8 settembre 2015, presso la nostra parrocchia dei Santi Antonio ed Annibale Maria di Roma, in occasione della festa della Natività della Beata Vergine Maria, i giovani nostri confratelli, Antonio Vasta e Marco Pappalettera hanno emesso la loro professione perpetua nella nostra famiglia religiosa dei Rogazionisti nelle mani di Padre Bruno Rampazzo, Vicario Generale. Inoltre, anche i nostri confratelli Gregorio Calò, Salvatore Nicola Catanese, Raffaele Cangiano, Giulio D'Arri-go, Domenico Giannone, Rosario Giannone, Patrizio Marfè e Nikolin Sterkaj, hanno rinnovato i voti di povertà, castità, obbedienza e del *Rogate*. I giovani religiosi sono stati sostenuti dalla preghiera dei loro familiari, degli amici e dei parrocchiani che si sono uniti alla nostra celebrazione eucaristica in onore della Vergine Maria. Dopo l'Eucaristia, la comunità dello Studentato di Roma ha continuato a festeggiare con parenti ed amici presso le sale della parrocchia e della curia con un momento di *agape* fraterno. Siamo grati al Signore della messe perché continua a benedire la nostra famiglia religiosa con il dono di sante vocazioni.



*I neo professi perpetui Marco Pappalettera e Antonio Vasta*



*I religiosi durante il rinnovo della professione religiosa*



*Tutti i religiosi attornati da P. Rampazzo e dai concelebranti*

## **OMELIA DEL VICARIO GENERALE, P. BRUNO RAMPAZZO**

*8 settembre 2015*

Carissimi amici,

ci troviamo qui questa sera con l'animo pieno di gioia e gratitudine per celebrare l'Eucaristia nella festa della Natività della Beata Vergine Maria e per partecipare alla Professione perpetua e rinnovazione dei Voti di alcuni nostri Confratelli Studenti. Vogliamo metterci tutti sotto il manto di Maria e chiederle di aiutarci a vivere con impegno, con gioia, con zelo la nostra vita di discepoli di Cristo, suo figlio, e di consacrati nella Congregazione dei Rogazionisti come pure in altre famiglie religiose.

Nella preghiera di Colletta abbiamo chiesto al Signore di donarci i tesori della sua misericordia e che la festa della natività di Maria ci faccia "crescere nell'unità e nella pace". Unità e pace sono frutto dell'amore. In realtà questa festa ci parla dell'amore di Dio che fin dall'eternità ha pensato a noi e si è incontrato con noi attraverso il suo Figlio Gesù, nato da Maria. Maria occupa un posto centrale nella storia della salvezza ed è attraverso Lei che noi abbiamo "udito, veduto con i nostri occhi, contemplato e toccato" il Verbo della vita, Gesù Cristo Figlio di Dio, che si è offerto in sacrificio per noi e per la nostra salvezza. Questa è l'esperienza meravigliosa che dà senso e significato alla nostra celebrazione questa sera. La nascita di Maria è il segno che Dio ha previsto per noi la salvezza. Egli ha preparato il corpo e l'anima della madre di Gesù, che è anche nostra madre. Nella lettera ai Romani Paolo dice che "quelli che da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo" (8,29). Ciò è vero in modo particolare per Maria, che è stata predestinata ad essere conforme all'immagine del Figlio di Dio e nel contempo anche suo Figlio. Dio ha predisposto tutte le cose secondo questo piano di salvezza.

Paolo poi afferma: "Sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio" (8,28). La storia della salvezza ci descrive come il Signore abbia preparato e accompagnato il popolo eletto e tutte le genti in vista della nascita di Maria e di Gesù non solo con mezzi naturali ma anche soprannaturali. Nel Vangelo che la Liturgia ci ha proposto si vede come la nascita di Maria sia il termine di un cammino caratterizzato da mezzi naturali e da interventi soprannaturali. La lunga serie delle generazioni è una sintesi di una storia vivente, spesso anche di peccatori, che è orientata alla nascita di Maria e a quella di Gesù. Alla fine però il disegno di Dio si realizza in modo straordinario e sorprendente. Giuseppe infatti non comprende quello che sta succedendo, perché è opera dello Spirito Santo. Perciò non sono necessarie il susseguirsi delle generazioni umane per l'attuazione del piano di Dio, ma è necessario l'intervento dello Spirito Santo. Tutto ci parla dell'amore e della misericordia di Dio. Questa sera in modo particolare siamo invitati ad esprimere con gioia la nostra gratitudine a Dio perché egli ha amato Maria ed amato ciascuno di noi.

Sappiamo quanto il nostro Fondatore, S. Annibale, abbia amato la Madonna, specialmente sotto il titolo di Bambinella. “La Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù avrà per sua gloria speciale la più grande devozione e il più grande trasporto di amore verso la Madre di Dio ... Io spero che la devozione alla SS. Vergine abbia ad essere una delle speciali caratteristiche della nostra minima Opera”. Questi sentimenti di S. Annibale sono accolti nella nostra Regola di vita, dove al n. 20 delle Costituzioni si dice: “Il culto all’Immacolata Madre di Gesù, Maria Santissima, è la tessera speciale dell’Istituto. Ella è modello sublime di perfetta consacrazione. Disponibile alla volontà del Padre, pronta nell’obbedienza, coraggiosa nella povertà, accogliente nella verginità feconda. Il Padre Fondatore, contemplando in Maria Immacolata la Madre della Rogazione Evangelica, colei che ha custodito nel suo cuore il divino comando del Rogate (cf. Lc 2, 19.51) e lo ha vissuto nella preghiera e nell’offerta della vita, l’ha proclamata nostra vera, effettiva ed immediata Superiora e celeste Fondatrice. Alla scuola di questa Madre dolcissima siamo guidati, ..., alla conoscenza dei misteri della vita di Cristo, a guardare con gli occhi del Figlio suo le folle stanche e sfinite come pecore senza pastore e ad impetrare dal Signore della messe gli operai per il regno ...”. Accogliamo l’esortazione del Fondatore ad “amare Maria con grande trasporto di amore per poter crescere in ogni virtù ed essere tutti del Signore Nostro Gesù Cristo”.

In questa celebrazione alcuni nostri Confratelli rinnovano la loro Professione dei Voti mentre Fratello Antonio e Fratello Marco si consacrano definitivamente al Signore nella Congregazione dei Rogazionisti. Quanto è bello ed emozionante sentire questi nostri cari amici rispondere al Signore che li chiama: Eccomi. Ci sembra di ritornare in Galilea dove passando lungo il mare Gesù aveva chiamato i suoi primi discepoli che, lasciato tutto, lo seguirono. Ritorniamo con la mente e il cuore a quel momento e chiediamo a Gesù che questi giovani, che Antonio e Marco, non solo rispondano, ma perseverino nella risposta alla chiamata di Gesù. Non è facile, meglio è difficile, è arduo, perché bisogna andare controcorrente e combattere lo spirito del mondo che continuamente sprizza fuori dalla nostra carne e da noi stessi. Seguire Gesù, essere suoi discepoli missionari, richiede una vita di sacrificio, di impegno, di lotta, però offre una gioia, una pace che solo Gesù può dare e non il mondo. Rinnovare i voti, consacrarsi definitivamente al Signore, caro Antonio e caro Marco, significa mettersi nelle mani del maestro, accogliere il suo Vangelo, entrare nella sua intimità, portare la croce fino alla fine, senza illudersi che non raggiungeremo mai la pace dei sensi in questo mondo. Però con la certezza che una grande pace e gioia invaderà il nostro cuore e il nostro essere. Siete convinti di ciò? Nel discorso pronunciato dal Beato Paolo VI ai Capitolari di alcune Congregazioni, tra cui i Rogazionisti, il 14 novembre 1968, il Papa afferma: “Voi Religiosi, siate gli “specialisti di Dio”, prima e sopra tutto: lanciatevi sulla via generosa dell’imitazione di Cristo, della sequela ardente e sincera della sua ubbidienza, della povertà, della sua umiltà, della sua vita verginale, portando con lui la croce che, sola, ha salvato e salva le anime; e allora sarete suoi apostoli sulla via del mondo per l’elevazione spirituale e sociale delle fami-

glie e dei popoli. Sarete il lievito nella pasta, sarete la luce posta sul monte, il sale della terra, la lampada che arde e dà luce; sarete gli intercessori, i mediatori, i supplici per i doni di Dio all'umanità; sarete i suoi ambasciatori". Sempre in questo incontro Paolo VI dice: "Parlo a voi, Rogazionisti del Cuore di Gesù, il cui stesso nome vi qualifica nella missione e nell'immagine di adoratori e imploranti per la missione più alta e più bella, di meritare e preparare le vocazioni per il Regno di Cristo".

Carissimi giovani che rinnovate i voti e tu, Antonio, e tu, Marco: cosa significa meritare e preparare le vocazioni per il Regno di Cristo? Significa entrare sempre più nell'intimità di Cristo, accogliere ciò che Lui ci ha insegnato, vivere come Lui con un cuore pieno di amore per Dio e di compassione per il prossimo, vivere nella semplicità e povertà e fidarci di Dio e degli altri. Come vivere i voti? La nostra Regola di vita ce lo dice bene: spetta a voi, spetta a noi ad essere coerenti. Diventiamo e siamo permanentemente ridicoli quando, in cerimonie come queste, facciamo professione pubblica e solenne di seguire la Regola di vita e poi puntualmente nella vita di ogni giorno non seguiamo con fedeltà ciò che abbiamo promesso. A chi? Al Signore e non ad istituzioni umane. Il mio augurio è che siate fedeli, generosi e contenti di ciò che state per fare. Nel dialogo che seguirà fra poco tra voi, Antonio e Marco, e il celebrante, una delle domande è "Volete vivere definitivamente in comunione di mente, di cuore e di opere con tutti i Confratelli della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù, in spirito di vera fraternità, per essere segno dell'amore che salva e per elevare con più efficacia la supplica al Signore della messe?". Penso che questo impegno che ci assumiamo con la risposta "Sì, lo voglio" è forse più oneroso di tutti gli altri. Ma è qui che ci giochiamo il futuro della nostra vita di consacrati e soprattutto la nostra gioia. Per favore, come dice Papa Francesco, non lasciamoci rubare la Comunità. Il sì che pronunciate deve accompagnarvi per tutta la vita e deve essere ripetuto ogni giorno. Impariamo a chiamarci gli uni gli altri obbedendo reciprocamente. La Congregazione in generale, la comunità in particolare deve esprimere la nostra risposta affermativa a Dio: "Eccomi!". Riscopriamo il nostro essere fratelli che vivono e camminano insieme verso la stessa meta con in mano la Regola di vita. Nostalgia del passato? Per niente! Piuttosto voglia di vivere insieme con fedeltà la nostra sequela del Cristo nella nostra amata famiglia religiosa con grande passione e zelo per Dio e il prossimo. Carissimi giovani che rinnovate i voti e voi, Antonio e Marco, coraggio, andate avanti con lo sguardo fisso sempre nel Signore. Un particolare ringraziamento ai genitori e parenti di questi nostri giovani, ai formatori che li hanno accompagnati e sostenuti, e a tutti noi qui presenti a questa celebrazione.

Il Signore attraverso l'intercessione della Vergine Maria, S. Annibale e tutti i celesti rogazionisti benedica e accompagni questi giovani e tutti noi. Amen!

## Roma - Studentato

### ORDINAZIONE DIACONALE

26 settembre 2015

Giorno di grazia il 26 settembre, per la comunità dello Studentato Teologico, per le comunità rogazioniste presenti in Roma e per la Chiesa tutta, nel quale tre giovani religiosi hanno ricevuto il Sacramento dell'Ordine sacro nel grado del Diaconato. Raccolti attorno all'altare, nella parrocchia "Santi Antonio e Annibale Maria" di Piazza Asti, i Rogazionisti, i parenti e i fedeli convenuti hanno partecipato alla Santa Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Mons. Matteo Maria Zuppi, Vescovo ausiliare di Roma, il quale ha ordinato diaconi i fratelli Antonino Fiscella, originario di Mirabella Imbaccari (CT), Giuseppe Pappalettera, proveniente da Trani (BT) e Claudio Pizzuto, di Palermo, già professi perpetui.

Nel corso della solenne e sentita celebrazione non sono mancati gli spunti per la preghiera e la riflessione offerti dall'appassionato Mons. Zuppi. Con modi da pastore e con tanta affabilità, ha parlato non solo ai tre ordinandi, ma anche all'intera famiglia rogazionista, del valore della messe, da intendere, non come



*I tre neo diaconi: da sinistra Antonino Fiscella, Giuseppe Pappalettera, Claudio Pizzuto*



*I neo diaconi attornati da Mons. Matteo Zuppi e dai concelebranti*

orticello racchiuso tra i confini degli interessi dell'apostolato a corto raggio, ma come metafora del mondo stesso che riflette le "folle stanche e sfinite come pecore senza pastore" (Mt 9, 36). In seguito, soffermandosi sulla valenza intrinseca del Diaconato, ha continuato: "Chi non serve, non serve" citando un'espressione di Papa Francesco.

A conclusione della celebrazione, il Generale, P. Angelo A. Mezzari, che era tra i concelebranti, palesemente commosso, ha rivolto un ringraziamento particolare al Vescovo, alle famiglie degli eletti e alla comunità dello Studentato e rivolgendosi ai neo ordinati ha detto: "Oggi il Signore vi guarda come vi guardano i vostri genitori", volendo sottolineare la paternità con cui Dio visita, abbraccia e accompagna coloro che proprio Lui ha chiamato alla sequela del suo Figlio, Gesù Cristo.

Un'ordinazione è sempre una grazia. Per di più quale grazia maggiore è auspicabile per coloro che vivono il carisma dell'orazione per ottenere buoni operai della messe del Signore? Ebbene il dono è percepito ancora più prezioso perché triplice. Ringraziamo il Signore della Messe perché ci benedice elargendo le sue grazie sempre al di là dei nostri meriti.



## Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

### Padova

#### 50° DI SACERDOZIO DEI PADRI CECCA, SPAGNOLO E MARINELLI

*27 giugno 2015*

Una grande e bella festa ha accomunato la comunità religiosa di Padova e la comunità parrocchiale di Gesù Buon Pastore. Le due comunità si sono strette intorno ai Padri Francesco Spagnolo e Giovanni Cecca che hanno celebrato il loro 50° anniversario di sacerdozio. La festa è iniziata ieri, sabato 27 giugno 2015, presso l'OPSA di Sarmeola (Pd), dove attorniato dai confratelli della comunità, dalla sorella, parenti e alcuni amici stretti, P. Francesco Spagnolo ha concelebrato con il Vescovo Mons. Alfredo Magarotto, la Messa nel 50° anniversario della



*Trezzano - I tre festeggiati con Mons. Mario Delpini*



*P. Francesco Spagnolo ha concelebrato con il Vescovo Mons. Magarotto a Sarameola - PD*



*Padova - P. Spallone e P. Cecca attornati dai concelebranti  
in occasione del loro 50° di sacerdozio*

sua ordinazione, ed è continuata nella giornata di sabato 28 giugno, dove P. Giovanni Cecca, ha presieduto la solenne S. Messa di ringraziamento per il suo 50° anniversario di ordinazione. La cerimonia ha visto la presenza di un altro compagno di ordinazione, P. Renato Spallone e la presenza di alcuni confratelli tra cui P. Jalal Yako, presente in Padova per un periodo di riposo, il quale nei giorni scorsi ha presentato alla comunità parrocchiale la situazione di vita della popolazione irachena nel campo profughi dove egli si trova. Un vivo ringraziamento a tutti coloro che con la loro dedizione e cura hanno reso speciale questo giorno, il coro parrocchiale, i numerosi volontari, i gruppi parrocchiali e tanti fedeli che con la loro presenza ed operosità nell'organizzare questa meravigliosa festa, hanno testimoniato la loro vicinanza e affetto ai festeggiati, ai quali auguriamo un lungo cammino di ascesi sempre ricco di grazie e benedizioni del cielo.

## **FESTA DELL'ACCOGLIENZA E OMAGGIO PER IL 50° DI SACERDOZIO DI P. RENATO SPALLONE**

*Casalnuovo Monterotaro (FG), 8-10 agosto 2015*

Taglia il traguardo dei 20 anni la "Festa dell'Accoglienza" di Casalnuovo Monterotaro (FG), paese natale di P. Renato, nata nel 1996 con l'intento di riscoprire i valori della tradizione e della memoria storica del paese e divenuta ormai un importante appuntamento culturale e gastronomico dei Monti Dauni, promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'omonima associazione culturale "Festa dell'Accoglienza" e con il Gal Meridauna in concomitanza con il ritorno degli emigrati in paese.

Come ogni edizione, molto ricco è stato il programma e la manifestazione. Si è cominciato da sabato 8 agosto ore 19,00 con la Concelebrazione della S. Messa del Giubileo d'oro Sacerdotale di P. Renato Spallone, presieduta dallo stesso e assistito dal giovane parroco Don Danilo Zoila che gli ha rivolto il saluto augurale di benvenuto, presente il Sig. Sindaco con la Giunta e la numerosa assemblea nella Chiesa Madre del paese natio.

È seguito presso il teatro comunale "Raffaele Ariano", insieme alla presentazione del libro della scrittrice casalnovesa Renata D'Ardes *"San Francesco d'Assisi, un giullare senza palcoscenico e senza microfono"*, anche quella del libro di P. Renato *"Rogazionista, 50 anni in servizio e missione"* (Mi racconto come prete, uomo e credente), l'Omaggio per il 50° anno di sacerdozio del "concittadino padre Renato Spallone, parroco di una comunità rogazionista a Trezzano sul Naviglio (MI)".

È stato letto subito dopo da un giovane il *curriculum* del festeggiato, mentre il Presidente dell'Associazione *Festa dell'Accoglienza* Vincenzo Meomartino, ha salutato e ringraziato il Padre Renato, esprimendo a nome della civica amministrazione di essere stati onorati per aver voluto condividere con i fedeli e i cittadini di Casalnuovo il mio 50° di sacerdozio.

Al termine della manifestazione cittadina è stata consegnata una targa ricordo su cui si legge: *Il Comune di Casalnuovo Monterotaro a Padre Renato Spallone, nella ricorrenza del suo 50° anniversario di Sacerdozio, il Sindaco Pasquale De Vita e il Consiglio Comunale sono onorati di accoglierlo nel suo paese natale, in riconoscenza della sua sensibilità e vicinanza alla popolazione Casalnovesa colpita dal terremoto del 31 ottobre 2002. Festa dell'Accoglienza, 8 Agosto 2015, insieme ad un cofanetto contenente le chiavi della cittadina.*

Si è proseguito domenica 9 agosto con la solenne S. Messa delle ore 10,30, presieduta ancora da P. Renato, in sostituzione del Vescovo di Lucera Mons. Domenico Cornacchia, impedito da improvvisi motivi e presenti le Autorità Cittadine e i cinquantenni nati nel 1965, anno di Ordinazione di P. Renato.

Per la felice ricorrenza era stato invitato P. Giacchino Chiapperini, conosciuto dai casalnovesi durante il terremoto del 2002, con epicentro S. Giuliano di Puglia, il quale ha tenuto l'omelia e rivolto un saluto augurale al Celebrante e alla cit-



*Consegna di una targa ricordo a P. Renato Spallone per il suo 50° di sacerdozio*

tadina, completamente “rinata” dalla catastrofe del sisma. P. Gioacchino tra l’altro ha ricordato l’impianto campanario elettronico donato dalla comunità rogazionista del Buon Pastore di Padova del quale la popolazione di Casalnuovo è immensamente grata.

Alle 11,30, sempre nel teatro comunale, c’è stata la cerimonia di accoglienza e premiazione dei cittadini illustri e dei cittadini onorari tra i quali l’ex capo della protezione civile Guido Bertolaso, con il saluto istituzionale del sindaco Pasquale De Vita e l’intervento dell’Associazione Casalnovesi di Alpignano (Torino), dove risiede il nucleo più numeroso degli emigrati di Casalnuovo. Le celebrazioni si sono concluse lunedì 10 agosto, in Piazza Municipio, dove si è svolta la 20<sup>a</sup> edizione della “Sagra dell’acqua-sale”, l’antico pasto dei contadini del luogo, fatto di pane raffermo ammorbidito nell’acqua e condito con pomodoro, olio, sale e origano, offerto gratuitamente a cittadini, emigrati e turisti, accompagnato dal vino rosso locale.

Nell’occasione del ventennale è stato presentato e distribuito l’opuscolo “Festa dell’Accoglienza, un ponte con i Casalnovesi di tutto il mondo”, curato dall’Associazione organizzatrice, che illustra gli eventi e il cambiamento del paese nei venti anni della manifestazione. In esso è stato pubblicato anche un trafiletto riportando la copertina del libro di P. Renato, edito in occasione del suo cinquantesimo.

**P. Renato Spallone**

## 50° DI SACERDOZIO DI P. MICHELE MARINELLI

Il 4 luglio del 1965 a Trani nella Parrocchia-Santuario ho ricevuto l'inestimabile dono del sacerdozio. Prima di celebrare questo cinquantennio di grazia insieme con P. Giovanni Cecca sono voluto andare al cimitero per pregare sulla tomba di P. Antonio Ricciardi, che è stato consacrato con noi due.

Che la preghiera di ringraziamento, a cui hanno voluto unirsi con me non poche persone, mi ottenga dal Signore in questo ultimo tratto di vita perseveranza e corrispondenza alle tante grazie che a piene mani l'Eterno Sacerdote mi ha misericordiosamente concesso.

P. Renato Spallone, con cui ho condiviso tutto il cammino dalla prima formazione al sacerdozio, lodevolmente mi ha con largo anticipo invitato a prendere parte a due appuntamenti legati alle nozze d'oro sacerdotali. Il primo per l'Udienza generale con il Papa il 29 aprile. Ho profittato per chiedere la Benedizione e sulla immagnetta ricordo del 25° di sacerdozio su cui il cardinale di Cordova aveva posto una pensiero beneaugurante ho osato chiedere qualcosa di simile. Be-



*Il Papa autografa l'immagnetta ricordo del già 25° di P. Marinelli*



*Celebrazione a Modugno - Madonna della Grotta*

nevolmente ha scritto: Francesco. L'altro appuntamento del 22 maggio la solenne celebrazione nella Parrocchia S. Lorenzo di Trezzano presieduta dal Vicario Generale di Milano; con P. Renato, P. Giovanni e me: compagni dalla prima media fino all'ordinazione sacerdotale.

## Roma - Parrocchia Ss. Antonio e Annibale Maria

### ORDINAZIONE DIACONALE DI FR. KIDHER FIRAS

1° luglio 2015

A conclusione della Commemorazione del Primo Luglio, presso la chiesa parrocchiale dei Ss. Annibale Maria e Antonio di Padova in Piazza Asti a Roma, P. Gabriele Firas Kidher ha ricevuto l'ordinazione diaconale dalle mani di S. E. Mons. Enrico Dal Covolo, Rettore Magnifico dell'Università Lateranense di Roma. Circondato dall'affetto dei confratelli, dei familiari e di numerosi religiosi e amici della comunità irachena di Roma, P. Firas ha voluto ringraziare i presenti ricordando le vicissitudini attraverso le quali il Signore lo ha guidato in questi anni. Ringraziamo il Signore che continua a benedire la Congregazione con il dono delle vocazioni dalla terra irachena, così provata dal martirio per la fede cristiana.



*Un momento del diaconato di Kidher Firas*





*Il diacono Kidher Firas attorniato dal Vescovo e dai concelebranti*

## Pincara (RO)

### SECONDO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI P. LUIGI TOFFANIN

*23 agosto 2015*

Domenica 23 agosto 2015, nel secondo anniversario della morte di P. Luigi Toffanin, a Pincara (Rovigo), Mons. Lucio Soravito, Vescovo di Adria e Rovigo, ha celebrato la santa Messa nella chiesa parrocchiale, attorniato da altri sacerdoti diocesani, dal Vicario Generale P. Bruno Rampazzo e da numerosi confratelli rogazionisti. Prima della Santa Messa Mons. Soravito ha benedetto il nuovo parco giochi in memoria di P. Luigi e ai fedeli è stata distribuita una pubblicazione sulla vita del missionario rogazionista stroncato prematuramente da una brutta malattia. P. Bruno Rampazzo, Vicario Generale, ha portato i saluti del Superiore Generale, P. Angelo A. Mezzari, impegnato nella Visita Canonica in Brasile.



*La stele commemorativa*



*Pincara (RO) - Concelebrazione presieduta da Mons. Soravito*

## Morlupo

### APERTURA DELLA NUOVA COMUNITÀ DI MORLUPO E INGRESSO IN NOVIZIATO

7 settembre 2015

Durante la solenne veglia alla Madonna Bambina, con una cerimonia privata presso la cappella della Casa religiosa situata a fianco della Litografia Cristo Re di Morlupo, i giovani probandi Jakub Ostrożański e Vincenzo Sposato hanno iniziato l'anno del Noviziato. La Cerimonia è stata presieduta da P. Giovanni Sanavio, Maestro del Noviziato e Superiore della comunità ed ha visto la partecipazione di P. Pavol Knut, Vice Superiore, Economo e Responsabile della Comunità Giovanile e Prenoviziato, di P. Giuseppe Ciutti, Confessore del Noviziato e Padre Spirituale della Comunità Giovanile e Prenoviziato e dei due Prenovizi Slovacchi Matej e Peter. Si è dato così avvio ad una nuova esperienza rogazionista ricca e complessa visto che i religiosi rogazionisti (ai quali si aggiungerà presto il religioso studente Erik Soltes) sono tutti "nuovi", svolgeranno attività diversificate ed alloggeranno presso strutture distinte (Casa per Ferie e Litografia).



*I due novizi con P. Giovanni Sanavio*

## Provincia São Lucas

### VISITA CANONICA ALLA PROVINCIA DI SÃO LUCAS

#### Cronaca

13 agosto 2015

La seconda Visita Canonica di P. Angelo A. Mezzari alla Provincia di São Lucas, svolta in poco più di un mese, è stata particolarmente ricca di eventi e di incontri. P. Angelo è stato inizialmente accompagnato solo da P. Matteo Sanavio, Consigliere Generale per il laicato e Segretario ad actum, a cui si è aggiunto nelle ultime due settimane, P. Gioacchino Chiapperini, Economo Generale.

La Visita ha avuto inizio con l'incontro tra il Superiore Generale e il Consiglio Provinciale il 13 agosto 2015 presso la sede della Provincia, a San Paolo. Nel pomeriggio dello stesso giorno, P. Angelo, P. Juarez, Provinciale della Circostrizione, e P. Matteo hanno anche incontrato l'Arcivescovo di San Paolo, il Card. Odilo Pedro Sherer.



*Bauru - Incontro con le Famiglie Rog*

Dopo questo primo incontro, P. Matteo Sanavio, assieme a P. Gianni Guarino, P. Gilson Maya e P. Marcos Cardoso si sono recati a Bauru, per partecipare all'incontro delle Famiglie Rog, mentre P. Angelo, assieme a P. Juarez e ai responsabili del Centro Rogate, ha celebrato a San Paolo la solennità dell'Assunzione di Maria a San Paolo, commemorando i 22 anni dell'IPV (Istituto di Pastorale Vocazionale), con una celebrazione eucaristica in cui ha presieduto il Vescovo Ausiliare della Diocesi di San Paolo, Mons. Devair Araújo da Fonseca, della Regione Episcopale di Brasilândia.

Il 16 agosto 2015 P. Angelo ha raggiunto Bauru con P. Juarez Destro, per concludere insieme alle Famiglie Rog il loro XI Incontro Internazionale. All'evento hanno partecipato un centinaio di persone, ospiti della Parrocchia Nossa Senhora das Graças. Essi hanno potuto riflettere sul senso della vocazione matrimoniale alla luce della spiritualità di S. Annibale e del Rogate. Al termine dell'incontro delle Famiglie Rog, la stessa parrocchia ha iniziato, con la presenza del Superiore Generale, i festeggiamenti per il suo giubileo, nel 50° anniversario di fondazione. A Bauru, infatti, fu aperta la prima parrocchia rogazionista fuori dai confini italiani il 15 agosto 1966, con P. Petruzzellis, accolto dal primo vescovo della diocesi di Bauru, Mons. Vicente Marchetti Zioni.

Dopo essersi incontrato con la comunità formativa della casa di Bauru e aver visitato il Collegio Rogazionista, il centro di accoglienza per bambini poveri e i gio-



*São Paulo - Anniversario del Centro Rogate*



*Brasilia - Presso il Centro S. Annibale*

vani seminaristi, il 18 agosto P. Angelo A. Mezzari e P. Matteo Sanavio hanno raggiunto Passos per visitare i confratelli, la casa e il santuario di S. Annibale, in una profonda riforma strutturale.

Ritornati a San Paolo, la mattina del 20 agosto i Padri si sono diretti a Brasilia in visita alla Comunità religiosa rogazionista e alla casa del noviziato. Nel pomeriggio P. Angelo ha incontrato l'equipe di Gestione dei centri socio educativi della Provincia, le Figlie del Divino Zelo e ha celebrato la Santa Messa presso la Parrocchia Divino Spirito Santo.

Il giorno dopo, P. Angelo A. Mezzari dopo la visita al Collegio Rogazionista e alla scuola parrocchiale, è stato ricevuto da Mons. Sergio Da Rocha, Arcivescovo di Brasilia e presidente della Conferenza Episcopale del Brasile. Nel pomeriggio, P. Angelo ha fatto visita al Centro Socio Educativo Padre Annibale, diretto dalle Missionarie Rogazioniste.

Domenica 23 agosto P. Mezzari e P. Sanavio hanno raggiunto Campina Grande, nello stato del Paraiba, dove hanno celebrato la messa domenicale presso la chiesa matrice della Parrocchia, dedicata all'Immacolata Concezione di Maria. Il giorno seguente è stato dedicato agli incontri con la comunità religiosa e alla visita delle cappelle della parrocchia. Il pranzo è stato consumato presso la casa epi-



*Incontro con il Vescovo di Campina Grande*

scopale, offerto dal vescovo di Campina Grande, Mons. Manoel Delson Pedreira da Cruz.

Martedì 25 agosto, dopo un viaggio rocambolesco iniziato alle prime ore dell'alba e conclusosi in nottata, P. Angelo e P. Matteo sono passati in Bahia, presso la Comunità di Presidente Janio Quadros dove i Rogazionisti hanno una missione che abbraccia tre municipi: Presidente Janio Quadros, Maetinga e Caraibas. Dopo una condivisione fraterna con la Comunità religiosa, P. Angelo ha presieduto la S. Messa e visitato le Consorelle Figlie del Divino Zelo a Maetinga. Prima di cena, un architetto della prefettura della cittadina, ha presentato alla comunità il progetto per un'opera sociale con i bambini, da costruire su un terreno in periferia.

Dopo un po' di riposo presso la sede della Provincia a San Paolo, il 29 agosto è ripresa la visita canonica con la Santa Messa presso lo Studentato Teologico Rogazionista e l'incontro con la Comunità Formativa e i religiosi studenti. Nel primo pomeriggio la visita è proseguita presso la parrocchia Nostra Signora delle Grazie nel Morro Doce, periferia di San Paolo, che si estende su un territorio abitato da circa 190.000 persone e che presenta circa 15 cappelle, tutte accompagnate pastoralmente dalla nostra Comunità Religiosa e dagli studenti di Teologia. P. Angelo, al termine della giornata, ha celebrato la messa prefestiva presso la cappella del Cuore Eucaristico di Gesù, animata con semplicità dalla Comunità cristiana locale.

Domenica 30 agosto, presso i locali della Sede Provinciale, ha avuto luogo la



festa italiana, il cui ricavato è stato destinato interamente alle opere rogazioniste della città di S. Paolo.

Lunedì 31 agosto la visita è continuata raggiungendo la comunità di San Lorenzo in Paraguay, presso il Seminario Rogazionista Roga. In due giorni P. Angelo ha avuto la possibilità di incontrare vari gruppi di persone: i collaboratori parrocchiali, le Missionarie Oblate dell'Assunzione, la comunità formativa e i seminaristi e di visitare, oltre alle cappelle della comunità parrocchiale, la sede della CONFERPAR (Conferenza dei Religiosi del Paraguay), dove studiano i nostri seminaristi del Propedeutico.

Il 2 settembre P. Angelo A. Mezzari e P. Matteo Sanavio sono partiti da Asunción per Foz d'Iguaçu, per incontrare un gruppo di famiglie parenti del Padre Generale, con cui si è condivisa la celebrazione della santa messa a Villa Vittorassi, presso la cappella di S. Antonio, e un momento di fraternità.

Venerdì 4 settembre P. Angelo si è recato a Curitiba mentre P. Matteo è tornato a San Paolo per incontrarsi con P. Gioacchino Chiapperini e programmare la visita in Argentina.

Dal 5 all'8 settembre, infatti, P. Gioacchino e P. Matteo si sono recati a Campana, dove, accolti da P. Giovanni Guarino e P. Federico Lavarra, hanno partecipato agli eventi ordinari presso i luoghi della Comunità Rogazionista: la parrocchia dedicata alla Madonna del Carmine con le sue numerose cappelle, il Collegio Rogazionista e il Centro de Dia S. Annibale Maria Di Francia, dove, rispettivamente, ogni giorno passano 900 alunni e una sessantina di ragazzi in situazione di disagio.

Contemporaneamente, l'8 settembre 2015 a San Paolo, P. Angelo A. Mezzari ha partecipato ai festeggiamenti per il 25° anniversario di sacerdozio di P. Ledio Milanez, direttore dell'Istituto Rogazionista.

Il 9 e 10 settembre, P. Gioacchino Chiapperini e P. Matteo Sanavio hanno visitato la Comunità rogazionista di Tucumán e preso visione delle attività socio-educative che si svolgono nell'Hogar San Agustín e nella scuola in cui P. Jonas Da Silva ha speso gli ultimi anni della sua vita: il Colegio Rogacionista (già Obispo Colombes).

L'11 e il 12 settembre a Bauru ha avuto luogo l'incontro della commissione EDUCAR, a cui ha partecipato anche P. Angelo, per esaminare sfide attuali che si devono affrontare in campo socio educativo, in collaborazione tra Religiosi e laici impegnati nell'ambito sociale e pedagogico.

Il 13 settembre P. Gioacchino e P. Matteo, rientrati dall'Argentina, hanno raggiunto Curitiba assieme a P. Valmir De Costa e al Superiore Provinciale P. Juarez. Nel corso del viaggio la macchina è stata tamponata da un camion ad un casello dell'autostrada, senza però conseguenze per gli occupanti. Con un veicolo sostitutivo messo a disposizione dalla compagnia assicurativa i Padri hanno raggiunto la destinazione.



*Al termine della Visita Canonica*

Tra il 14 e il 15 settembre P. Angelo ha concluso a Curitiba gli incontri relativi alla Visita Canonica della Provincia, e assieme a P. Matteo Sanavio e P. Gioacchino Chiapperini ha visitato l'Opera Sociale S. Annibale (OSSA) e Donna Eulalia Ventura, la prima Missionaria Rogazionista del Brasile. Infine, P. Angelo ha dato inizio alla Settimana Pedagogica della Provincia São Lucas.

Il 16 settembre P. Angelo, P. Matteo e P. Gioacchino si sono recati a Rio de Janeiro, per un saluto alle Figlie del Divino Zelo, impegnate nella celebrazione del loro Capitolo Provinciale.

Tra il 20 e il 23 settembre i Padri sono ritornati in sede a Roma, presso la Curia Generalizia.

## São Paulo

### 25° DI SACERDOZIO DI P. LEDIO MILANEZ

8 settembre 2015

8 settembre 2015, Festa della Natività della Vergine Maria, San Paolo (Brasile). Nella cappella Santo Aníbal, presso la sede della Provincia di São Lucas, P. Ledio Milanez, direttore dell'Istituto Rogazionista, ha celebrato la santa Messa in ringraziamento per i suoi 25 anni di sacerdozio. P. Angelo A. Mezzari, Superiore Generale e numerosi confratelli si sono uniti a lui in questo momento di festa, assieme a molti fedeli, educatori, bambini e amici convenuti per l'occasione. Al termine della santa messa, nel salone dell'Istituto la festa è continuata con un'agape fraterna.



*P. Ledio Milanez attorniato da P. Mezzari e altri confratelli al termine della celebrazione del suo 25° di sacerdozio*

## Curitiba

### SEMANA PEDAGÓGICA

15-18 de setembro de 2015

#### Em sintonia com o Governo Geral

Começamos a nossa primeira Semana Pedagógica deste novo Governo Provincial, que reúne os Superiores de Comunidades e os Formadores, com a escuta do Superior Geral, Pe. Ângelo Ademir Mezzari, em sua visita realizada à Circunscrição, juntamente com o Conselheiro Geral, Pe. Matteo Sanavio, e o Ecônomo Geral, Pe. Gioacchino Chiapperini. Pe. Ângelo destacou alegrias e desafios. Alegria por ter visto e sentido nas Comunidades visitadas a fidelidade ao Carisma, a presença Rogacionista em espaços eclesiais, incluindo produções vocacionais, a consolidação da Rede Rogacionista, a abertura missionária, a riqueza das Associações Rogacionistas, a estabilidade financeira e do Governo. Como desafio apresentounos especialmente o Serviço de Animação Vocacional Rogacionista (SAV-ROG) e a Formação, e a percepção de um certo laxismo de Vida Consagrada (Liturgia e momentos comuns). Também partilhamos o estudo realizado nas Comunidades Religiosas sobre o *Lineamenta* do Capítulo Geral. A síntese será encaminhada ao Governo Geral. Na Celebração Eucarística, presidida pelo Superior Geral, recordamos as Filhas do Divino Zelo, em Capítulo Provincial no Rio de Janeiro. Concluímos o dia com um jantar de confraternização, manifestando a alegria por estarmos juntos.

#### Seguindo as pegadas do Mestre

Ir. Renata Vetroni, da Congregação do Sagrado Coração do Verbo Encarnado, residente em Curitiba, iniciou a assessoria do segundo dia da Semana Pedagógica com este título do seguimento do Mestre.

##### *A Comunidade que acolhe o Dom de Deus*

Estar em relação com o outro/Outro não é tão simples, precisa de tempo, conhecimento, afinidade, pois no passado tivemos certamente alguma dificuldade no relacionamento. Jesus cuidava muito da acolhida. Escutava o outro (em seu desânimo, decepção, sofrimento...), respondia com poucas palavras, partilhava. Muitas vezes temos medo deste amor terno de Jesus. Pregamos, mas não nos relacionamos com Ele. Será que o conhecemos verdadeiramente?

Para acolher o outro, necessitamos nos preparar ao encontro, cultivar uma atitude favorável, deixando de lado qualquer outra ocupação. Não podemos nos escandalizar com a fragilidade do outro, querendo uma comunidade perfeita. Pi-

stas para viver uma autêntica acolhida: a) sair de si; b) compreender; c) paciência; d) ser generoso e gratuito; e) ser fiel ao seguimento.

Pode ocorrer que a comunicação seja difícil na Comunidade, devido à falta de autenticidade daquilo que se partilha. Partilha-se tudo, mas falta o essencial: a nossa fé, o nosso caminho espiritual. O diálogo é fundamental! Deve haver esforço de cada um e não apenas do outro.

### *O conflito construtivo e o conflito destrutivo*

A existência de conflitos é inevitável. Quanto mais a relação é fraterna e sincera, maior é o potencial de conflitualidade, pois a fraternidade comporta envolvimento pessoal. A tendência é fugir do conflito ou querer resolver tudo sozinho ... Um perigo! Todos são responsáveis pela Comunidade e, assim, todos deveriam unir-se em prol da solução de um conflito. Exemplos:

- a) Conflito de gerações - cada um tem a sua própria história;
- b) Conflito de poder - quem é o maior entre nós?
- c) Conflito entre gêneros - masculino e feminino são complementares, mas diferentes;
- d) Conflito em torno da unidade - contraposição entre “nós” e “eles”, apego ao passado e dificuldade em inovar;
- e) Conflitos de interesse - “os meus interesses” (programa de TV, esporte ...).

Comunicação aberta e sincera, capacidade de individuar as raízes do conflito, disponibilidade para considerar o ponto de vista do outro e para examinar as soluções propostas, são três passos importantes para gerenciar conflitos. Discutir é preciso, desde que seja um momento de diálogo claro, aproveitando para analisar outros conflitos antigos. Trata-se de um esforço para perceber os fatos na sua globalidade. Para isso (perceber a globalidade da situação) faz-se necessário “ser livres” (de preconceitos e outros mal entendidos).

### **Sete passos de um Planejamento ou Programa de Vida Comunitária**

No terceiro dia da Semana Pedagógica os Superiores e os Formadores se reuniram em separado, cada qual seguindo uma pauta específica. Os Formadores analisaram sua caminhada, manifestaram preocupação com os vocacionados adultos e egressos, salientando a importância da atenção no acompanhamento vocacional, com paciência e boas estratégias, indicando a etapa do Propedêutico, com um currículo adaptado, para atender esta demanda.

Também destacaram os Planos de Ação e a importância de se ter Comunidades Formativas em harmonia. Os Superiores partilharam sua realidade, aprofundaram sobre o tema do Planejamento ou Programa de Vida Comunitária, e estudaram alguns subtemas da Carta Encíclica do papa Francisco, *Laudato Si'*, Sobre o Planejamento, eis os sete passos:

## 1. Quem somos? Um pressuposto básico e necessário

*Conhecer a própria identidade*

*Âmbitos pessoal, comunitário, provincial, geral;  
eclesial, social, cultural, político, econômico;  
(Psicologia, Antropologia, Sociologia, Eclesiologia,  
Administração...)*

### VER

## 2. Onde estamos? Uma análise que deve ser permanente

Para responder com segurança “onde estamos”, devemos analisar:

- a) Nossos pontos fortes (aspectos positivos, luzes, o que está bom...), em âmbito interno e externo;
- b) Nossos pontos fracos (aspectos negativos, sombras, o que não está bom...), em âmbito interno e externo.

*Âmbito interno: espiritualidade; vida fraterna; formação; administração.*

*Âmbito externo: apostolado (obras socioeducativas, paróquias, mídia), administração.*

Devemos saber que os pontos fracos devem ser transformados em pontos fortes, cientes que os aspectos negativos ou sombras constituem “oportunidades” para melhorar, avançar, crescer.

### JULGAR

## 3. Para onde vamos? Rumo aonde precisamos estar

A partir do diagnóstico da etapa anterior (VER) podemos descrever os objetivos que se almejam.

Um objetivo deve ser claro para não gerar dúvidas, possível de ser mensurável e realizado, com prazo definido para sua concretização (SMART\*):

- a) *Specific* (específico);
- b) *Measurable* (mensurável);
- c) *Attainable* (atingível);
- d) *Realistic* (realista);
- e) *Timely* (tempo ou prazo).

### AGIR

## 4. Como chegaremos lá? Em busca de um plano

A partir do diagnóstico (VER) e da descrição de objetivos que se almejam (JULGAR), precisamos elaborar um Plano de Ação ou Planejamento, tendo claro:

## 5. Quais urgências, prioridades?

## 6. Como vamos agir (recursos humanos, técnicos e financeiros)?

### AVALIAR

## 7. Conseguimos?

Algumas possíveis dificuldades: formação, tempo, relação humana, saber avaliar, visão do todo.

Em busca da motivação pessoal e da formação: querer fazer, saber fazer, poder fazer.

### Louvado sejas, meu Senhor

No estudo da *Laudato si'*, houve uma introdução em comum, seguida de aprofundamento em grupos, com quatro subtemas, e partilha das respostas às questões indicadas ao final de cada trecho da Carta Encíclica. Eis as partes estudadas e o resultado do estudo:

«*LAUDATO SI', mi' Signore* – Louvado sejas, meu Senhor», cantava São Francisco de Assis.

Neste gracioso cântico, recordava-nos que a nossa casa comum se pode comparar ora a uma irmã, com quem partilhamos a existência, ora a uma boa mãe, que nos acolhe nos seus braços:

Louvado sejas, meu Senhor,  
com todas as tuas criaturas,  
especialmente o meu senhor irmão sol,  
o qual faz o dia e por ele nos alumia.  
E ele é belo e radiante com grande esplendor:  
de Ti, Altíssimo, nos dá ele a imagem.

Louvado sejas, meu Senhor,  
pela irmã lua e pelas estrelas,  
que no céu formaste claras, preciosas e belas.

Louvado sejas, meu Senhor, pelo irmão vento  
pelo ar, pela nuvem, pelo sereno, e todo o tempo,  
com o qual, às tuas criaturas, dás o sustento.

Louvado sejas, meu Senhor, pela irmã água,  
que é tão útil e humilde, e preciosa e casta.

Louvado sejas, meu Senhor, pelo irmão fogo,  
pelo qual iluminas a noite:  
ele é belo e alegre, vigoroso e forte (n. 01.87).

Nesta encíclica pretendo especialmente entrar em diálogo com todos acerca da nossa casa comum (n. 03). O mundo não pode ser analisado concentrando-se apenas sobre um dos seus aspectos, porque «o livro da natureza é uno e indivi-

sível», incluindo, entre outras coisas, o ambiente, a vida, a sexualidade, a família, as relações sociais. É que «a degradação da natureza está estreitamente ligada à cultura que molda a convivência humana» (n. 06).

(Devemos) passar do consumo ao sacrifício, da avidez à generosidade, do desperdício à capacidade de partilha, numa ascese que «significa aprender a dar, e não simplesmente renunciar. É um modo de amar, de passar pouco a pouco do que eu quero àquilo de que o mundo de Deus precisa. É libertação do medo, da avidez, da dependência». Além disso nós, cristãos, somos chamados a aceitar o mundo como sacramento de comunhão... (n. 09).

A humanidade é chamada a tornar consciência da necessidade de mudanças de estilos de vida, de produção e de consumo (n. 23). Não há espaço para a globalização da indiferença (n. 52).

Se pelo simples fato de ser humanas, as pessoas se sentem movidas a cuidar do ambiente de que fazem parte, «os cristãos, em particular, advertem que a sua tarefa no seio da criação e os seus deveres em relação à natureza e ao Criador fazem parte da sua fé». Por isso é bom, para a humanidade e para o mundo, que nós, crentes, conheçamos melhor os compromissos ecológicos que brotam das nossas convicções (n. 64).

O descuido no compromisso de cultivar e manter um correto relacionamento com o próximo, relativamente a quem sou devedor da minha solicitude e custódia, destrói o relacionamento interior comigo mesmo, com os outros, com Deus e com a terra. Quando todas estas relações são negligenciadas, quando a justiça deixa de habitar na terra, a Bíblia diz-nos que toda a vida está em perigo (n. 70).

A cultura ecológica não se pode reduzir a uma série de respostas urgentes e parciais para os problemas que vão surgindo à volta da degradação ambiental, do esgotamento das reservas naturais e da poluição. Deveria ser um olhar diferente, um pensamento, uma política, um programa educativo, um estilo de vida e uma espiritualidade que oponham resistência ao avanço do paradigma tecnocrático. Caso contrário, até as melhores iniciativas ecologistas podem acabar bloqueadas na mesma lógica globalizada. Buscar apenas um remédio técnico para cada problema ambiental que aparece, é isolar coisas que, na realidade, estão interligadas e esconder os problemas verdadeiros e mais profundos do sistema mundial (n. 111).

Se a crise ecológica é uma expressão ou uma manifestação externa da crise ética, cultural e espiritual da modernidade, não podemos iludir-nos de sanar a nossa relação com a natureza e o meio ambiente, sem curar todas as relações humanas fundamentais. Quando o pensamento cristão reivindica, para o ser humano, um valor peculiar acima das outras criaturas, suscita a valorização de cada pessoa humana e, assim, estimula o reconhecimento do outro. A abertura a um «tu» capaz de conhecer, amar e dialogar continua a ser a grande nobreza da pessoa humana. Por isso, para uma relação adequada com o mundo criado, não é necessário diminuir a dimensão social do ser humano nem a sua dimensão transcendente, a sua abertura ao «Tu» divino. Com efeito, não se pode propor uma relação com o ambiente, prescindindo da relação com as outras pessoas e com Deus (n. 119).



A ecologia estuda as relações entre os organismos vivos e o meio ambiente onde se desenvolvem. [...] Nunca é demais insistir que tudo está interligado (n. 138). Não há duas crises separadas: uma ambiental e outra social; mas uma única e complexa crise sócio-ambiental. As diretrizes para a solução requerem uma abordagem integral para combater a pobreza, devolver a dignidade aos excluídos e, simultaneamente, cuidar da natureza (n. 139).

Hoje, a análise dos problemas ambientais é inseparável da análise dos contextos humanos, familiares, laborais, urbanos, e da relação de cada pessoa consigo mesma, que gera um modo específico de se relacionar com os outros e com o meio ambiente. Há uma interação entre os ecossistemas e entre os diferentes mundos de referência social e, assim, se demonstra mais uma vez que «o todo é superior à parte» (n. 141).

### **Grupo 1**

A visão consumista do ser humano, incentivada pelos mecanismos da economia globalizada atual, tende a homogeneizar as culturas e a debilitar a imensa variedade cultural, que é um tesouro da humanidade. Por isso, pretender resolver todas as dificuldades através de normativas uniformes ou por intervenções técnicas, leva a negligenciar a complexidade das problemáticas locais, que requerem a participação ativa dos habitantes. Os novos processos em gestação nem sempre se podem integrar dentro de modelos estabelecidos do exterior, mas não de ser provenientes da própria cultura local. Assim como a vida e o mundo são dinâmicos, assim também o cuidado do mundo deve ser flexível e dinâmico. As soluções meramente técnicas correm o risco de tomar em consideração sintomas que não correspondem às problemáticas mais profundas. É preciso assumir a perspectiva dos direitos dos povos e das culturas, dando assim provas de compreender que o desenvolvimento de um grupo social supõe um processo histórico no âmbito dum contexto cultural e requer constantemente o protagonismo dos atores sociais locais *a partir da sua própria cultura*. Nem mesmo a noção da qualidade de vida se pode impor, mas deve ser entendida dentro do mundo de símbolos e hábitos próprios de cada grupo humano (n. 144).

Para se resolver uma situação tão complexa como esta que enfrenta o mundo atual, não basta que cada um seja melhor. Os indivíduos isolados podem perder a capacidade e a liberdade de vencer a lógica da razão instrumental e acabam por sucumbir a um consumismo sem ética nem sentido social e ambiental. Aos problemas sociais responde-se, não com a mera soma de bens individuais, mas com redes comunitárias: «As exigências desta obra serão tão grandes, que as possibilidades das iniciativas individuais e a cooperação dos particulares, formados de maneira individualista, não serão capazes de lhes dar resposta. Será necessária uma união de forças e uma unidade de contribuições». A conversão ecológica, que se requer para criar um dinamismo de mudança duradoura, é também uma conversão comunitária (n. 219).

*Em nossa Casa Comum/Província/Comunidade Religiosa, quais os maiores desafios e como responder a e/es de um jeito comunitário?*

Ter consciência de que a vida é dinâmica. Avançar no trabalho em Rede, com ações em conjunto, numa visão global e integradora. Respeitar as culturas, saber ouvir o outro. Manter atitudes inclusivas.

## **Grupo 2**

Para se poder falar de autêntico progresso, será preciso verificar que se produza uma melhoria global na qualidade de vida humana; isto implica analisar o espaço onde as pessoas transcorrem a sua existência. Os ambientes onde vivemos influem sobre a nossa maneira de ver a vida, sentir e agir. Ao mesmo tempo, no nosso quarto, na nossa casa, no nosso lugar de trabalho e no nosso bairro, usamos o ambiente para exprimir a nossa identidade. Esforçamo-nos por nos adaptar ao ambiente e, quando este aparece desordenado, caótico ou cheio de poluição visual e acústica, o excesso de estímulos põe à prova as nossas tentativas de desenvolver uma identidade integrada e feliz (n. 147).

Admirável é a criatividade e generosidade de pessoas e grupos que são capazes de dar a volta às limitações do ambiente, modificando os efeitos adversos dos condicionalismos e aprendendo a orientar a sua existência no meio da desordem e precariedade. Por exemplo, em alguns lugares onde as fachadas dos edifícios estão muito deterioradas, há pessoas que cuidam com muita dignidade o interior das suas habitações, ou que se sentem bem pela cordialidade e amizade das pessoas. A vida social positiva e benfazeja dos habitantes enche de luz um ambiente à primeira vista inabitável. É louvável a ecologia humana que os pobres conseguem desenvolver, no meio de tantas limitações. A sensação de sufocamento, produzida pelos aglomerados residenciais e pelos espaços com alta densidade populacional, é contrastada se se desenvolvem calorosas relações humanas de vizinhança, se se criam comunidades, se as limitações ambientais são compensadas na interioridade de cada pessoa que se sente inserida numa rede de comunhão e pertença. Deste modo, qualquer lugar deixa de ser um inferno e torna-se o contexto de uma vida digna (n. 148).

A ecologia humana implica também algo de muito profundo que é indispensável para se poder criar um ambiente mais dignificante: a relação necessária da vida do ser humano com a lei moral inscrita na sua própria natureza [...]. A aceitação do próprio corpo como dom de Deus é necessária para acolher e aceitar o mundo inteiro como dom do Pai e casa comum; pelo contrário, uma lógica de domínio sobre o próprio corpo transforma-se numa lógica, por vezes sutil, de domínio sobre a criação. Aprender a aceitar o próprio corpo, a cuidar dele e a respeitar os seus significados é essencial para uma verdadeira ecologia humana (n. 155).

*Como vemos o nosso próprio “corpo”: cuidamos dele, respeitamos seus significados, aceitamos como ele é, queremos ele sempre saudável?*

A transformação das sombras em luzes passa, inicialmente e sobretudo, pela disposição pessoal (ascese). Devemos cuidar dos ambientes onde vivemos (manutenções, por exemplo), mas também zelar pela própria saúde, com hábitos de vida saudáveis.

### **Grupo 3**

Precisamos de uma política que pense com visão ampla e leve por diante uma reformulação integral, abrangendo num diálogo interdisciplinar os vários aspectos da crise. Muitas vezes, a própria política é responsável pelo seu descrédito, devido à corrupção e à falta de boas políticas públicas. Se o Estado não cumpre o seu papel numa região, alguns grupos econômicos podem se apresentar como benfeitores e apropriar-se do poder real, sentindo-se autorizados a não observar certas normas até se chegar às diferentes formas de criminalidade organizada, tráfico de pessoas, narcotráfico e violência muito difícil de erradicar. Se a política não é capaz de romper uma lógica perversa e perde-se também em discursos inconsistentes, continuaremos sem enfrentar os grandes problemas da humanidade. Uma estratégia de mudança real exige repensar a totalidade dos processos, pois não basta incluir considerações ecológicas superficiais enquanto não se puser em discussão a lógica subjacente à cultura atual. Uma política sã deveria ser capaz de assumir este desafio (n. 197).

Uma mudança nos estilos de vida poderia chegar a exercer uma pressão salutar sobre quantos detêm o poder político, econômico e social (n. 206). Quando somos capazes de superar o individualismo, pode-se realmente desenvolver um estilo de vida alternativo e torna-se possível uma mudança relevante na sociedade (n. 208).

A doação de si mesmo num compromisso ecológico só é possível a partir do cultivo de virtudes sólidas. Se uma pessoa habitualmente se resguarda um pouco mais em vez de ligar o aquecimento, embora as suas economias lhe permitam consumir e gastar mais, isso supõe que adquiriu convicções e modos de sentir favoráveis ao cuidado do ambiente. É muito nobre assumir o dever de cuidar da criação com pequenas ações diárias, e é maravilhoso que a educação seja capaz de motivar para elas até dar forma a um estilo de vida. A educação na responsabilidade ambiental pode incentivar vários comportamentos que têm incidência direta e importante no cuidado do meio ambiente, tais como evitar o uso de plástico e papel, reduzir o consumo de água, diferenciar o lixo, cozinhar apenas aquilo que razoavelmente se poderá comer, tratar com desvelo os outros seres vivos, servir-se dos transportes públicos ou partilhar o mesmo veículo com várias pessoas, plantar árvores, apagar as luzes desnecessárias... Tudo isto faz parte duma criatividade generosa e dignificante, que põe a descoberto o melhor do ser

humano. Voltar – com base em motivações profundas – a utilizar algo em vez de o desperdiçar rapidamente pode ser um ato de amor que exprime a nossa dignidade (n. 211).

*O que podemos fazer para educar a nós mesmos e aos outros rumo a uma conversão ecológica?*

Necessário insistir na educação para um compromisso ecológico em nossos ambientes, no interno de nossas Comunidades Religiosas e também em nossos apostolados/obras.

#### **Grupo 4**

A espiritualidade cristã propõe uma forma alternativa de entender a qualidade de vida, encorajando um estilo de vida profético e contemplativo, capaz de gerar profunda alegria sem estar obcecado pelo consumo. É importante adotar um antigo ensinamento, presente em distintas tradições religiosas e também na Bíblia. Trata-se da convicção de que «quanto menos, tanto mais». Com efeito, a acumulação constante de possibilidades para consumir distrai o coração e impede de dar o devido apreço a cada coisa e a cada momento. Pelo contrário, tornar-se serenamente presente diante de cada realidade, por mais pequena que seja, abre-nos muitas mais possibilidades de compreensão e realização pessoal. A espiritualidade cristã propõe um crescimento na sobriedade e uma capacidade de se alegrar com pouco. É um regresso à simplicidade que nos permite parar a saborear as pequenas coisas, agradecer as possibilidades que a vida oferece sem nos apegarmos ao que temos nem entristecermos por aquilo que não possuímos. Isto exige evitar a dinâmica do domínio e da mera acumulação de prazeres (n. 222).

A sobriedade, vivida livre e conscientemente, é libertadora. Não se trata de menos vida, nem vida de baixa intensidade; é precisamente o contrário. Com efeito, as pessoas que saboreiam mais e vivem melhor cada momento são aquelas que deixam de debicar aqui e ali, sempre à procura do que não têm, e experimentam o que significa dar apreço a cada pessoa e a cada coisa, aprendem a familiarizar com as coisas mais simples e sabem alegrar-se com elas. Deste modo conseguem reduzir o número das necessidades insatisfeitas e diminuem o cansaço e a ansiedade. É possível necessitar de pouco e viver muito, sobretudo quando se é capaz de dar espaço a outros prazeres, encontrando satisfação nos encontros fraternos, no serviço, na frutificação dos próprios carismas, na música e na arte, no contato com a natureza, na oração. A felicidade exige saber limitar algumas necessidades que nos entorpecem, permanecendo assim disponíveis para as múltiplas possibilidades que a vida oferece (n. 223).

A natureza está cheia de palavras de amor; mas, como poderemos ouvi-las no meio do ruído constante, da distração permanente e ansiosa, ou do culto da notoriedade? Muitas pessoas experimentam um desequilíbrio profundo, que as

impele a fazer as coisas a toda a velocidade para se sentirem ocupadas, numa pressa constante que, por sua vez, as leva a atropelar tudo o que têm ao seu redor. Isto tem incidência no modo como se trata o ambiente. Uma ecologia integral exige que se dedique algum tempo para recuperar a harmonia serena com a criação, refletir sobre o nosso estilo de vida e os nossos ideais, contemplar o Criador, que vive entre nós e naquilo que nos rodeia e cuja presença «não precisa de ser criada, mas descoberta, desvendada» (n. 225).

*O que podemos fazer para melhor ouvir as palavras de amor presentes na natureza e ao nosso redor?*

Em nossas casas, estar atento à natureza, cultivar jardins. Diminuir o espírito consumista que pode ainda estar imperando em nossa vida. A conversão, mudança de atitude, deve ser constante.

#### ORAÇÃO PELA OSSA TERRA

Deus Onipotente, que estais presente em todo o universo  
e na mais pequenina das vossas criaturas,  
Vós que envolveis com a vossa ternura tudo o que existe,  
derramai em nós a força do vosso amor para cuidarmos da vida e da beleza.

Inundai-nos de paz,  
para que vivamos como irmãos e irmãs  
sem prejudicar ninguém.

Ó Deus dos pobres,  
ajudai-nos a resgatar os abandonados e esquecidos desta terra  
que valem tanto aos vossos olhos.  
Curai a nossa vida, para que protejamos o mundo e não o depreedemos,  
para que semeemos beleza e não poluição nem destruição.

Tocai os corações daqueles que buscam apenas benefícios  
à custa dos pobres e da terra.  
Ensinai-nos a descobrir o valor de cada coisa,  
a contemplar com encanto,  
a reconhecer que estamos profundamente unidos com todas as criaturas  
no nosso caminho para a vossa luz infinita.

Obrigado porque estais conosco todos os dias.  
Sustentai-nos, por favor, na nossa luta pela justiça, o amor e a paz.  
Assim seja.

## ORAÇÃO CRISTÃ COM A CRIAÇÃO

Nós te louvamos, Pai,  
com todas as tuas criaturas,  
que saíram de tua mão poderosa.  
São tuas e estão repletas de tua presença e ternura.  
Louvado sejas!

Filho de Deus, Jesus,  
por ti foram criadas todas as coisas.  
Foste formado no seio materno de Maria,  
fizeste parte desta terra e contemplaste o mundo com olhos humanos.  
Hoje estás vivo em cada criatura com tua glória de ressuscitado.  
Louvado sejas!

Espírito Santo, que, com tua luz, guias este mundo para o amor do Pai  
e acompanhas o gemido da criação,  
vives também nos nossos corações  
a fim de nos impelir ao bem.  
Louvado sejas!

Senhor Deus, Uno e Trino,  
comunidade estupenda de amor infinito,  
ensina-nos a te contemplar na beleza do universo,  
onde tudo nos fala de ti.

Desperta nosso louvor e gratidão a cada ser criado.  
Dá-nos a graça de nos sentirmos intimamente unidos a tudo o que existe.  
Deus de amor, mostra-nos o nosso lugar neste mundo  
como instrumentos de teu carinho por todos os seres da terra,  
porque nem um deles sequer é esquecido por ti.

Ilumina os donos do poder e do dinheiro  
ão caiam no pecado da indiferença,  
amem o bem comum, promovam os fracos,  
e cuidem deste mundo que habitamos.

Os pobres e a terra estão bradando:  
Senhor, toma-nos sob teu poder e luz,  
para proteger cada vida,  
para preparar um futuro melhor,  
para que venha o teu Reino  
de justiça, paz, amor e beleza.  
Louvado sejas!  
Amém.

## Comunicações Gerais dos Setores

No último dia da Semana Pedagógica o Governo Provincial apresentou algumas comunicações gerais dos setores de atividades. Destacamos os seguintes itens:

### *Formação*

Além do que já se viu acima, foi apresentado o esboço do calendário da Visita Canônica do Provincial, primeira do quadriênio, para que os Superiores levem às suas Comunidades e deem um retorno da viabilidade, antes da oficialização:

1. Córdoba 14 a 16 de dezembro de 2015 (12: Ordenação do Dc. Javier)
2. San Lorenzo 16 a 21 de março de 2016
3. Campana 30 de março a 02 de abril
4. Tucumán 03 a 07 de abril
5. Bauru 22 a 25 de abril (19 a 21: Encontro dos Párocos)
6. Passos 25 a 28 de abril
7. Gravataí 10 a 14 de maio
8. Criciúma 14 a 18 de maio
9. Curitiba 20 a 24 de maio
10. Brasília 08 a 13 de junho
11. Centro Rogate 15 a 17 de junho
12. Morro Doce 19 a 21 de junho
13. Sede Provincial 24 a 26 de junho
14. Queimadas 19 a 24 de agosto
15. Presid. J. Quadros 25 a 31 de agosto

### *SAV-ROG*

A partir da variedade de subsídios e materiais vocacionais distribuídos e apresentados, cada realidade deverá eleger o que é mais necessário ao seu contexto, comunicando ao Pe. Valmir para a devida estratégia de produção.

### *Rogate*

O tema do 32º Encontro Rogate, marcado para os dias 09 a 11 de outubro, em São Roque (SP), “Afetividade na Vida Consagrada e na Igreja: relações, limites e horizontes”, é muito importante e devemos incentivar os nossos formadores e animadores vocacionais a estarem participando. As inscrições devem ser feitas no site do IPV ([ipv.org.br](http://ipv.org.br)).

### *Laicato*

O retiro e assembleia anual das Missionárias Rogacionistas ocorrerá em Curitiba (PR), de 11 a 17 de janeiro de 2016. O Encontro dos Párocos e Reitores de Santuários está agendado para os dias 19 a 21 de abril de 2016, em Bauru (SP).

O Encontro das Famílias Rog de 2016 será realizado em Passos (MG), nos dias 17 e 18 de setembro.

### *Socioeducativo*

O Simpósio de Educadores Rogacionistas está marcado para São Paulo (SP), de 1º a 04 de setembro de 2016, com o tema: “A Pedagogia de Santo Aníbal Maria Di Francia”.

### *Área Hispânica*

A recente equipe de assessoria reuniu-se por primeira vez em Campana, Argentina, onde houve um planejamento dos vários setores de atividades. No setor Socioeducativo, por exemplo, está prevista uma reunião com educadores a serem indicados das Obras de Campana e de Tucumán, com o objetivo de se criar uma equipe em analogia à EDUCAR, em vista da realização de um encontro envolvendo estas duas realidades socioeducativas argentinas. A reunião será no dia 02 de abril de 2016, durante a visita canônica do Provincial.

### *Administração-economia*

A EAGE estará auxiliando as Casas Religiosas a elaborarem seus planejamentos administrativo-econômicos, a partir de um modelo único. Em 2016 haverá EASY CENSUS para as diversas realidades, favorecendo uma melhor compreensão administrativa, em vista da elaboração do planejamento local Serão 28 EASYs, com possibilidade de se criar alguns chamados “Partidários” (parte do todo), casos do Centro Rogate (produção):

1. Bauru - Casa do Garoto
2. Bauru - Casa Religiosa
3. Bauru - Colégio Rogacionista
4. Brasília - Casa Religiosa
5. Brasília - Colégio Rogacionista
6. Campana - Casa Religiosa
7. Campana - Colégio Rogacionista
8. Campana - Delegado Ad Personam
9. Córdoba - Casa Religiosa
10. Criciúma - Casa Religiosa
11. Criciúma - Colégio Rogacionista
12. Curitiba - Casa Religiosa
13. Curitiba - Obra Social Santo Aníbal
14. Gravataí - Casa Religiosa
15. Gravataí - Escola Santo Aníbal
16. Passos - Casa Religiosa
17. Passos - Educandário
18. Presidente Jânio Quadros - Casa Religiosa
19. Presidente Jânio Quadros - Centro Santo Aníbal



20. Queimadas - Casa Religiosa
21. San Lorenzo - Casa Religiosa
22. São Paulo - Casa Provincial
23. São Paulo - Freguesia do Ó
24. São Paulo - Instituto Rogacionista
25. São Paulo - Morro Doce
26. Tucumán - Casa Religiosa
27. Tucumán - Colégio Rogacionista
28. Tucumán - Hogar San Agustín

Cada vez mais temos de preparar os religiosos a manusear este programa de contabilidade da Congregação. Nas etapas do Noviciado e da Teologia se poderão prever aulas específicas sobre planejamento e manuseio do programa.

A Semana Pedagógica com os Superiores e Formadores permitiu, também, o diálogo pessoal do Provincial com a maioria dos religiosos participantes. No próximo ano este momento de partilha e formação será absorvido pela *Assembleia dos Religiosos da Província*, marcada para os dias 19 a 22 de setembro, em Mairiporã (SP) .

Com o desejo de muita saúde, paz e alegria no Rogate a todos!

**P. JUAREZ A. DESTRO, rcj.**

## Provincia San Matteo

### Parañaque

#### NEW DEACONS OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

*august 29, 2015*

The Bishop Emeritus of Daet, Most Rev. Benjamin Almoneda, D.D., compared the delight of the people present at the Holy Spirit Chapel of the Fr. Di Francia Center of Studies to witness the Ordination to the Sacred Order of Deacons of seven Religious Brothers to the joy of the early Christian community who received the first seven Deacons to be at their service. On the 29<sup>th</sup> of August, 2015, the good Bishop, through the imposition of the hands and the invocation of the Holy Spirit, ordained Deacons Bro. Jessel Bangoy, RCJ, Bro. Harvey Cestina, RCJ, Bro. Henrikus Gualbertus, RCJ, Bro. Tristan Angelo Palado, RCJ, Bro. Welbert Llyd Suarez, RCJ, Bro. Francisco Gringo Tagabi, RCJ and Bro. Sherwin Valenzuela, RCJ. It is worth highlighting that Rev. Henrikus Gualbertus is the first Indonesian Deacon from the Missionary Station in Maumere, Indonesia, fruit of the prayers and hard work of our missionaries there. Let us, then, thank the Lord of the Harvest for constantly listening to our prayers for numerous and holy laborers in His vineyard.



*I sette neo diaconi con Mons. Almoneda*

## PERPETUAL PROFESSION AND INSTALLATION TO THE MINISTRIES OF LECTORS AND ACOLYTES

8 settembre 2015

Fr. Herman Abcede, RCJ, the Superior of the St. Matthew Province, presided over the Holy Eucharist in honor of the Blessed Virgin Mary on her Birthday. In that same liturgy, he installed to the Ministry of Lectors 8 religious brothers and another 9, to the Ministry of the Acolytes. Witnessed by parents, confreres, relatives and friends, in this concelebrated rite, Bro. Mark Robin Destura, RCJ, made perpetual profession of the evangelical vows. Let us pray for these generous young men, that their self-offering be fruitful by God's grace.



*P. Abcede, i concelebranti e i neo lettori e accoliti*



*Professione perpetua di Fr. Mark Destura*

## Zaragoza

### 25<sup>TH</sup> PRIESTLY ANNIVERSARY OF FR. ULYSES ANGUS

*9 settembre 2015*

Fr. Ulyses Angus “chose to celebrate this day in the Parish Church (Our Lady of Beautiful Love Parish) near the place where he made his entry to the Congregation, as if to renew the gift and the enthusiasm of its beginnings,” quoting aptly from the letter of greetings of Fr. Angelo Ademir Mezzari, RCJ, the Superior General, to the celebrant. Presiding over the Holy Eucharist, concelebrated by confreres from varied communities, Fr. Uly recalled in his homily how, with God’s grace, he “changed” over the years as a religious and priest. He also emphasized how, in his life, he was motivated by the belief that “Priesthood is charity, and his charity has been his Priesthood.” He was joined by confreres, family and friends in this day of simple remembrance of the gift of his Priesthood. Our prayers for more and holy priests!



*P. Ulyses Angus durante l'omelia*



*P. Ulyses Angus attorniato da P. Abcede e dai concelebranti*

## Parañaque

### MISSION IN MELBOURNE, AUSTRALIA

*10 settembre 2015*

Fr. Gerald Binegas presided over the Holy Mass, the homily of which was delivered by Fr. Rene Ramirez - both of whom are scheduled to move to Australia for their missionary work. The rite of Mission Send Off was officiated by Fr. Herman Abcede, RCJ, the Provincial Superior, on the 10<sup>th</sup> of September, 2015 at the chapel of the St. Hannibal Rogate Center. He prayed over them and handed them their missionary Cross saying, "Receive this sign of Christ's love and of our faith. Preach Christ crucified, who is the power and wisdom of God." Like Fr. Rene in his homily, Fr. Gerald expressed gratitude to the people for their prayers and exhorted them to continue to accompany them with spiritual nearness. Their community in Victoria, Melbourne, Australia, where they are entrusted with "partnered-Parishes" is the newest Missionary Station of the Rogationists. Let us heed the invitation of the liturgy to pray for missionaries that they may be filled with the Holy Spirit, so that, they may enthusiastically lead the flock as shepherds according to the compassionate Heart of Jesus and after the example of missionary zeal of St. Hannibal Mary Di Francia.



*P. Abcede consegna il mandato missionario*



*P. Ramirez e P. Binegas con P. Abcede e concelebranti*



## Cebu

### 25<sup>TH</sup> FOUNDATION ANNIVERSARY OF THE ST. HANNIBAL FORMATION CENTER

*27 settembre 2015*

Last 27<sup>th</sup> of September, 2015, the St. Hannibal Formation Center in Cebu closed the celebration of its 25<sup>th</sup> Foundation Anniversary. The event highlighted the institution's humble beginnings and history through God' grace, honoring all those who have been part of its life and works, and those who were educated and formed there. The community also took advantage of the celebration to launch its project of establishing an Oasis of Prayer (Retreat/Recollection Facility) in that area, by raising initial funds through a Dinner Concert for that cause. The Concert was preceded by the Eucharistic Celebration, presided over by Fr. Herman Abcede, RCJ, the Provincial Superior, concelebrated by a number of Rogationist Priests, many of whom completed their philosophical studies in this Seminary, including its present Superior, Fr. Alfonso Heredia, RCJ. May this event mark the commencement of more years of service in educating and forming future religious and priests from Jesus' Heart!



*Concerto per il 25° anniversario del Seminario di Cebu*



*Concelebrazione eucaristica presso il Seminario di Cebu*

## Saint Thomas Quasi Province

### Aluva

#### ANNIVERSARY OF FR. LUIGI TOFFANIN

*august 19-22, 2015*

The Rogationist St. Thomas Quasi Province, commemorated the second death anniversary of Fr. Luigi Toffanin, the late Major Superior. The commemoration started with a four days basketball tournament began from August 19-22. The participants of the tournament were seminaries and professional colleges, Mangalapuzha seminary, Kolbe Ashram, Little Flower seminary, Rogate Ashram, Rogate Warriors, St. Albert's College, De Paul Institute of Science and Technology and Union Christian College. It was intended to remember Fr. Luigi and to give a tribute to him for the exemplary life left by Fr. Luigi in India. The champion of the



*Commemorazione del P. Luigi ad Aluva*



*Incontro con le Consorelle Figlie del Divino Zelo*



*Torneo di basket tra i Seminaristi*

tournament was Rogate Warriors. The Rogate Warriors are friends of Fr. Luigi and Rogationists in India. They are students and professionals frequenting Rogate Ashram for games and for various activities.

On August 22, 2015, the Indian Rogationists and Daughters of Divine Zeal gathered in honour of Fr. Luigi for a commemorative Holy Eucharist and an informal gathering. Fr. Sabu Pulimalayil, the superior and prefect of Rogate Bhavan, Cheriyaankolly presided over the con-celebrative Holy Eucharist. Fr. Shibu Kavungal, the Novice Master of STQP, shared the homily recalling his experience of the Novice Master. He recalled, Fr. Luigi was a true disciple of Christ through his life and works, and as a formator and Major Superior, Fr. Luigi exhorted; “give your best to God”.

The Holy Eucharist was followed by an informal family get-together among the Rogationists and Daughters of Divine Zeal. It was intended to realize the dream of Fr. Luigi, who taught us to be together and work as one family for the propagation of Rogate in India. We have enjoyed the presence of Sr. Sheeba, the councillors and representatives from the communities of the Indian delegation of the FDZ. The program was concluded with the dinner and a meeting among the two animation team of the Rogationists and Daughters of Divine Zeal.

## Nalgonda - Kerala

### FOUNDATION OF FR. LUIGI MEMORIAL VOCATIONAL TRAINING CENTER

*august 23, 2015*

On 23<sup>rd</sup> august 2015, (2nd death anniversary of Rev. Fr. Luigi Toffanin RCJ, late Major Superior), Rev. Fr. Shajan Pazhayil RCJ laid the foundation works of Rev. Fr. Luigi Memorial Vocational Training Center in the presence of Fr. Saji Kappikuzhy RCJ, Fr. Vibin Edassery RCJ, Fr. James Plathottathil RCJ, Bro. Nikhil Atukaran RCJ, Postulants, Sisters, friends and well-wishers of the Vocational Training Center. Around 120 people witnessed the ceremony. This Vocational Training Center is aiming at children, helping them to find out their talents and the means of self-existence. It also provides the opportunity to the children to move away from the street life to a more settled and disciplined one. Short-term skills and training courses are offered to equip the children to start an activity either in small group or alone. May Jesus Christ our Savior and Lord help us to fulfill His mission. Mary our mother, St. Antony and St. Hannibal intercede for us. May the soul of Fr. Luigi Toffanin RCJ rest in peace.



*Benedizione della "prima pietra" della scuola*

## Provincia San Giuseppe

### Cameroun

#### ORDINAZIONI SACERDOTALI

5 settembre 2015

Il 5 settembre 2015 nella Chiesa parrocchiale di N.D. di Lourdes, 3 Diaconi rogazionisti: Dieudonné Baleba Baleba, Jean Marcel Noumbissie Moumeni e Gabriel Ghislain Kom Noumbissie sono stati ordinati sacerdoti per le mani del Vescovo di Nkongsamba, Mons. Dieudonné Espoir Atangana attorniato da 53 sacerdoti religiosi e diocesani e numerosi amici e familiari. La festa è stata bellissima e solennissima e durante tale manifestazione il Vescovo ha sollecitato pubblicamente la presenza di una comunità rogazionista nella sua diocesi.



*I tre neo sacerdoti attornati dal Vescovo e dai concelebranti*

## Ngoya

### VŒUX PERPETUELS

*september 8, 2015*

En ce 08 Septembre 2015, à la fête de la Nativité de la Sainte Vierge Marie, toute la Congrégation des pères Rogationnistes, la Quasi-Province Saint Joseph d'Afrique, le Scolasticat Saint Hannibal Marie Di Francia de Ngoya, les amis et familiers des confrères ont connu une joie immense ceci grâce à la profession perpétuelle des Frères Ciza Mitima Jules (R D Congo), Dourwe Bernard (Cameroun) et Harindintwari Jean de Dieu (Rwanda) en la Paroisse Saint Pie X de Ngoya.

En effet, au cour de la célébration Eucharistique présidée par le Père Wilfredo Cruz, Supérieur Majeur de la Quasi Province Saint Joseph d'Afrique, en présence de nombreux prêtres concélébrant parmi lesquels les trois nouveaux prêtres Camerounais Dieudonné, Gabriel et Jean Marcel ordonnés deux jours avant, nos frères ont donné leur oui définitif à la suite du Christ au sein de la congrégation des pères Rogationnistes.

Au cours de cette célébration eucharistique, 14 frères ont renouvelés leur engagement à la suite du Christ.



*Professione perpetua dei tre confratelli della Quasi Provincia San Giuseppe*





*Fr. Ciza, Fr. Dourwe e Fr. Harindintwari emettono i voti perpetui*

Encouragés par les nombreux invités venant de tous les horizons, les frères Bernard, Jean de Dieu et Jules, après un long temps de discernement au sein de cette congrégation ont fait vœux pour toujours de pauvreté, chasteté, obéissance et de montrer du zèle au commandement du Seigneur «Rogate Ergo dominum Messis ut Mittat Operios Santi in messem suam» (Priez donc le Maître de la moisson d'envoyer les ouvriers à sa moisson) Mt 9, 38; Lc 10, 2.



Confions-les au Seigneur afin que lui-même qui les a appelés à sa suite leur accorde la grâce de la fidélité pour la plus grande consolation du Cœur de Jésus et de Marie.



Envoie Seigneur... de Saints Apôtres dans ton Eglise!!



RUBRICA TELEFONICA  
DELLE CASE  
DEI ROGAZIONISTI  
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO



## Italia / ROGAZIONISTI



CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ASSISI - Palazzo</b>	(075)	80 39 860	80 39 860*	ldibitonto@rcj.org
Via Petrosa	(075)	81 67 35	78 27 465	info@rogazionistiassisi.it
<b>BARI</b>	(080)	55 63 206	55 75 035	rogazionistisud@rcj.org
«Istituto»		54 25 168	54 24 298	bari.instituto@rcj.org
«Sant. Madonna della Grotta»		50 54 015	50 54 015*	bari.grotta@rcj.org
Dir. Gen. CIFIR		55 60 535	54 23 020	direzione.bari@cifir.it
«Parrocchia»		54 27 508	54 27 508*	cuoreinmacolato@bari@arcidiocesibari@bitonto.it
<b>DESENZANO</b>	(030)	91 41 743	99 12 306	istitutoanton.desenzano@tin.it
<b>FIRENZE</b>	(055)	60 26 57	61 21 287	rogazionisti.fi@libero.it
<b>MATERA</b>	(0835)	33 61 41	33 63 05	vilfanmatera@libero.it
«Parrocchia»		33 54 17		
«Casa Madre»	(090)	66 97 05	60 11 270	casamadre@rcj.org
«Villa S. Maria»		39 16 21	39 16 21*	info@noviziato.it
«Cristo Re»		71 21 17 - 71 38 73	67 81 051	rogazionisti@cristore.it
«Bordonaro»		68 81 79		aorazio@hotmail.com
<b>MORLUPO</b>	(06)	90 72 755	90 72 300	morlupo@rcj.org
<b>NAPOLI</b>	(081)	74 13 131 - 74 41 574	74 15 066	direttore@rogazionistinapoli.it
«Istituto»		74 13 540		
«Parrocchia»				
<b>ORIA</b>	(0831)	84 81 06	70 31 12	oria@rcj.org
CEDRO		84 58 32	84 54 99	cedro.oria@tiscali.it
«CIFIR»		84 81 78	84 81 78*	
<b>PADOVA</b>	(049)	8642242 - 8642068	86 41 511	provitaliacn@libero.it
«Istituto»		60 52 00	60 50 09	padova.instituto@rcj.org
«Parrocchia»		61 03 23	61 03 23*	parrocchia@buonpastore.191.it

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>PALERMO</b>	(091)	22 17 77/22 17 53	50 86 770	sordomultipalermo@tiscali.it
«Parrocchia»		74 87 448	74 87 733	
<b>ROMA</b>	(06)	70 20 751/2/3	70 22 917	curia@rcj.org
«Curia» Economato Generale			70 23 546	econgen@rcj.org
«Parrocchia Circ.ne Appia» uff.		78 42 759		benedettotoso@yahoo.it
«Parrocchia Circ.ne Appia» ab.		78 02 182		
Studentato		70 22 707	70 61 37 34	roma.studentato@rcj.org
«Antoniano del Rogate»		70 22 702	70 61 37 34	roma.istituto@rcj.org
«Parrocchia Piazza Asti»		70 22 602	70 24 665	roma.asti@rcj.org
		70 21 885	70 61 39 68	
«Centro Rogate»		70 22 661 - 70 23 430	70 20 767	segreteria@editricerogate.it
«Suore Domenicane Irachene»		77 20 42 16	77204216*	layaa@tiscalinet.it
<b>SAN CESAREO</b>	(06)	95 59 50 37	95 87 198*	sancesareo@rcj.org
<b>TRANI</b>	(0883)	58 01 20	49 24 05	rogtrani@libero.it
«Istituto»				
«Parrocchia»		58 02 62		
«C.F.P.»		49 11 50		
<b>TREZZANO</b>	(02)	44 51 904	44 51 904*	rogtrezzano@libero.it
«Parrocchia»				

\* previa telefonata

## Estero / ROGAZIONISTI

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ALBANIA</b>	(00355)	68 20 46 029		shenkoll@rcj.org
<b>ARGENTINA</b>	(0054/34)	89 42 35 74	89 42 35 74	campana@rcj.org
	(0054/35)	89 42 82 59	89 42 82 59*	cordoba@rcj.org
	(0054/381)	43 42 06 09		
	(0054/381)	43 42 88 07		
<b>BRASILE</b>	(0055/11)	42 51 397	42 50 455	tucuman@rcj.org
	(0055/11)	36 19 43 52	36 19 43 52*	provinciabr@rcj.org
	(0055/14)	39 32 14 34	39 31 31 62	rogate.sp@rcj.org
	(0055/14)	39 11 15 95		nsgracas.morrodoce@gmail.com
	(0055/14)	32 77 25 75 - 32 39 24 24	32 39 20 66*	casedogaroto@hotmail.com
	(0055/61)	32 37 74 75		bauru@rcj.org
	(0055/48)	33 01 41 10 - 33 81 98 13	33 81 98 13	brasilia@roga.com.br
	(0055/41)	34 38 31 12 - 34 38 13 81	343 83 113	criciúma@rcj.org
	(0055/51)	33 28 95 51 - 33 69 21 43	336 91 166*	curitiba@rcj.org
	(0055/35)	348 81 048		gravatai@rcj.org
	(0055/77)	343 12 691		passos@rcj.org
	(0055/83)	35 21 21 45	35 21 22 95	piq@rcj.org
	(00237)	349 22 211		campinagrande@rcj.org
<b>CAMEROUN</b>	(00237)	33 31 71 23		phil@rcj.org
	(00237)	99 59 14 30		
	(0082/2)	67 07 99 047		
	(0063/917)	99 99 07 62		willycruz2000@yahoo.fr
	(0063/32)	52 39 272	52 39 273	rogatekorea@hotmail.com
	(033)	82 60 717		srobinol@rcj.org
	(0063/2)	97 20 947	27 24 198	rscebu@yahoo.com
	(0063/2)	39 61 509		rogamina@yahoo.com
	(0063/2)	82 83 415 - 82 83 416	82 83 422	fhfc@rcj.org
	(0063/2)	77 60 392 - 82 84 443	82 82 831	herman@rcj.org
	(0063/921)	82 60 002	82 06 724	fdcs@rcj.org
	(0063/46)	82 50 216 - 82 92 636	82 92 636	olimhrp@rcj.org
	(0063/82)	85 37 899 - 98 61 546	79 98 744	rog@yahoo.com
	(0063/921)	34 31 403		jdscartim@rcj.org
	(0063/46)	41 41 014 - 41 40 448	41 41 014	cavite@sabw.net
	(0063/82)	30 10 070		sabv.davao@rcj.org

CASA	PREFISSO			E-MAIL
Villanueva, Staz. Missionaria	(0063/91)	757 20 901		nfrogosa@rcj.org
Zaragoza	(0063/915)	11 31 192		bolinao@rcj.org
<b>INDIA</b>	(0091/484)	26 07 573	26 04 747	indian.delegation@rcj.org
Aluva Studentato		26 06 042	26 04 747	rogate.ashram@rcj.org
Aimury		26 40 840 - 22 65 394	26 40 840	seminary.aimury@rcj.org
Attappady (Pres. Missionaria)	(0091)	9447874076		
Meenagady	(0091/484)	24 76 809		novitiate.india@rcj.org
Mananthavady	(0091/4936)	23 05 40	23 00 74	rogate.bhavan@rcj.org
Naligonda	(0091)	96 40 86 80 26		snheabhavannaigonda@rcj.org
Sri Lanka	(0094)	36 22 30 428		
<b>INDONESIA</b>	(0062)	38 22 12 76		maumere@rcj.org
Maumere	(0091/646)	0313060		iraq@rcj.org
Bartella	(0052/33)	68 03 311		guadalajara@rcj.org
Tonalà	(00675)	6411354 - 71960103	64 11 471	sideia@rcj.org
<b>PAPUA NEW GUINEA</b>	(00595/21)	21 96 81 01		rogacionistapy@rcj.org
<b>PARAGUAY</b>	(0048/22)	83 68 000		gsnavio@rcj.org
Warszawa	(0048/12)	26 36 100	83 71 272	wmilak@rcj.org
<b>RWANDA</b>	(00250)	78 84 59 520	26 36 100	louisbuhuru@yahoo.it
Cracovia	(00250)	78 22 68 866		jozefhume@yahoo.fr
Cyangugu	(00250)	78 12 93 101		njeanpierre81@gmail.com
Kigali (Staz. Missionaria)	(00250)252	53 31 20		
Remera - Staz. Missionaria	(00250)	78 38 80 455		eborile@rcj.org
Nyanza	(0034/977)	23 16 81 - 23 11 11	23 12 48	padresro@tinet.org
Nyanza «Quasi Provincia»	(001/559)	87 55 808	87 51 281	delegazione.usa@rcj.org
<b>SPAGNA</b>		87 52 025		st.marysanger@msn.com
Tarragona	(001/818)	78 20 184	78 21 794	st.elisabeth@rcj.org
Sanger «Parrocchia»	(001/818)	77 91 756	78 54 492	
Van Nuys	(00848)	99 34 286		rcjvn@yahoo.com
Van Nuys «Parrocchia»				
<b>VIETNAM</b>				
Dalat				

Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: **0039**

**Nota 1** - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.




**Es.** da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51  
da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 361 94 352

**2** - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.



**Es.** da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51 \* previa telefonata da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352

**3** - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.



**Es.** da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51  
da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352  
da Roma a Tarragona 0034 / 977 / 23 16 81



<b>Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO</b>					
CASA	PREFISSO			E-MAIL	
<b>ALTAMURA</b>	(080)	3115485	3114229	direzionealtamurafdz@virgilio.it	
Scuola	(080)	3114144			
<b>BARI</b>	(080)	5574105 - 5560921	5560921	direzione@fdzbari.191.it	
Casa della Giovane		5574688		casagiovane@fdzbari.191.it	
<b>BORGO alla COLLINA</b>	(0575)	550033 - 550559	550455	fdzdirizioneborgo@alice.it	
<b>CAMPOBASSO</b>	(0874)	92788 - 438374	411561	divinzelo.campobasso@tin.it	
<b>CASAVATORE</b>	(081)	7312930 - 7315506	5733797	fdz.casavatore@alice.it	
<b>CORATO</b>	(080)	8728618	8721688	direzione@corato.fdz.cc	
<b>FARO SUPERIORE</b>	(090)	389008 - 388924	388925	fdz.faro@tin.it	
<b>FIRENZE CASTELLO</b>	(055)	451298	4252137	antonianofirenze@libero.it	
<b>FIUMARA GUARDIA</b>	(090)	391057 - 3277083081	3974567	fdzcomorante@tiscali.it	
<b>GIARDINI NAXOS</b>	(0942)	51145	52378	fdznaxos@teletu.it	
<b>MESSINA</b>	(090)	716225		fdz.casamadre@virgilio.it	
Casa Madre					
Direzione		716353	716353		
Vicesuperiora			6416170	vicesupme@alice.it	
Economato			6413622	econfdzmessina@tin.it	
Istituto scolatisco		717011 - 6416009	6783029	istscolam@exite.it	
Teatro			717735		
S.Antonio		669705	6011270		
<b>MONTEPULCIANO</b>	(0578)	757005	757757	fdzmontepulciano@hotmail.it	
<b>MONTEPULCIANO Stazione</b>		738131	738131	sacrocuorestazione@libero.it	
<b>MONZA</b>	(039)	742465	734588	fdzmonza@padredifranzia.it	
Scuola			2141580	segreteria.scuola@padredifranzia.it	
<b>ORIA - PARIETONE</b>	(0831)	845128	849286	direzione.oria@fdz.cc	
<b>ORIA - S. BENEDETTO</b>		845210	845117	fdzs.benedetto@yahoo.it	
<b>PADOVA</b>	(049)	600546	600546	fdzpadova@libero.it	



CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ROMA</b>				
Casa Generalizia	(06)	7802867-7804642-7810239	7847201	divinzelo@tiscali.it
Superiora Generale		78344544	78344544	superioragen@figliedivinozelo.it
Vicaria Generale				fdz.vicaria@tiscali.it
Segreteria Generale			62277225	divinzelsegregen@tiscali.it
Economia Generale			62277251	fdzecon@tiscali.it
Postulazione				postulatrice.fdz@tiscali.it
Settore Missionario				operemissionarie@figliedivinozelo.it
Settore Pastorale Voc				pastoralevoc@figliedivinozelo.it
Casa della Giovane		7853772 - 7801034	78850463	casagiov.fdz@tiscali.it
Marino - "Casa Madonna della Guardia"		9386176	93801248	
<b>ROMA</b>				
	(06)	7803136		
Direzione		7842647	7842647	direzione@fzciearm.191.it
Scuola		7824147		scuolapar.difrancia@tiscali.it
Centro UPA		7847599		fazuparm@libero.it
Marino		9387006		
<b>SAMPIERDARENA</b>	(010)	6459108	415104	antoniano.genova@bel-vedere.it
<b>SAN PIER NICETO</b>	(090)	9975014	9929190	fzsanpierniceto1@virgilio.it
<b>SANTEUFEMIA D'ASPRMONTE</b>	(0966)	961059	961059	fzsantaeufemia@tiscali.it
<b>SCICLI</b>	(0932)	833166	833166	asilo.antoniano@tiscali.it
<b>TAORMINA</b>	(0942)	23210	24058	madrenazarena@tiscali.it
Scuola		624489	624489	scinfanziasantonio@tiscali.it
<b>TORREGROTTA</b>	(090)	9981134	9226596	fdz.torregrotta@virgilio.it
<b>TRANI</b>	(0883)	580185 - 580179	580179	direzione.trani@fdz.cc
Villa S.Maria		580077		fdzcentrogiovttrani@virgilio.it
Villaggio Annunziata	(090)	357021	3500505	fdzserena@tiscali.it
Delegazione NSDG		359410	3500553	delegata.it.al.rw@tiscali.it
<b>VITTORIO VENETO</b>	(0438)	53183	57999	istituto.vittorio@libero.it

## Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ALBANIA</b>				
<b>Pillanë</b>	(00355)	682027351		afdzpllane@yahoo.it
<b>AUSTRALIA</b>				
<b>Richmond</b>	(0061-3)	94295979	94296611	richcomm@fdz.com.au
Pensionato		94999620		shmelb@fdz.com.au
<b>BOLIVIA</b>				
S. Cruz de la Sierra	(00591-3)	3497414		fdzbolivia@gmail.com
<b>BRASILE</b>				
Alpinopolis	(0055-35)	35231265		ednafdz@gmail.com
<b>Brasilia</b>	(0055-61)	35676072-25688871		irgloriab@bol.com.br
Scuola		33041372	33015126	escolapdifrancia@pop.com.br
<b>Içara</b>	(0055-48)	34323134-34320276	34323134	ccr.icara@gm.com
Scuola				ccrei@terra.com.br
<b>Jacarepaguà</b> Sede della Provincia	(0055-21)	24254291-34134864	24254291	rogzelo@infolink.com.br
Superiora provinciale				irmaiaelfdz@gmail.com
Segretaria provinciale				segreprovfdz@yahoo.com.br
Economa provinciale				fdzelo@infolink.com.br
<b>Lajinha</b>	(0055-33)	33441579-33442027		marisanafdz@yahoo.com.br
<b>Maetinga</b>	(0055-77)	34722125		fdzbahia@gmail.com
<b>Rio de Janeiro</b>	(0055-21)	25899521-25890784	25899521	mhelena@fdz@hotmail.com
Scuola				escolamajone@gmail.com
<b>Três Rios</b>	(0055-24)	22520222	22520222	superiora.csa@gmail.com
Scuola				csa.fdz@bol.com.br
<b>Três Rios Obra social</b>	(0055-24)	22510551		zenafdz@hotmail.com
<b>Valença</b>	(0055-24)	24534181	24534181	fdzromilda@ig.com.br
<b>Valença «São Vicente»</b>	(0055-24)	24534294	24534294	abrigoaovicente@yahoo.com.br
<b>CAMEROON</b>				
<b>Elogbatindi</b>	(00237)	96034222-99186489		fdzmissione@yahoo.fr
<b>COREA DEL SUD</b>				
<b>Hongcheon-gu</b>	(0082)	33.4326367-10.54666367		noviziatokorea@yahoo.it
<b>Kangso-gu</b>	(0082-2)	26977792		fdzella@yahoo.ko.kr
Centro diurno		26938840	26938840	giovanna63@hanmail.net
<b>Tongjak-gu</b>	(0082-2)	5846367	5846368	tongjakfdz@gmail.com
Scuola		5237718	5214076	koreafdz@gmail.com

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>FILIPPINE</b>				
Laoag - M.N.D.	(0063-77)	7791330	7705680	fdznazarena@yahoo.com
Scuola		7703903		fdzannibale@yahoo.com
Laoag - St. Joseph	(0063-77)	7704467		daughtersdivinezeal@yahoo.com
Laoag - Navotas	(0063)	09053140738		sacredheartnovitiatenavotas@gmail.com
Marikina - Sede della Delegazione	(0063-2)	6819281-6479294		fdzmarikina@yahoo.com
Superiora delegata		6819289	6819289	
Scuola		6476733		
Minglanilla	(0063-32)	2725876	2725876	fdzcebu2000@yahoo.com
Silang	(0063-46)	6860714		Tdivinozelo@gmail.com
Vintar	(0063)	9157820003		fdzcandelaria@yahoo.com
<b>INDIA</b>				
Cochin	(0091-484)	2807828-2808816	2807858	fdzcochin89@gmail.com
Dupghuri	(0091)	097461110034		fdzdupguri10@gmail.com
Edavanakad	(0091-484)	2507416		fdzvocation@gmail.com
Sambaloor	(0091-480)	2897117-9645942016		fdzpullylakunnu@rediffmail.com
Vellarada	(0091-471)	2243433-2243833		fdzrogatebhavan@yahoo.co.in
<b>INDONESIA</b>				
Maumere	(0062)	38221267		fdz_ind@yahoo.com
<b>MESSICO</b>				
Guadalajara	(0052-33)	36399076	36399076	rogatemex@yahoo.com.mx
<b>RWANDA</b>				
Buye - Huye	(00250)	252530491-0788481952		noviatfdz@yahoo.fr
Gatare		788518158		fdzgatere2009@yahoo.fr
Kabutare - Huye		25253061-784205570		rwandafdz@yahoo.fr
<b>SPAGNA</b>				
Barcelona	(0034)	93.4170729	93.4170729	superiorabarcelona@hotmail.es
Burela		982.585929	982.580696	burela@hijasdivinocelo.com
Madrid		91.4771491	91.4771491	FDZ-MADRID@terra.es
<b>STATI UNITI D'AMERICA</b>				
Reading	(001-610)	3751738	3752188	srdivinezeal@hotmail.com
Cabrini Convent		3759072	3754895	srdivinezeal@aol.com
Scuola		3748483	3740369	
Reedley	(001-559)	6381916	6385542	hannibalmarylucy@yahoo.com
Scuola		6382621		
Van Nuys	(001-818)	7791756 (ext. 218)	7854492	srdivinezeal@gmail.com; sistematita@verizon.net
<b>VIETNAM</b>				
Ho Ci Minh (staz. Missionaria)	(0084)	1925744125-1922637355		fdzvietnam@yahoo.com



# INDICE

## ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

Denominazione della Delegazione . . . . .	361
Casa di North Hollywood . . . . .	362
Composizione delle Comunità della Delegazione . . . . .	363
Decreto di erezione della casa di North Hollywood . . . . .	364
Donazione terreno per mausoleo Padre Palma . . . . .	365
Indizione del XII Capitolo Generale . . . . .	366
Auguri per il 50° di Sacerdozio. . . . .	371
Partecipazione del 12° Capitolo Generale alle Missionarie Rogazioniste . . . . .	372
Partecipazione del 12° Capitolo Generale all'UAR . . . . .	373
25° di Sacerdozio di P. Ulyses Angus. . . . .	374

<b>TRASFERIMENTI E NOMINE . . . . .</b>	<b>375</b>
---	------------

## SPECIALE

### P. PANTALEONE PALMA

Traslazione della salma del P. Pantaleone Palma e tumulazione della stessa nel Santuario S. Antonio di Padova in Oria. . . . .	378
P. Pantaleone Palma ritorna a casa!. . . . .	380
La traslazione della salma . . . . .	382
La tumulazione della salma del P. Palma . . . . .	384

<b>NEL RICORDO DELLA CANONIZZAZIONE DI SANT'ANNIBALE . . . . .</b>	<b>387</b>
--	------------

## CI SCRIVONO

Messaggio del responsabile dei LAVR all'Assemblea Generale della Provincia Sant'Annibale . . . . .	392
Invitation à travailler dans le Diocèse de Nkongsamba . . . . .	395

## NECROLOGIO

Padre Salvatore Ciranni . . . . .	396
Comunicazione del Superiore Provinciale . . . . .	397
Omelia . . . . .	399

## DALLE CIRCOSCRIZIONI

### PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

Indicazioni per l'Assemblea Generale . . . . .	402
Professione Perpetua e Ordinazione Diaconale . . . . .	404
A Sua Ecc.za Mons. La Piana . . . . .	405

### PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

Assunzione nuova Parrocchia e apertura della Casa di Ferrara . . . . .	407
Indizione del pellegrinaggio di Provincia a Fatima e Lisbona. . . . .	408
Comunità di Manizales - Colombia . . . . .	409

### PROVINCIA SÃO LUCAS

Pós Congresso Internacional de Educação . . . . .	411
Encontro dos Diretores das Unidades da Associação Rogacionista de Educação e Assistência Social - Areas . . . . .	413
Prioridades em nossa Formação . . . . .	414
Reunião da Equipe de Assessoria ao Rogate - EAR. . . . .	416
Encontro dos novos Religiosos . . . . .	417
25° Aniversário de Sacerdócio do P. Lédio Milanez . . . . .	418
Diário Vocacional caminhos 2016 . . . . .	420

### PROVINCIA SAN MATTEO

Rogationist Mission day 2015 . . . . .	421
Presentation to the Communities of the convocation of the XII General Chapter, prayer for its success and the ballots . . . . .	424
Meeting of the Committee on Religious life and formation. . . . .	425
Meeting of Vocation promoters, dean of studies & Formators of St. Matthew Province. . . . .	428
Blessing of the Chapel of the Oasis of Prayer, dedicating it to St. Matthew the Patron of Our Province. . . . .	431

### ST. THOMAS QUASI PROVINCE

Convocation of the XII General Chapter . . . . .	432
Priestly Ordination of Deacons, St. Thomas Quasi Province, India . . . . .	435

### QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE

Communauté de Barjols. . . . .	437
--------------------------------	-----

## DELEGAZIONE USA - MESSICO

Information on some decisions taken during the 2 <sup>nd</sup> Delegation Meeting	438
The different committees and their Works . . . . .	440
Nuovo nome della Delegazione . . . . .	442

## DALLE NOSTRE CASE

### STRUTTURA CENTRALE

#### Morlupo

Esercizi spirituali della Famiglia del Rogate . . . . .	443
---	-----

#### Nemi

La settimana di programmazione del Governo Generale. . . . .	444
--	-----

### PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

#### Messina - Cristo Re

Assemblea Generale della Provincia Sant'Annibale . . . . .	445
Omelia del Superiore Provinciale, P. Giorgio Nalin. . . . .	447

#### Roma - Parrocchia Ss. Antonio e Annibale Maria

Professioni Perpetue e Rinnovazione dei voti . . . . .	450
Omelia del Vicario Generale, P. Bruno Rampazzo. . . . .	452

#### Roma - Studentato

Ordinazione Diaconale. . . . .	455
--------------------------------	-----

### PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

#### Padova

50° di Sacerdozio dei Padri Cecca, Spagnolo e Marinelli . . . . .	457
Festa dell'Accoglienza e omaggio per il 50° di sacerdozio di P. Renato Spallone . . . . .	460
50° di sacerdozio di P. Michele Marinelli . . . . .	462

#### Roma - Parrocchia Ss. Antonio e Annibale Maria

Ordinazione Diaconale di Fr. Kidher Firas . . . . .	464
---	-----

#### Pincara (RO)

Secondo anniversario della morte di P. Luigi Toffanin . . . . .	466
---	-----

#### Morlupo

Apertura della nuova Comunità di Morlupo e Ingresso in Noviziato. . . . .	468
---	-----

## PROVINCIA SÃO LUCAS

Visita Canonica alla Provincia São Lucas . . . . .	469
<b>São Paulo</b>	
25° di Sacerdozio di P. Ledio Milanez . . . . .	475
<b>Curitiba</b>	
Semana pedagógica . . . . .	476

## PROVINCIA SAN MATTEO

<b>Parañaque</b>	
New Deacons of the St. Matthew Province . . . . .	490
Perpetual Profession and installation to the Ministries of Lectors and Acolytes . . . . .	491
<b>Zaragoza</b>	
25 <sup>th</sup> priestly anniversary of Fr. Ulyses Angus . . . . .	493
<b>Parañaque</b>	
Mission in Melbourne, Australia . . . . .	495
<b>Cebu</b>	
25 <sup>th</sup> foundation Anniversary of the St. Hannibal Formation Center . . . . .	497

## ST. THOMAS QUASI PROVINCE

<b>Aluva</b>	
Anniversary of Fr. Luigi Toffanin . . . . .	499
<b>Nalgonda - Kerala</b>	
Foundation of Fr. Luigi Memorial Vocational Training Center . . . . .	502

## PROVINCIA SAN GIUSEPPE

<b>Cameroun</b>	
Ordinazioni Sacerdotali . . . . .	503
<b>Ngoya</b>	
Vœux Perpetuels . . . . .	504
<b>Rubrica Telefonica</b> . . . . .	507